

«L'EUROPA DI VENTOTENE NON È LA MIA». L'OPPOSIZIONE: OLTRAGGIO

Meloni contro il manifesto Ue

Caos in Aula e seduta sospesa

«Il Manifesto di Ventotene? Non so se questa è la vostra Europa, ma certamente non è la mia», dice la premier Giorgia Meloni alla Camera alla vigilia del vertice Ue. Parole che hanno provocato forti proteste delle opposizioni e due volte la sospensione della seduta. Tensione con la Lega sul piano europeo di riarmo ReArmEu. «Meloni non ha il mandato per approvarlo», avverte il capogruppo Molinari. CAPPELLERI / PAGINE 2 E 3



La premier Giorgia Meloni

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

A COSA PUNTA IL REVISIONISMO DELLA PREMIER

Si può solo immaginare (poiché dal Quirinale trapela solo che non ci sono stati faccia a faccia) con che spirito Mattarella abbia accolto ieri Meloni. / PAGINA 2

UCRAINA: LA TELEFONATA

Trump-Zelensky, c'è uno spiraglio: «Pace possibile entro fine anno»

Trump definisce «ottima» la telefonata con il presidente ucraino Zelensky. «Possibile una pace duratura entro l'anno», dice Zelensky. GUERRERA / PAGINA 4

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I DATI DELL'INAIL

Saliti nel 2024 gli infortuni sul lavoro: oltre 13 mila

«Un piccolo calo del numero di incidenti e di decessi sul lavoro in Friuli Venezia Giulia c'è stato, ma non siamo soddisfatti perché ogni incidente è un dramma, ogni morte è una tragedia, che riguarda la persona colpita, la sua famiglia e il datore di lavoro». A sottolinearlo è il direttore generale dell'Inail Marcello Fiori, in visita ieri a Trieste. TALLANDINI / PAGINE 6 E 7

VERTICE TRA LA DIREZIONE DELL'AZIENDA FRIULI CENTRALE E I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI SULLE PRESTAZIONI AI PRIVATI

Sanità, il no dei sindacati

Proteste, assemblee e manifestazioni per i Servizi per l'emergenza esternalizzati per 7,9 milioni

Rammarico, preoccupazione. E quel pizzico di nervosismo che ben riassume lo stato d'animo dei sindacati dopo l'incontro convocato dalla direzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale sul tema dell'esternalizzazione dei servizi di Pronto soccorso a cui andranno incontro cinque ospedali della provincia, da Udine fino a Latisana, passando per Tolmezzo, Palmanova e San Daniele. NARDUZZI / PAGINE 20 E 21

NEI QUARTIERI DI UDINE

Cancellati sette ambulatori

Ci saranno due punti salute

/ PAGINA 21

IN VIALE PALMANOVA

Sede della Net, i soci si dividono

No di Tavagnacco e Cervignano

PERTOLDI / PAGINA 24

A UDINE E A DIGNANO

Due anziane minacciate e rapinate in casa

Caccia alla banda

MICHELLUT / PAGINA 28

APPROVATO IL DDL SICUREZZA

Più limitazioni alle comunità che ospitano minori stranieri

Arriveranno dei paletti imposti dalla Regione per chi vuole ottenere l'autorizzazione per nuovi centri per minori stranieri non accompagnati in Friuli Venezia Giulia. Paletti che però definirà la giunta in una delibera in un secondo momento ma che guarderanno al fabbisogno regionale e alla localizzazione dei centri: l'obiettivo di fondo è mettere un tetto al numero di posti autorizzati. L'emendamento che l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti non escludeva di portare in aula al ddl 44 Sicurezza, alla fine, è arrivato con un colpo di scena. PACE / PAGINE 10 E 11

FIAMME DALLA CANNA FUMARIA DEL FORNO NEL LOCALE DI VIA DEL GELSO A UDINE



Principio d'incendio in pizzeria, festa del papà annullata

I vigili del fuoco in via Del Gelso ROSSO / PAGINA 23

PRIMO VOTO

UNIVERSITÀ DI UDINE

Nuovo rettore, fumata nera

In aprile l'elezione

Nulla di fatto. Né Angelo Montanari, né Fabiana Fusco hanno raggiunto le preferenze necessarie a diventare il nuovo rettore dell'università di Udine. Per succedere a Roberto Pinton sarebbero serviti 352 voti: Montanari si è fermato a 313, Fusco a 255 e le schede bianche sono state 46. Se ne riparerà, quindi, il 2 aprile. E non è escluso (anche se pare improbabile) qualche altro candidato. RIGO / PAGINA 12

ILNORDEST.WEEKEND

Il viaggio al centro della Terra



Legrotte di Villanova a Lusevera

LUCIA AVIANI

Sono intrise di storia, ancestrale, e di leggende. Con i loro soffitti stalattitici e i pavimenti "colonnati" da stalagmiti, con le inattese, talora imponenti sale che si spalancano all'improvviso e con i rivoli d'acqua che spesso le attraversano, le grotte - in parecchi casi ripari preistorici - regalano atmosfere impareggiabili, cariche di incanto primordiale. / NELL'INSERTO CENTRALE

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

ABACOVIAGGI

Prezzi Bloccati

Per tutte le partenze

Presenti nel catalogo Viaggi d'Autore inverno 2024-25

Valido per prenotazioni entro il 28 marzo 2025

Genova e l'Acquario	2	€ 360	Parco del Circeo e Isola di Ponza	5	€ 895
Mantova e i suoi tesori d'arte	2	€ 360	Reggia di Caserta, Ercolano	5	€ 895
La Verna e la Via di S. Francesco	2	€ 370	Norimberga e la Strada Romantica	5	€ 920
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 490	Alsazia, Friburgo e la strada dei vini	5	€ 940
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	3	€ 495	Budapest e i castelli d'Ungheria	5	€ 960
Lago di Como, Lecco e le Ville	3	€ 570	Sarajevo e Mostar	5	€ 960
Firenze e la Galleria degli Uffizi	3	€ 590	Provenza e la Camargue	6	€ 1.090
Lago Maggiore e le Isole Borromee	3	€ 595	Svizzera: Ginevra, Berna e Zurigo	5	€ 1.280
Arezzo, Cortona e La Verna	4	€ 595	Isole di Malta e Gozo	6	€ 1.380
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 680	Parigi e la Borgogna in bus	7	€ 1.580
Lago di Bolsena e i Borghi del Tufo	4	€ 660	Isole Egadi e la Sicilia occidentale	7	€ 1.540
Costa Azzurra e Montecarlo	4	€ 690	Portogallo del Sud	7	€ 1.640
Budapest e il lago Balaton	4	€ 720	Andalusia, la Spagna del Sud	7	€ 1.690
Zara e le Isole Incoronate	4	€ 750	Marocco e le città Imperiali	8	€ 1.890
Cinque Terre e Portofino	4	€ 780	Olanda, Belgio e le Fiandre in bus	8	€ 1.950
Vienna e Graz	4	€ 890	New York, la grande mela	7	€ 2.320

Le crisi internazionali

Bufera Ue

Meloni: no all'Europa di Ventotene

La premier: «Non mi rappresenta». Bagarre alla Camera e seduta sospesa. L'ira delle opposizioni: «È un oltraggio»

Paolo Cappelleri / ROMA

Era la giornata dei distinguo della Lega, che negava a Giorgia Meloni «il mandato di approvare il ReArm Europe» alla vigilia del Consiglio Ue. All'improvviso è diventata la giornata dell'attacco della premier al Manifesto di Ventotene: «Non so se questa è la vostra Europa ma certamente non è la mia», alza la voce, scegliendo di chiudere la sua replica alla Camera con una serie di citazioni dal testo scritto nel 1941 da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi, con il contributo di Eugenio Colorni, confinati dal regime fascista sull'isola pontina. E in tre minuti l'Aula si infiamma, fra le urla di approvazione della maggioranza e le proteste delle opposizioni: seduta sospesa, e polemiche a valanga, che vanno avanti anche alla ripresa dei lavori, mentre Meloni è in volo per Bruxelles. Ed è dal Belgio che replica: «Ho solo letto un testo, non l'ho distorto. Ma non per quel che il testo diceva 80 anni fa ma perché è stato distribuito sabato scorso (alla manifestazione per l'Europa, ndr)». «Giudicate voi», aveva scritto sui social prima di lasciare Roma postando il video dell'intervento, in cui accusa chi ha richiamato il Manifesto di Ventotene «di non averlo mai letto».

I PASSAGGI CITATI

Cita alcuni stralci, appuntati su un foglio preparato dal suo staff a dibattito in corso: «La rivoluzione europea, per rispondere alle nostre esigenze, dovrà essere socialista»; «La proprietà privata deve essere abolita, limitata, corretta, estesa caso per caso»; «Nelle epoche rivoluzionarie, in cui le istituzioni non debbono già essere amministrate, ma create, la prassi democratica fallisce clamorosamente». Parole con



ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

«Ho grande rispetto per tutti. La mia Europa è quella di De Gasperi, Adenauer, Schuman. Meloni non ha offeso Spinelli»

cui, sostengono i meloniani, la leader ha fatto «cadere il Muro di Berlino anche in Italia». «Grande rispetto per tutti, la mia Europa è quella di De Gasperi, Adenauer e Schuman», commenta Tajani lasciando Montecitorio diretto al Quirinale, e poi a fine giornata aggiunge: «Meloni non ha offeso Spinelli, la polemica è fuori luogo». La Lega Nord di Umberto Bossi era ispirata dal federalismo europeo di Spinelli che, rimarca Molinari, «è stato tradito da questa Europa». Nella pausa forzata dei lavori il presidente della Camera Lorenzo Fontana catechizza i capigruppo: «Chi ha combattuto per la nostra libertà merita il nostro plauso». Ma la ripresa, mentre Meloni è in volo per Bruxelles, non è più serena. Maria Elena Boschi ricorda quando nel 2016 la leader di Fdi criticava «Renzi,



Giorgia Meloni riferisce alla Camera sul prossimo Consiglio europeo ANSA

Hollande e Merkel» sostenendo che «sull'Europa avevano le idee più chiare nel 1941 i firmatari del manifesto di Ventotene, detenuti in un carcere». «Meloni oltraggia la memoria europea nascondendo le divisioni del suo governo», attacca Elly Schlein. Per Giuseppe Conte la premier è «un'irrisolta», perché «se siede al Consiglio europeo è grazie a Spinelli, Rossi...». Tutta l'Europa riconosce che quello è stato il progetto fondativo dell'Europa libera e democratica che abbiamo». È stata «un'operazione spregiudicata», per Avs. «Una bombetta ideologica lanciata per poi scappare», sintetizza Riccardo Magi (+ Europa). «Che senso ha - si domanda il leader di Azione Carlo Calenda - tutta questa bagarre sul manifesto di Ventotene quando il problema oggi è come tenere a bada Putin?». —

Il Manifesto di Ventotene

1941

Redatto durante il confino a Ventotene dallo scrittore e militante politico del PCI **Altiero Spinelli** e dal giornalista ed economista **Ernesto Rossi**, con il contributo dell'ebreo socialista **Eugenio Colorni** e di altri antifascisti



Versioni

Inizialmente articolato in **quattro capitoli** e diffuso clandestinamente. Nel 1944, poco prima di essere ucciso dalla milizia fascista, Colorni ne curò la **versione definitiva** in tre capitoli:

- **La crisi della civiltà moderna** (Spinelli)
- **Compiti del dopoguerra. L'unità europea** (Spinelli)
- **Compiti del dopoguerra. La riforma della società** (prima parte Rossi, seconda parte Spinelli)

Obiettivo

Creare una forza politica esterna ai partiti tradizionali, capace di mobilitare il popolo per la nascita di uno **Stato federale europeo**.

Nell'agosto del 1943 nasce il Movimento Federalista Europeo



ANSA

Si può solo immaginare (poiché dal Quirinale non trapela nulla se non che nessun faccia a faccia vi sia stato) con che spirito Sergio Mattarella abbia accolto ieri Giorgia Meloni insieme a mezzo governo per il consueto pranzo alla vigilia di un Consiglio Ue. Proprio a lui, chespese parole inequivocabili quando celebrò l'ottantesimo anniversario del Manifesto di Ventotene nell'isola dove si posarono i primi germogli dell'Europa, è toccata questa sorte: ricevere a caldo il primo presidente del Consiglio che ha derubricato quell'afflato unitario a un'esposizione rivoluzionaria di parte, ideologicamente venata del virus socialista. E questo in una Camera dei deputati risorta dalle ceneri del ventennio fascista gra-

IL COMMENTO

ACOSAPUNTA IL REVISIONISMO DELLA PREMIER

CARLO BERTINI

zie ai padri fondatori della Repubblica, cui si iscrivono gli autori del Manifesto, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni. Un documento, diffuso grazie a coraggiose donne che lo riuscirono a ciclostilare per farlo conoscere al mondo, frutto delle riflessioni di tre intellettuali esiliati dal regime. Che celebrava il sogno di un'Europa federale sul modello degli Stati Uniti, un'Europa «libera e unita» per superare il vulnus di Stati sovrani geograficamente, economicamente, militarmente, che vivono in una situazione di perpetuo *bellum omnium*

contra omnes, di guerra tutti contro tutti, scriveva Colorni nella prefazione.

Ebbene, sarebbe superficiale considerare il gesto della premier solo un espediente tattico per distogliere l'attenzione dalle divisioni della maggioranza sul piano di riarmo europeo. Confermate dallo stop del capogruppo leghista Riccardo Molinari, «l'Italia non darà a Meloni il mandato di approvare il ReArm Eu». Dunque si può dire che il primo obiettivo della premier fos-

se spostare il fuoco del dibattito dall'antieuropismo di questo governo all'irrisolto problema dell'antifascismo. Perché è indubbio che Meloni arriverà oggi al Consiglio europeo senza un mandato chiaro, se non di interdizione di tutti i salti in avanti dei vari Macron, Starmer e von der Leyen. I tre partiti di maggioranza in Italia hanno tre posizioni diverse e non è utile strombazzarlo. Ma non c'è solo questo: i meno severi con la premier interpretano l'uscita di Meloni come

un fallo di reazione a una serie di attacchi ricevuti in questi giorni - sul mancato rispetto dei valori di Ventotene e del vero spirito europeo. Ma si può azzardare che vi sia un di più. La leader di Fdi ha voluto demolire un pezzo pregiato del pantheon europeista nel tentativo (portato avanti a più livelli: storico, culturale, di posti di potere) di scardinare l'egemonia di una sinistra che si sente depositaria dei valori fondanti della repubblica, nonché del sogno di un'Europa federale. Come a dire che il dogma non risiede solo da un lato, che il male si nasconde an-

che nei testi sacri come il Manifesto di Spinelli e il bene non lo decide una parte politica.

Estrapolando alcuni passi di quel testo - sulla rivoluzione europea che «dovrà essere socialista» sulla «dittatura del partito rivoluzionario» - frutto della condizione di costrizione di quei democratici ribelli, come si definiva Ernesto Rossi e del dovere di uscire dal gioco del totalitarismo, la premier ha voluto dare una connotazione anti liberale a un Manifesto celebrato in Europa (la sede del Parlamento Ue è intitolata ad Altiero Spinelli). Con un'operazione di revisionismo storico mirata a colpire un bersaglio alto. Per far capire che nulla sarà più come prima, come Trump sta dimostrando, e che la nuova Italia deve adeguarsi. Tutta. —

Le crisi internazionali



L'Alto rappresentante Ue per gli affari esteri e la politica di sicurezza Kaja Kallas e il commissario europeo per la difesa e lo spazio Andrius Kubilius ANSA

Piano di riarmo verso il varo Summit in salita per l'Italia

Roma è prudente sul progetto e scettica sull'idea di Kallas di aiuti per 40 miliardi
Resta il nodo degli schemi di acquisto per le armi e delle risorse a cui attingere

Michele Esposito / BRUXELLES

Il invitato di pietra Donald Trump, il piano di Kaja Kallas che piace sempre meno, l'inizio di un'era del riarmo dai contorni - finanziari e non solo - ancora ben poco definiti. Il summit Ue che si apre oggi non inizia tra i migliori auspici. Tutto, fuori dal Vecchio continente, avviene troppo velocemente. Iniziative politiche, ipotesi di finanziamento, schemi di acquisto per gli armamenti si stanno sovrapponendo con disordine. E tutti, più o meno, sono osservati dall'Italia con un crescente scetticismo. Giorgia Meloni è atterrata a Bruxelles dopo aver incendiato i banchi dell'opposizione con le sue parole sul Manifesto di Ventotene. All'Europa Building troverà volti più accoglienti. Del resto, nelle conclusioni del Con-

siglio europeo, il pacchetto sulla Difesa c'è e avrà il consenso dei 27. Un consenso che, in Commissione, giudicano come un importante primo passo, a prescindere da distinguo sulle armi da acquistare - se made in Europe o anche americane - e dalle risorse a cui attingere. E nei dettagli che il tavolo dei 27 rischia di franare.

I DETTAGLI

L'Italia, ad esempio, non ha alcuna intenzione al momento di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per la difesa. E non è certo la sola. Lo strumento per i prestiti Safe riscuote un successo ancora minore. Dall'altro lato i frugali, sul debito comune per l'acquisto di armi, hanno eretto un muro invalicabile: di eurobond non se ne parla. In vista del bilancio pluriennale e della necessità di ripagare il debito del Reco-

very sono tutti ancorati al rigore. Con la Germania che, dopo aver tolto il freno al debito, ha aumentato il suo pressing affinché tutti accrescano il contributo alla difesa. È in questo quadro che si inserisce la posizione dell'Italia. Una posizione prudente, a dir poco, sul piano per il riarmo. È scettica, per usare un eufemismo, sul piano di Kallas per aiuti da 40 miliardi a Kiev. Un piano che, con il passare delle ore, assottiglia le sue ambizioni. L'obiettivo, ha spiegato l'Alto Rappresentante, è arrivare ad una proposta da 5 miliardi nelle prossime ore. Il punto, hanno spiegato più fonti europee, è che il piano non sembrerebbe neanche essere stato coordinato con la presidente Ursula von der Leyen. Al momento, manca un ampio consenso e il dibattito su Kiev vedrà, scolpito nella pietra, anche il veto

dell'Ungheria. Tanto che il capitolo sull'Ucraina sarà approvato a 26, con una dichiarazione ad hoc del presidente del Consiglio europeo Antonio Costa. Un punto, tuttavia, è cer-

Il governo non vuole attivare la clausola di salvaguardia nazionale per la difesa

to. I vertici Ue vogliono dare all'esterno e all'interno del continente un duplice messaggio: la telefonata tra Trump e Putin può essere un primo passo ma, al tempo stesso, l'Ue resterà «ferma nel sostegno a Kiev». Perché di Putin l'Ue non si fida. E la corsa al riarmo affonda le sue radici anche in questa convinzione. Non a caso la Commissione ha presen-

tato il Libro Bianco sulla difesa, che riassume in modo organico il piano ReArm Europe, e fornisce maggiori dettagli per la sua messa a terra. Tra gli obiettivi principali c'è la vo-

Il veto dell'Ungheria è dato per scontato: il capitolo sull'Ucraina sarà approvato a 26

lontà di aumentare la cooperazione tra gli Strati, che sono «invitati a incrementare rapidamente gli acquisti congiunti», in linea con l'obiettivo «di almeno il 40%» proposto dalla Strategia europea per l'industria della difesa, anche «sotto l'egida dello strumento Safe». Ovvero quel fondo da 150 miliardi costituito dai prestiti che non piace a tutti. —

LE RISOLUZIONI

Tiene il patto dentro al Pd Scongiurata la rottura bis

ROMA

Il Pd ha superato l'esame. Una settimana dopo la spaccatura al Parlamento europeo, il gruppo ha evitato una rottura bis, votando compatto alla Camera. L'accordo interno siglato con la risoluzione sul riamo, che chiede «una radicale revisione» del piano di Ursula von der Leyen, ha quindi retto alla prova dell'urna. Il rischio di una nuova spaccatura era dietro l'angolo: non sul documento Pd, ma su quelli delle altre opposizioni. Però è stato scongiurato. L'ordine di scuderia partito dal Nazareno era «astensione». E astensione è stata. Tranne un isolato «sì» alla risoluzione di Azione, non a caso identica a quella che in Ue ha lacerato il partito.

Alla vigilia la minaccia era legata al fatto che le risoluzioni di Avs e del M5s, contrarie al piano di riarmo, sarebbero state votate per singole parti. C'era quindi la possibilità che le divisioni del Pd riaffiorassero in alcuni passaggi più critici. Non è stato così. Anzi. Seguendo le indicazioni, il gruppo dem si è astenuto su tutto, dicendo un solo «no», quello alla richiesta di Avs di sospendere l'invio di armi all'Ucraina, e un solo «sì», quello alla condanna del disegno di ispirazione trumpiana di liberare Gaza e la Cisgiordania dai palestinesi. La giornata parlamentare ha poi messo in luce una rinnovata sintonia fra Avs e M5s, con molti voti identici sulle rispettive risoluzioni. L'unica evidente defezione nel Pd, è stata quel singolo «sì» alla risoluzione di Azione. Dai tabulati è emerso che la firma è di Lorenzo Guerini: l'ex ministro della Difesa, esponente di spicco dell'area riformista del partito, quella più critica con la segreteria aveva già svelato la sua scelta. —

Togliamo dal tavolo la surreale contesa nostrana sul Manifesto di Ventotene, e anche il sospetto che sia stata provocata ad arte come arma nazionale di distrazione di massa. Quella delle scelte occidentali davanti alla guerra in Ucraina resta comunque una partita confusa dal prevalere degli interessi particolari sulle esigenze collettive, delle mezze verità su una realtà dolorosa e difficile. La telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin ha legittimato l'aggressore russo e posto le basi per due probabili eventi combinati, la resa di Kiev e un ricco business bilaterale post bellico, senza però compiere un concreto passo in avanti verso quello che (quasi) tutti desiderano davvero, cioè la

L'ANALISI DIFESA COMUNE, LE TROPPE VOCI DELL'UNIONE

MARCO ZATTERIN

pace. Gli Stati Uniti e la Federazione un giorno giocheranno a hockey, ma ora la palla che rimbalza fra i due campi è la testa di Zelensky e degli ucraini, da tre anni sotto le bombe dell'ex alto funzionario del Kgb.

I leader dell'Ue si ritrovano oggi a Bruxelles con l'imperativo di progredire nonostante la più classica delle modalità «condominio numeroso». Il meteo annuncia «frenesia». Si discute sul ReArm Europe di Ursula von der Leyen, i cui contenuti sono migliori del suo sciagurato titolo, perché invitano i Ventisette a sceglie-

re come essere più autonomi su Difesa e Sicurezza, anche alla luce della volontà americana di non fare più l'ombrello del Vecchio Continente. C'è poi il «libro bianco» della battaglia Kaja Kallas, alto rappresentante per la Politica estera, che chiama le capitali a staccare un altro assegno per sostenere Kiev. L'intesa non sarà facile, ma è necessario quanto probabile che il summit vada oltre.

Le posizioni si stanno definendo. Le due potenze atomi-

che, Francia e l'aggregato Regno Unito, guidano la «coalizione dei volenterosi» disposta ad aiutare Zelensky anche con forze di terra. Con loro ci sono i nordici e altri come i portoghesi che hanno fermato l'acquisto degli F-35 americani. La Germania di Merz torna in scena, dialoga con Macron, puntella il fronte col super-piano di investimenti per difesa e infrastrutture, fa fronte popolare con la Polonia, apre a Londra. Quota basso che tutti accettino di rimane-

re a guardare, opzione che apre a geometrie variabili alla voce «Sicurezza», senza badare al rischio di formalizzare le divisioni nell'Ue. Ai margini s'impuntano ungheresi, slovacchi, romeni e bulgari. E gli italiani, guidati da una politica che - con rare eccezioni - guarda in casa più che fuori, al passato più che al futuro, all'America più che all'Europa. Se il treno a 12 stelle dovesse avanzare, Roma si accomoderebbe ad attendere un simpatico bus Greyhound.

Quando c'è una guerra e si muore è arduo decidere. Eppure sembra banale accettare

che, a parità di spesa, è più efficace ed efficiente un'architettura di sicurezza comune. L'Italia, ad esempio, importa il 30% dei sistemi di difesa dagli States: sarebbe stimolante mettere quei soldi in progetti comuni con ricaduta economica sull'Ue. Si può stabilire di non avere un esercito, come l'Islanda, che ha delegato la funzione alla Nato. Ma se si decide che serve, è meglio che sia fatto in casa e con vantaggi per chi lo utilizza. Il resto è politica interna. Non conduce lontano e indebolisce l'unica risposta alla domanda «chi ci può rendere autonomi e sovrani nel risiko di Donald e Vlad», cioè la piena partecipazione a un patto Europeo. Non le polemiche fine a se stesse sul Manifesto di Ventotene. —

Le crisi internazionali

Trump telefona a Zelensky «Entro fine anno possibile la pace»

Per il presidente degli Stati Uniti colloquio «molto buono»
Mosca e Kiev si sono scambiati 175 prigionieri per parte

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

All'indomani della lunga conversazione con Putin, Trump ha sentito anche Zelensky e ostenta ottimismo sulle chance di pace in vista di una ripresa dei colloqui, domenica in Arabia Saudita, e alla luce dello scambio di prigionieri tra Mosca e Kiev che si sono accusate a vicenda di attacchi contro obiettivi strategici. Intanto il ministero della Difesa russo ha annunciato che lo scambio di 175 prigionieri di guerra per parte, come annunciato dopo la telefonata dei leader l'altro ieri, è stato concluso con successo. Secondo quanto riferito Mosca ha consegnato a Kiev anche 22 prigionieri di guerra «seriamente feriti» e che «necessitano di cure mediche urgenti come «gesto di buona volontà».

LA STRADA

«Siamo sulla buona strada», ha commentato a caldo il presidente Usa in un post sul suo social Truth subito dopo l'ottima telefonata di circa un'ora con il leader di Kiev. Per il tycoon le posizioni di Russia e Ucraina sono in fase di allineamento e spetterà ai team tecnici che si incontreranno nei prossimi giorni chiudere il cerchio. Anche Zelensky si è detto soddisfatto del colloquio che ha definito «franco» e «sostanziale». «Abbiamo concordato che l'Ucraina e gli Usa devono continuare a lavorare insieme per raggiungere una vera fine alla guerra. Crediamo che in-

sieme all'America, al presidente Trump e sotto la guida americana, si possa raggiungere una pace duratura quest'anno», ha scritto su X. I leader hanno anche «esaminato la situazione nel Kursk» e concordato «di condividere le informazioni tra i loro stati maggiori della difesa man mano che la situazione sul campo di battaglia si evolve». Al di là degli scambi di cortesia, che sono un notevole passo in avanti rispetto al disastroso incontro nello Studio Ovale di qualche settimana fa, il tycoon e l'ucraino hanno stabilito alcuni punti fermi, elencati in una lunga nota del dipartimento di Stato americano. Innanzitutto, Trump si è impegnato ad aiuta-

I leader hanno anche scelto «di condividere le informazioni tra i loro stati maggiori»

re Zelensky ad ottenere nuovi sistemi di difesa aerea, in particolare «Patriot», anche se non direttamente dalle riserve del Pentagono.

INSIEME

«Il presidente ha acconsentito a lavorare insieme per aiutare a trovare ciò che è disponibile, soprattutto in Europa», si legge nella nota di Marco Rubio. Un'apertura parziale del presidente Usa che ha sempre avvertito di non voler fornire più armi all'Ucraina. In secondo lu-

go, mentre sembra per il momento sospeso l'accordo sulle terre rare, il commander-in-chief si è proposto di contribuire alla sicurezza di Kiev in un'altra veste, controllando le centrali elettriche e nucleari del Paese. Trump ha affermato che gli Usa «potrebbero essere molto utili nella gestione di tali impianti con la loro competenza in materia di elettricità e servizi di pubblica utilità». «La proprietà americana di queste centrali rappresenterebbe la migliore protezione per tale infrastruttura e il miglior supporto per l'energia ucraina», si sottolinea nella nota sul colloquio senza tuttavia specificare quale in che modo Washington gestirebbe o acquisterebbe gli impianti. Il tycoon ha anche promesso di «riportare a casa» i bambini ucraini rapiti, un tema che sta molto a cuore a Zelensky e a tutto il suo popolo. Dal canto suo Kiev ha accettato di porre fine «agli attacchi all'energia e ad altre infrastrutture civili», come chiesto nella proposta russa di tregua parziale. «Gli ucraini vogliono la pace, motivo per cui l'Ucraina ha accettato la proposta di un cessate il fuoco incondizionato» avanzata dagli Usa la scorsa settimana a Gedda, ha messo in evidenza il leader ucraino. «Continueremo a lavorare per far sì che ciò accada. Riteniamo che tali passi siano necessari per creare la possibilità di preparare un accordo di pace completo durante il cessate il fuoco», ha assicurato. —



Le prossime tappe diplomatiche



VIOLENZA SENZA FINE NELLA STRISCIA

Ripartite le operazioni di terra A Gaza tornano i carri armati

Nelle ultime 24 ore l'esercito israeliano ha riportato i «tank» per effettuare operazioni mirate. Secondo Hamas i morti sono stati 436 nelle ultime 48 ore

TEL AVIV

Dopo i raid aerei Israele riprende anche le operazioni di terra nella Striscia di Gaza e la tregua sembra già destinata al catalogo dei ricordi. Il capo di sta-

to maggiore israeliano ha approvato il nuovo piano insieme al ministro della Difesa e l'Idf ha già cominciato a metterlo in atto. Nelle ultime 24 ore l'esercito israeliano ha riportato i tank per operazioni mirate nel centro della Striscia e a sud, con l'obiettivo di «espandere l'area di sicurezza e creare un cuscinetto parziale tra la parte settentrionale dell'enclave e quella meridionale», ha annunciato il portavoce. I car-



Distruzione a Gaza ANSA

ri armati hanno ripreso velocemente il controllo di metà del corridoio Netzarim, che divide Gaza da Nord a Sud, fino alla strada Salah a-Din. Contemporaneamente, i generali hanno ordinato alla brigata Golani di prendere posizione nel settore meridionale, pronte all'azione. Hamas ha accusato Israele di «nuova e pericolosa violazione» dell'accordo di cessate il fuoco. Ma nei fatti l'intesa è già stata violata alle 2 di lunedì. Migliaia di gazawi hanno ricevuto i messaggi dell'Idf e si stanno spostando dalle zone indicate come «aree di combattimento». «L'evacuazione della popolazione dalle zone di battaglia ricomincerà presto.

Se tutti gli ostaggi israeliani non saranno rilasciati e Hamas

non sarà espulso da Gaza, Israele agirà con forze che non avete ancora conosciuto», ha ammonito, in un messaggio video rivolto alla popolazione della Striscia, il ministro della Difesa Katz. «Abitanti di Gaza, questo è un ultimo avvertimento. Gli attacchi dell'aeronautica contro i terroristi di Hamas so-

La minaccia di Katz a tutti i palestinesi «Liberate gli ostaggi o vi annienteremo»

no stati solo il primo passo. Se Hamas resta nell'enclave sarà causa della sua totale distruzione e rovina». Il pauroso ammonimento si è concluso con l'in-

vito ad accettare il consiglio di Trump: «Rimuovete Hamas e vi si apriranno altre possibilità, come la partenza per altri luoghi del mondo per chi lo desidera», ha detto.

Secondo i dati di Hamas, le vittime a Gaza in 48 ore sono 436, i numeri sono solo quelli che fornisce l'organizzazione terroristica e non sono verificabili. Così come resta da capire che cosa abbia provocato la morte di un operatore bulgaro dell'Onu e il ferimento di altri 5 a Deir al-Balah. Il ministero della Sanità di Hamas in un primo momento ha dichiarato che si è trattato di un bombardamento israeliano. L'Idf da parte sua ha smentito categoricamente la ricostruzione affermando di non avere colpito il complesso dell'Onu. —

Le crisi internazionali



Alcuni dei 175 prigionieri ucraini coinvolti nello scambio ANSA/AFP

VIETATO L'ORDINE ESECUTIVO

Veto Usa ai militari trans, arriva lo stop del giudice

Nuovo schiaffo della magistratura a Trump. Un giudice federale ha temporaneamente vietato al Pentagono di applicare l'ordine esecutivo del commander in chief che esclude le persone transgender dal servizio militare, mentre prosegue una causa intentata da 20 militari. La decisione è stata presa da Ana Reyes, prima persona ispanica e apertamente Lgbtq a servire come giudice distrettuale a Washington, dove è stata nominata da Biden. A suo avviso, l'ordine esecutivo del 27 gennaio viola probabilmente il di-

vieto di discriminazione sessuale della Costituzione. «L'ironia è che migliaia di militari transgender si sono sacrificati per garantire ad altri gli stessi diritti di protezione che il divieto ora cerca di negare loro», ha affermato Reyes. In risposta all'ordine di Trump, il Pentagono aveva annunciato l'11 febbraio che non avrebbe più consentito alle persone transgender di arruolarsi nell'esercito e avrebbe smesso di eseguire o facilitare le procedure associate alla transizione di genere per i membri in servizio. —

L'ULTIMO DEI NEMICI

La lunga lista di oppositori eliminati in vent'anni

ISTANBUL

Imamoglu, il sindaco di Istanbul arrestato per terrorismo, è l'ultimo nome di una lista di oppositori di Erdogan arrestati negli oltre 20 anni del suo potere. Scrittori e giornalisti dissidenti, politici di opposizione, hanno iniziato ad essere arrestati in seguito alle proteste scoppiate nel parco Gezi a Istanbul nel 2013 e durate mesi, che portarono alla detenzione di migliaia di persone mentre 11 morirono durante gli scontri con le forze dell'ordine. Tra i più noti oppositori arrestati c'è il giornalista Can Dunder, che finì in carcere nel 2015 dopo avere firmato un'inchiesta, per il quotidiano Cumhuriyet. Ora il giornalista vive in Germania dopo essersi trasferito nel 2016 in un esilio volontario: in patria è stato condannato in contumacia a oltre 27 anni per spionaggio e favoreggiamento del terrorismo. Le operazioni di polizia dopo il tentato colpo di Stato del 15 luglio 2016 portarono all'arresto di oltre 15mila persone e a decine di migliaia di licenziamenti. Prima dell'arresto di Imamoglu, il più noto politico turco di opposizione in carcere, era toccato a Selahattin Demirtas, leader del partito filo-curdo. Ankara non ha messo in pratica le decisioni della Cedu che chiedevano il rilascio anche di un altro oppositore molto conosciuto, il filantropo Osman Kavala, arrestato nel 2017 e condannato all'ergastolo nel 2022. Negli ultimi anni sono finiti in carcere in Turchia intellettuali della sinistra liberale che avevano sostenuto Erdogan. Tra loro, Ahmet Altan. A fine gennaio è stato messo in custodia, con l'accusa di insulto al presidente turco, Umit Ozdag, pochi giorni dopo l'imprenditrice dello spettacolo Ayse Barim è finita in carcere. —

BUFERA POLITICA IN TURCHIA

Un centinaio di poliziotti per arrestare Imamoglu E il rivale di Erdogan



La protesta a Istanbul per l'arresto del sindaco Imamoglu ANSA

Il sindaco di Istanbul in cella per «favoreggiamento al terrorismo» e «corruzione» Cortei di universitari in città Oscurati in parte pure i social

Filippo Ciccù / ISTANBUL

Finisce in manette Ekrem Imamoglu, il sindaco di Istanbul e principale avversario del presidente turco Erdogan. Il primo cittadino è stato raggiunto all'alba di ieri da un centinaio di agenti che si sono recati a casa sua per arrestarlo, pochi giorni prima delle Primarie del suo partito dove aveva annunciato che si sarebbe candidato per correre alle elezioni Presidenziali del 2028. Il sindaco, eletto con il maggior partito di opposizione Chp, è stato messo sotto custodia in base a varie accuse, tra cui «favoreggiamento al terrorismo» in relazione al Pkk e «corruzione», mentre nelle stesse ore sono state arrestate

anche altre 84 persone ritenute a lui vicine, tra cui politici di altre municipalità e giornalisti. L'arresto di Imamoglu è stato accompagnato da rallentamenti e blocchi ai principali social, come X, Instagram, Facebook e Youtube, mentre la prefettura di Istanbul ha vietato per 4 giorni manifestazioni politiche. Nonostante il divieto, gli studenti dell'Uni-

La condanna arriva da tutta l'Europa «È un grave attacco alla democrazia»

versità hanno marciato a favore del sindaco, scontrandosi anche con le forze dell'ordine, e migliaia di sostenitori di Imamoglu hanno protestato a Istanbul, come in molte altre città turche, tra cui Ankara e Smirne. Nella città sul Bosforo migliaia di persone si so-

no radunate davanti al comune, sfidando i divieti sulle dimostrazioni. «La nostra nazione darà la risposta necessaria alle bugie, alle cospirazioni, alle trappole, a coloro che violano i diritti delle persone e rubano la volontà del popolo», ha dichiarato Imamoglu mentre si trovava in custodia.

MERCATI

La reazione dei mercati all'arresto di Imamoglu ha portato la Borsa di Istanbul a interrompere le contrattazioni dopo che l'indice Bist ha segnato un calo del 6,87% in apertura, e ha chiuso a -8,7, mentre la lira turca ha subito una delle maggiori perdite degli ultimi mesi, segnando nuovi record negativi rispetto all'euro, che viene cambiato a 41,20 lire, e al dollaro, a 37,87 lire. Imamoglu è diventato sindaco di Istanbul nel 2019, dopo avere battuto il candidato del partito di Erdogan che governava da 15 anni. Figure È diventato tra le figure più importanti dell'opposizione e dopo avere vinto le amministrative anche l'anno scorso è ritenuto il principale rivale di Erdogan, che per la Costituzione non potrebbe candidarsi per il mandato 2028. Il Nobel per la letteratura Pamuk ha definito «triste» e «orribile» la situazione.

VOLENTEROSI

Mentre Erdogan vuole fare parte della coalizione dei «volenterosi», ovvero di quei Paesi disposti a fornire garanzie di sicurezza all'Ucraina in caso di tregua, l'arresto del sindaco di Istanbul è già stato criticato da varie capitali europee. Il ministero degli Esteri tedesco ha parlato di «una grave battuta d'arresto per la democrazia» in Turchia, critiche sono arrivate anche dalla Francia anche il Consiglio d'Europa ha condannato l'arresto. —

nord/est multimedia pwc

TOP100

Top100 torna nel 2025! Ecco le date degli incontri



Per iscriversi www.eventinem.it

TOP 100 LE DONNE NEL FUTURO DELLE IMPRESE DEL NORD EST

Martedì 1 aprile, ore 16 | Borgoluce, Susegana (TV)

TOP 100 TROPPO GRANDI PER ESSERE DI FAMIGLIA? LE IMPRESE BIG E L'OPPORTUNITÀ DEL RICAMBIO GENERAZIONALE

Martedì 8 aprile, ore 16 | Archivio Storico Benetton, Villorba (TV)

Martedì 15 aprile, ore 16 | Bluenergy Stadium, Udine

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

A Trieste la tappa del tour nazionale "Inail Insieme"

La visita del direttore generale dell'Inail Fiori a Trieste è avvenuta ieri nell'ambito del ciclo di incontri sul territorio nazionale "Inail Insieme". Nella tappa regionale Fiori ha incontrato il personale, le istitu-

zioni e le parti sociali. Accompagnato da Angela Forlani, direttore regionale, ha incontrato anche tre infortunati Inail che hanno raccontato le loro storie di rinascita personale e reinserimento lavorativo.



Fedriga: «Sinergia che produce risultati incoraggianti»

«Un incontro utile a condividere proposte e progettualità in tema di sicurezza sul lavoro e a dare continuità alla sinergia Regione-Inail, che sta già producendo risultati incoraggianti, fermo restan-

do che ancora molto può essere fatto». Lo ha detto il governatore Fedriga a margine dell'incontro con il direttore generale dell'Inail Fiori, al quale ha partecipato anche l'assessore al Lavoro Rosolen.

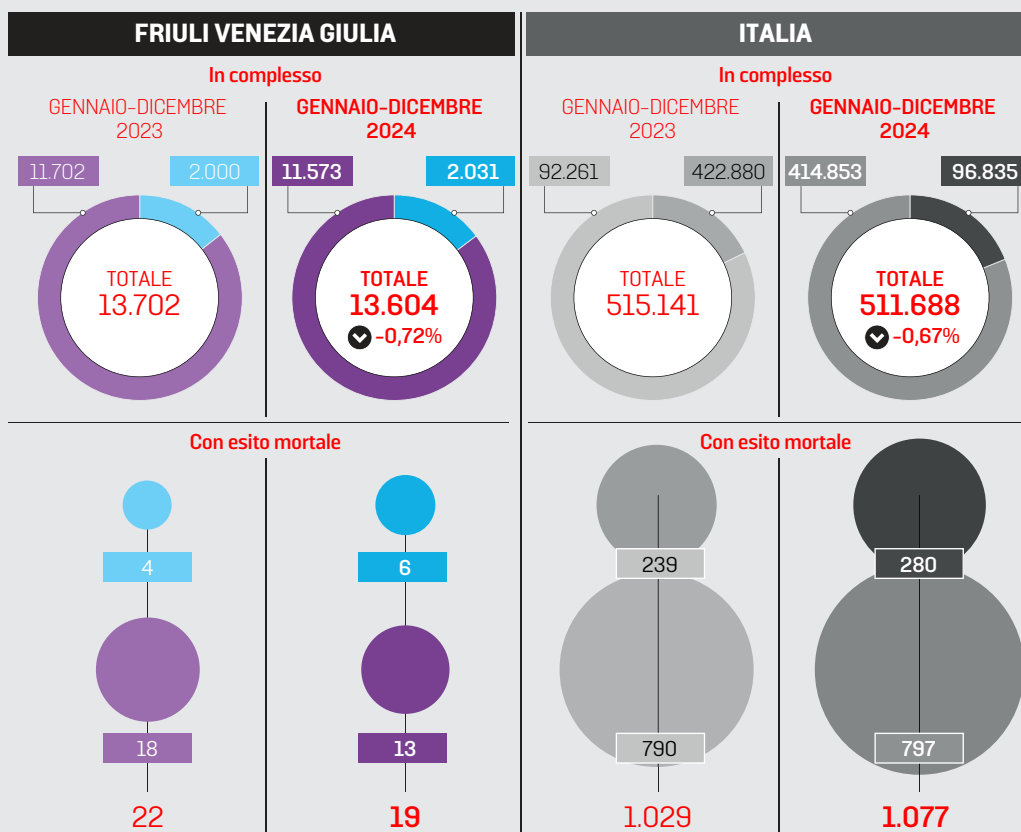


La fotografia dell'istituto

OCCUPAZIONE E ISTRUZIONE: I NUMERI DELLA SICUREZZA

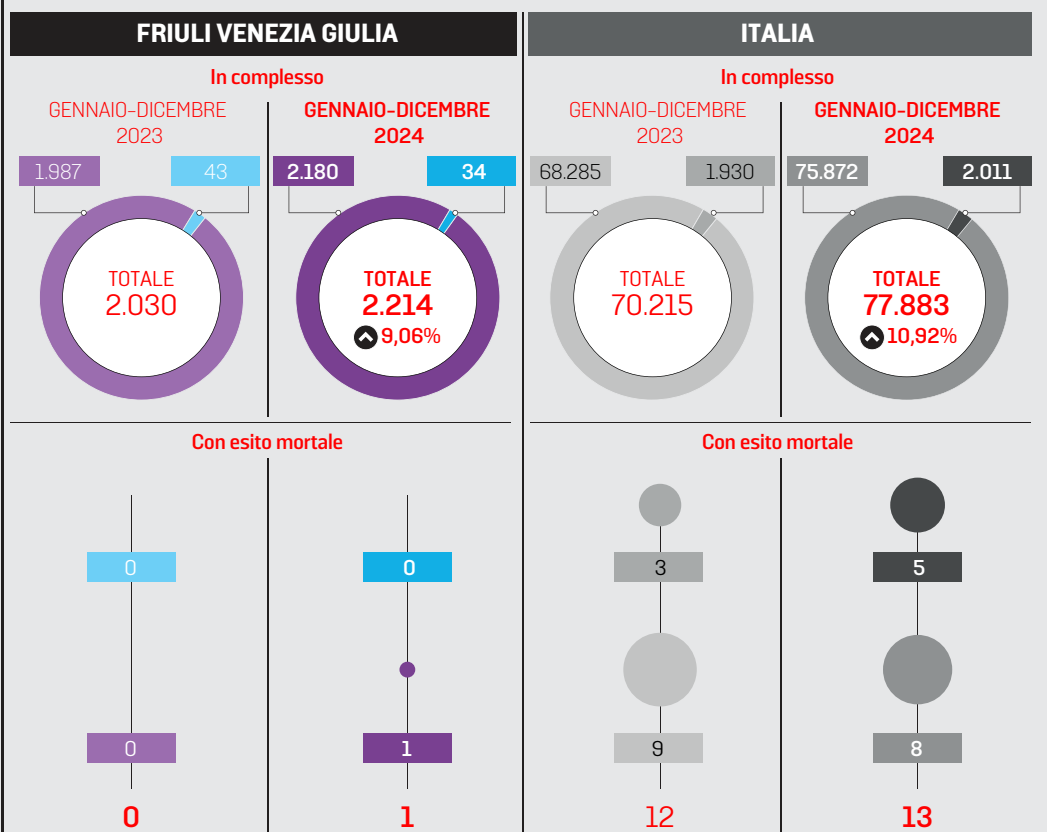
FVG In itinere In occasione di lavoro ITALIA In itinere In occasione di lavoro

DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO PER REGIONE E MODALITÀ DI ACCADIMENTO - ESCLUSI STUDENTI



Fonte: INAIL

DENUNCE DI INFORTUNIO DEGLI STUDENTI PER REGIONE E MODALITÀ DI ACCADIMENTO



Oltre 195 milioni per la sicurezza sul lavoro e a scuola

In Friuli Venezia Giulia infortuni in calo fra aziende e cantieri. Su del 9% quelli degli studenti. L'impegno dell'Inail

Piero Tallandini

«Un piccolo calo del numero di incidenti e di decessi sul lavoro in Friuli Venezia Giulia c'è stato, ma non siamo soddisfatti perché ogni incidente è un dramma, ogni morte è una tragedia, che riguarda la persona colpita, la sua famiglia e il datore di lavoro». A sottolinearlo è il direttore generale dell'Inail Marcello Fiori, in visita ieri a Trieste dove ha comunicato gli ultimi dati ufficiali sugli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia, evidenziando anche il rinnovato impegno dell'Istituto nazionale dal punto di vista finanziario per sostenere un salto di qualità per quanto riguarda la sicurezza, dalle imprese alle strutture sanitarie: un impegno che, a partire dal 2025, supererà i 195 milioni di euro in Fvg.

Nel 2024 gli infortuni sul lavoro in regione sono stati 13.604 rispetto ai 13.702 del 2023, un calo minimo insom-



MARCELLO FIORI
DIRETTORE GENERALE DELL'INAIL
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Dobbiamo continuare a diffondere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione»

ma, - 0,72%, e peraltro in linea con la media italiana che si è attestata su un - 0,67%. Calano in modo più significativo, invece, i casi di infortuni mortali: 19 nel 2024 contro i 22 del 2023, pari al - 13,6%. Qui il Friuli Venezia Giulia risulta in controtendenza rispetto al dato nazionale che ha fatto segnare un leggero aumento: da 1.029 a 1.077, + 4,6%.

Aumentano anche in regione gli infortuni degli studenti, sia nell'ambito delle attività scolastiche, sia durante il tragitto casa-scuola e scuola-casa: 2.214 lo scorso anno contro i 2.030 del 2023, per una crescita del 9% (media nazionale del 10,92%). Nel 2024 si è verificato anche un incidente con esito mortale, quello in cui ha perso la vita la 15enne Alessandra Freschet, studentessa dell'Istituto Volta di Udine: l'ultraleggero su cui stava effettuando un volo assieme a un istruttore era precipitato a Premariacco.

«Il nostro obiettivo è ridurre

il più possibile il numero di incidenti e di morti sul lavoro, attraverso la prevenzione, la formazione e il coinvolgimento di tutti gli attori e le parti sociali - ha proseguito il direttore generale dell'Inail -. La consapevolezza dell'importanza della sicurezza nei cantieri e nei posti di lavoro, visti i numeri, non è ancora diffusa abbastanza. Non dimentichiamo che in Friuli Venezia Giulia ci sono anche molti lavoratori che arrivano dall'estero e da Paesi fuori dall'Unione europea. Dobbiamo fare in modo che questo tipo di cultura sia più diffusa e dobbiamo erogarla anche in lingue diverse dall'italiano. Occorre fare in modo che tutti i datori di lavoro la sentano come una loro responsabilità».

«Qui siamo nella regione di Lorenzo Parelli - ha ricordato Fiori - e la Carta di Lorenzo ha permesso di anticipare, grazie al protocollo d'intesa tra Inail e Regione Fvg, la sperimentazione della formazione nelle scuole superiori legata alla si-

curezza sui luoghi di lavoro, un esempio culturale antesignano della recente legge nazionale. Continueremo il nostro impegno puntando sempre di più sulla formazione nelle scuole con tutti gli studenti, che saranno i lavoratori del domani».

«Complessivamente in Italia nel 2025 metteremo a disposizione 600 milioni di euro in incentivi a fondo perduto per le aziende - ha riferito il direttore - per interventi di messa in sicurezza, attraverso l'installazione di nuove tecnologie e procedure di prevenzione, dopo che, nel 2024, ne avevamo stanziati altrettanti. Al Friuli Venezia Giulia saranno destinati 12,5 milioni». L'Inail, come detto, sosterrà anche interventi di edilizia sanitaria nelle regioni: al Fvg sono stati assegnati a partire dal 2025 182,7 milioni «e spetterà alla Regione stabilire le priorità di intervento, e al momento in cui riceveremo i progetti provvederemo alla gara d'ap-

palto e alla realizzazione delle opere». Già sicuri gli interventi di riqualificazione e messa a norma del Gervasutta a Udine e degli ospedali di Sacile e San Daniele. L'Inail contribuirà anche al nuovo campus universitario di Cattinara.

Il direttore generale ha parlato anche delle malattie professionali «che sono in crescita anche perché è in atto una rivoluzione nel mondo del lavoro, i cui effetti vedremo solo tra qualche anno, basti pensare alla rivoluzione nella logistica e del digitale, mentre ci sono temi antichi come l'amianto». «La storia della cantieristica a Monfalcone - ha concluso Fiori - ci ricorda come le malattie asbesto correlate abbiano incubazioni che arrivano a 40 anni e dobbiamo continuare a occuparci di questi lavoratori. L'Inail fa la sua parte, ma serve che anche i medici siano in grado di cogliere per tempo l'insorgenza dei sintomi delle malattie professionali». —

L'incontro con sindacati, parti sociali e Authority

Il direttore generale dell'Inail Fiori ieri ha incontrato anche organizzazioni sindacali, parti sociali e stakeholder del territorio tra cui il commissario straordinario dell'Authority portuale Vittorio Torbiana.

nelli (nella foto), il presidente dell'Anmil regionale, Fernando Della Ricca, nonché Danilo Margherita e Michele Nencioni, coordinatore e vice coordinatore del Comitato regionale di coordinamento Inail.



La Carta di Lorenzo, «antesignana della legge nazionale»

Il direttore dell'Inail Fiori la giudica «antesignana» della norma nazionale. La Carta di Lorenzo è dedicata alla memoria di Lorenzo Parelli, studente del Bearzi di Udine vittima nel 2022 di un incidente in

un'azienda durante l'alternanza scuola lavoro. Un documento sottoscritto dalla famiglia di Lorenzo e dalla Regione, insieme a scuole, imprese, sindacati per promuovere la cultura della sicurezza.



La fotografia dell'istituto

Dal dramma alla rinascita La sfida per la vita vinta da Massimo e Flavio

Dagostini ha rischiato di morire per un'aggressione subita nel suo locale
Frigè ha perso le gambe e un braccio per un incidente ad appena 17 anni

LE STORIE

Quella tarda serata di dicembre del 2022 Massimo Dagostini è al Loft di via Economo, a Trieste, uno dei locali che gestisce e ha già spento le luci per chiudere. C'è un avventore che entra nel locale e Massimo lo invita a uscire facendogli presente che ormai è chiuso: il cliente lo aggredisce con insensata violenza e dopo aver spaccato una bottiglia lo colpisce sfregiandolo al volto, lesionando l'arteria facciale. È l'inizio di un incubo: il ricovero d'urgenza in ospedale, 70 punti di sutura, varie operazioni chirurgiche. Un caso che dimostra come gli infortuni sul lavoro, per certi tipi di professione, possano non essere solo degli incidenti, delle fatalità: ci si può ritrovare con la vita sconvolta anche per un comportamento violento e deliberato.

Con il passare dei mesi, il corpo di Massimo guarisce, ma non la mente. Psicologicamente le ferite sembrano impossibili da rimarginare. Serve un supporto per tornare a vivere. Il caso viene seguito dall'équipe multidisciplinare della sede di Trieste che con un progetto personalizzato lo indirizza verso la psicoterapia. Riesce a ritrovare il benessere psicologico e il percorso prosegue con l'obiettivo di aiutarlo a reinserirsi nuovamente nel contesto lavorativo.

«Spero di poter dimostrare con la mia testimonianza a chi dovesse affrontare momenti altrettanto difficili che non si è soli – spiega Dagostini –, che bisogna solo avere il coraggio di chiedere aiuto. Le strutture per ricevere sostegno concreto ci sono, la vita può tornare quella di prima, anche quando sembra impossibile». A più di due anni da quella sera, il ricordo dell'aggressione subita è ancora intatto: «È successo tutto molto velocemente e la sensazione di paura che ho provato in quei momenti è rimasta dentro di me per mesi. Avevo cominciato ad avere paura degli altri, proprio io che ho sempre amato fare un lavoro che mi permettesse di stare a contatto con le persone».

«Ero convinto che sarei sta-



ESEMPI DI RINASCITA
DA SINISTRA MASSIMO DAGOSTINI
E FLAVIO FRIGÈ (FOTO BRUNI)



L'esercente: «Le più difficili da guarire sono state le ferite psicologiche. Non riesco a non avere paura delle persone»

Il testimonial: «Ora racconto la mia storia agli studenti nei teatri. A loro dico di stare attenti, non fate il mio errore»

to costretto a cambiare mestiere – ammette Massimo –. Vedevo che fisicamente, pur con una riabilitazione molto difficile, ero tornato me stesso, ma psicologicamente no. Quella paura non mi abbandonava. Finché, l'inizio del percorso di sostegno psicologico grazie al supporto dell'Inail mi ha aiutato a sbloccarmi. Ho capito che in giro ci sono anche persone cattive, certo, ma ci sono soprattutto tante, tantissime persone buone. Ho recuperato la fiducia negli altri e così ho ritrovato me stesso e la forza per tornare a fare il lavoro che

amo».

Una storia di rinascita è anche quella dell'udinese Flavio Frigè. Il 6 aprile 1981, all'età di 17 anni e 3 mesi, sta lavorando su un tetto: «Avevo una lunga sbarra di ferro in mano e inavvertitamente ho sfiorato il filo della corrente elettrica – racconta –, 20 mila volt mi hanno investito in pieno. Un mese dopo mi hanno amputato le gambe e il braccio sinistro. La mia vita di adolescente è stata cancellata così, in un attimo». Cominciano anni molto difficili per Flavio, che non riesce ad accettare l'accaduto e a convivere con le menomazioni.

La svolta nel 2010 quando l'Anmil di Udine lo contatta chiedendogli di raccontare nelle scuole la sua esperienza. Subito dopo viene coinvolto nel progetto «Ocjo», insieme al duo comico friulano Trigeminus e da quel momento diventa uno dei testimonial più apprezzati sul tema della sicurezza sul lavoro. Un'esperienza che utilizza lo strumento teatrale per creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

Lo spettacolo con Flavio, lanciato anche grazie all'impegno dell'Inail Fvg, ha ormai raggiunto 220 repliche in aziende, scuole e contesti istituzionali in 11 regioni italiane. Negli anni Frigè è riuscito a migliorare molto la sua mobilità con l'aiuto di protesi avanzate realizza-

te dal centro Inail di Vigorso. «Non è stato facile riuscire a riprendermi mentalmente – ribadisce Flavio –, ma grazie al supporto della mia famiglia e al centro protesi Inail ho potuto tornare alla vita normale. E fare il testimonial per portare la mia esperienza nelle scuole è stato fondamentale. Ai 17enni di oggi dico che a me, alla loro età, è bastato un attimo di distrazione. Per questo raccomando sempre di stare attenti, perché un momento di distrazione può stravolgerti la vita per sempre».

Ieri Dagostini e Frigè hanno incontrato il direttore generale dell'Inail Fiori e con loro c'era anche un terzo lavoratore che ha potuto raccontare la sua esperienza. Cataldo Felitti manutentore in un reparto guarnizioni, a 46 anni si è infortunato utilizzando un tornio e riportando gravissime lesioni alle mani. Dipendente della multinazionale Industrie Ilpea, prima a Potenza, poi in Messico e infine a Zoppola, dopo l'infortunio il datore di lavoro ha manifestato la volontà di conservare il suo posto di lavoro. L'équipe multidisciplinare Inail di Pordenone si è attivata per il reinserimento in azienda e dopo la valutazione delle capacità residue e un sopralluogo, si è orientata per un progetto di reinserimento basato sull'adattamento di attrezzature e postazione di lavoro. —

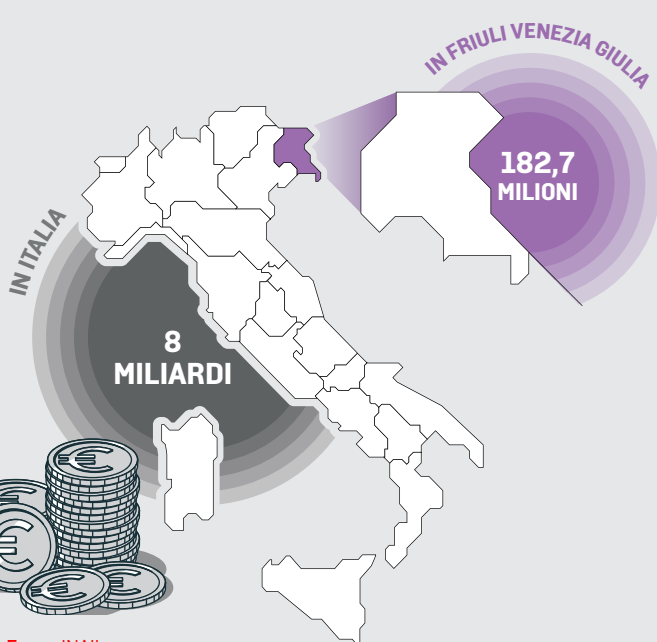
PI.TA.

LE RISORSE STANZIATE DALL'INAIL

Incentivi a fondo perduto per le aziende per interventi di messa in sicurezza per il 2025
Valori in euro



Finanziamenti per le Regioni per interventi di prevenzione nell'edilizia sanitaria dal 2025



Fonte: INAIL

WITHUB

IL GIALLO DI TRIESTE

Caso Resinovich, Visintin in aula per diffamazione

Il marito di Liliana rinviato a giudizio dopo la querela presentata dai vicini di casa per dichiarazioni rilasciate in televisione

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

La misteriosa morte della sessantatreenne Liliana Resinovich, trovata il 5 gennaio 2022 nel bosco dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste avvolta nei sacchi neri, non ha ancora una verità, ma intanto fioccano le battaglie giudiziarie sulle dichiarazioni in tv e nei canali social. Il marito di Lilly, Sebastiano Visintin, andrà infatti a processo per diffamazione. Il motivo? Alcune affermazioni proferite nei confronti dei vicini di casa, i coniugi Salvatore Nasti e Gabriella Micheli, durante dei dibattiti televisivi cui aveva partecipato. Visintin, difeso dagli avvocati Paolo Bevi-



Il marito di Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin

lacqua e Alice Bevilacqua, ieri è stato rinviato a giudizio dal giudice Alessio Tassan al termine dell'udienza predibattimentale celebrata in tribunale a Trieste.

In una trasmissione, in onda il 14 luglio 2023 su Rete4 durante il programma "Quarto Grado", Visintin aveva fatto riferimento ai vicini sostenendo che "forse vogliono nascondere qualcosa... forse hanno... certo che nascondono qualcosa". Pochi giorni dopo, il 19 luglio, su Rai1 (Estate in diretta), in risposta alla domanda di una giornalista, che in calza il marito di Liliana domandandogli quale sospetto avesse, il settantacinquenne si era espresso così:

"Comunque qualcosa tra Sterpin, Salvo e Gabriella qualcosa...mh... loro, evidentemente, sanno qualcosa. Ho visto Gabriella mhm... con gli occhi rossi che stava piangendo e poi hanno cominciato... tutto è cominciato così... poi...ee... tante altre cose". Infine, sempre a Quarto Grado, il 29 settembre 2023: "Vengono a casa mia (i vicini, ndr) con uno stratagemma" "hanno portato qualcosa a casa mia? Hanno portato via qualcosa a casa mia? Le chiedo che non ci sono? Tante cose cioè". Secondo quanto riportato negli atti giudiziari, i due coniugi (assistiti dall'avvocato Francesco Mazza) sarebbero dunque stati accusa-

ti da Visintin di essere in qualche modo coinvolti nella sparizione e nella morte di Liliana, di aver rubato a casa sua e di aver lasciato dei beni.

Ieri, in un procedimento separato, è stata condannata per diffamazione una youtuber che, in un'intervista sulla piattaforma, aveva parlato di Micheli come «l'amante di Visintin e che avrebbe depistato le indagini per il risentimento nei suoi confronti». La youtuber è stata condannata dal giudice Tassan a una multa di mille euro, a un risarcimento di seimila euro nei confronti di Micheli e di mille a favore di Nasti, nonché al pagamento delle spese processuali. —

IL 9 DICEMBRE SCORSO: CINQUE LE VITTIME

Esplosione a Calenzano Nove avvisi di garanzia È indagata anche l'Eni

CALENZANO (FIRENZE)

Avvisi di garanzia per sette manager dell'Eni e per altri due della ditta appaltatrice Sergen srl nell'inchiesta della procura di Prato sull'esplosione al deposito di Calenzano (Firenze) del 9 dicembre 2024, che causò 5 morti, il ferimento di altri 27 tecnici e lavoratori, e danni ingenti. Le accuse sono, a vario titolo, di omicidio plurimo colposo, disastro colposo, lesioni plurime colpose. Indagata pure Eni spa, per la legge 231 sulla responsabilità amministrativa delle società, in particolare per carenze in tema di sicurezza sul lavoro.

Per la procura Eni era priva di un modello organizzativo adatto a evitare il disastro che causò morti e feriti con le quattro esplosioni in sequenza per una perdita di benzina, un guasto fortuito durante lo svitamento di una valvola. È segno di «carenze di pianificazione tecnica», secon-

do il procuratore Luca Tescaroli, far eseguire lavori per una nuova linea di carico di biocarburante Hvo mentre continuava l'andirivieni di autobotti a prendere carburante dalle pensiline vicine.

Questa e altre circostanze come la presenza di fonti di calore nel piazzale, cioè i motori dei camion accesi e quello di un elevatore - fanno dire a Tescaroli che i reati ipotizzati per i nove indagati furono commessi da manager e dirigenti Eni «nell'interesse e a vantaggio dell'azienda». La procura stima che se Eni quel giorno avesse fermato i camion mentre Sergen lavorava alla manutenzione avrebbe perso l'introito giornaliero, circa 255.000 euro. Invece, gli stessi reati da parte dei manager di Sergen sarebbero stati fatti nelle attività di manutenzione e allestimento della nuova linea per l'Hvo. Eni ha confermato «la piena collaborazione con l'autorità giudiziaria». —

LA TRAGEDIA



Hotspot di Lampedusa in una foto d'archivio ANSA

Naufragio a Lampedusa 40 dispersi e 6 morti In procura i 10 superstiti

PALERMO

Sono caduti in acqua uno dopo l'altro a causa del mare in tempesta. «Non abbiamo avuto la possibilità di soccorrere nessuno di loro, anche perché il gommone stava affondando». È con queste parole che i dieci superstiti dell'ultimo naufragio avvenuto nel Canale di Sicilia hanno ricostruito la traversata della morte iniziata da Sfax, in Tunisia, e terminata a poche centinaia di metri dall'isolotto di Lampione. I sopravvissuti sono stati sentiti dai poliziotti della squadra mobile della questura di Agrigento, con l'assistenza di mediatori culturali e psicologi, fi-

no a sera. Nessuno ha saputo indicare con precisione quanti sarebbero finiti in mare, dopo poche ore di navigazione, ma tutti hanno confermato che erano partiti in 56, originari di Camerun, Costa d'Avorio, Mali e Guinea Konakry.

Le motovedette, oltre ai dieci naufraghi aggrappati sul gommone semi affondato, hanno recuperato sei cadaveri; i «dispersi» sarebbero quindi una quarantina. Uno dei superstiti, in lacrime, ha detto che la moglie era nel gruppetto delle prime persone cadute in mare. E non figura fra i cadaveri ripescati vicino a Lampione.

La procura di Agrigento ha aperto un fascicolo d'in-

chiesta. Le ricerche dei dispersi, coordinate dalla guardia costiera di Palermo, sono andate avanti per l'intera giornata anche con gli aerei, tra cui il «Manta» della Guardia costiera e i velivoli di Frontex. Allertati pure i centri di coordinamento del soccorso marittimo di Malta e della Tunisia per le ricerche nelle rispettive aree di competenza.

Alle operazioni di soccorso, scattate nel pomeriggio di ieri, hanno partecipato le motovedette Cp 324 della Capitaneria e V1302 delle Fiamme gialle. Due migranti trasportati inizialmente al Poliambulatorio, dopo i controlli medici sono stati trasferiti all'hotspot. «Sono

tutti in buone condizioni di salute. Forniremo loro un ulteriore supporto psicologico con l'equipe multidisciplinare», ha garantito Cristina Palma, vice direttore della struttura gestita dalla Croce rossa italiana. «Continua la strage silenziosa nel Mediterraneo. Quasi 9.000 persone sono arrivate via mare in Italia dall'inizio dell'anno, di cui quasi mille minori non accompagnati. Sono circa 600 le persone arrivate solo negli ultimi 4 giorni», sottolinea Save the Children che ha fatto il punto della situazione: «Sono più di 31.500 le persone morte o disperse in mare dal 2014 nel Mediterraneo, tra cui oltre 1.300 minori. Non possiamo abituarci», ha concluso Palma.

Era da diverse settimane che non venivano intercettati e soccorsi natanti partiti dalla Tunisia. Fino a ora tutti i migranti sbarcati a Lampedusa hanno riferito di essere salpati dalla Libia. E martedì sull'isola sono arrivati 213 migranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI UDINE

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Delbois Roberto - R.G. 1084/2025

In seguito a ricorso per dichiarazione di morte presunta ex art. 473-bis.62 c.p.c. del 16.01.2025 il Tribunale di Udine, con provvedimento del 26.02.2025 emesso nel procedimento distinto sub R.G. 1084/2025, ordina le pubblicazioni per la richiesta di dichiarazione di morte presunta di Delbois Roberto nato a Udine (UD) il 17.12.1960 con ultima residenza in Remanzacco (UD) alla via Ziracco n. 43 int. 2, scomparso dal 31.12.2010 con l'invito a chiunque abbia avuto sue notizie di farle pervenire al Tribunale di Udine ex art. 473-bis.62 c.p.c.

Avv. Carlo del Torre

LA SALUTE DEL PONTEFICE

**Bergoglio sta meglio
Auguri da Mattarella
per i 12 anni da Papa**

Il Papa continua il suo lento, ma costante miglioramento, al punto che i medici hanno deciso di sospendere la somministrazione di ossigeno nel corso della notte, oltre a ridurre quella ad alti flussi durante il giorno. Ieri ricorreva il dodicesimo anniversario del pontificato. Tra i tanti messaggi ricevuti da Bergoglio anche quello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
30% + 10%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 23
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Consiglio regionale

Minori stranieri

I paletti per nuove strutture

Via libera in aula

L'emendamento della giunta al ddl Sicurezza mira a fermare gli arrivi di giovani da altre regioni
Roberti: «Serve un tetto al numero». La bagarre e le proteste dell'opposizione: «Propaganda»

Valeria Pace

Arriveranno dei paletti imposti dalla Regione per chi vuole ottenere l'autorizzazione a impiantare nuovi centri per minori stranieri non accompagnati in Friuli Venezia Giulia. Paletti che la giunta definirà in una delibera in un secondo momento, ma che guarderanno al fabbisogno regionale e alla localizzazione dei centri: l'obiettivo di fondo è mettere un tetto al numero di posti autorizzati. L'emendamento che l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti non escludeva di portare in aula al ddl 44 Sicurezza, alla fine, è arrivato con un colpo di scena. E così un esame che sembrava doversi risolvere in un'ora o poco più su provvedimenti urgenti ma tecnici, si è incagliato in una sospensione e poi in una lunga discussione e uno scontro in aula.

LE POSIZIONI

Le opposizioni – che hanno votato no al provvedimento – hanno accusato la giunta di «svilire il Consiglio» con questi emendamenti a sorpresa che non consentono un vero confronto e di usare l'aula per

IN CONSIGLIO

IL PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA
E L'ASSESSORE PIERPAOLO ROBERTI

Il presidente Fedriga: «Mettiamo la parola fine all'uso dell'accoglienza per bilanci molto cospicui»

«photo opportunity» e «propaganda elettorale». La maggioranza invece ha accusato il centrosinistra di voler favorire le cooperative che si occupano di accoglienza. Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha lodato l'emendamento che «permette di finirla con l'uso dell'accoglienza per bilanci molto cospicui», accusando la dem Manuela Celotti, che aveva menzionato il tema della sostenibilità economica dei cen-



tri, di dare priorità a gonfiare le loro casse «con minori provenienti da altre regioni», mentre «con 120 euro al giorno per minore possono stare in piedi anche se non pienissimi».

IL NODO

Ma facciamo un passo indietro: perché arriva questo provvedimento? Roberti lo spiega: «A fronte di 823 posti per minori stranieri non accompagnati autorizzati, a dicembre

scorso il dato indica 616 minori accolti dal Friuli Venezia Giulia. Eppure, in un mercato che sembrerebbe saturo, continuano ad arrivare domande da parte di cooperative per autorizzare nuovi centri». Il motivo? «Perché 150 posti sono stati riempiti con minori stranieri non accompagnati provenienti da altre regioni su cui non c'è nessun controllo». Dall'intervento di Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, prima, poi ripreso da Roberti,

emerge che «la Lombardia ha riempito di minori stranieri ucraini i suoi centri e «si stanno liberando degli altri: non mandano in Friuli Venezia Giulia quelli più bravi che hanno voglia di integrarsi – afferma l'assessore –. Non è accettabile, occorre mettere ordine, anche forzando». L'emendamento, dunque, mira a porre un tetto al numero di posti per minori stranieri non accompagnati presenti in regione, che è «il secondo più alto d'Italia» ri-

corda Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, nel dibattito. E alle richieste di confronto in Commissione delle opposizioni Roberti risponde che c'è già stato confronto in occasione della legge sull'immigrazione con cui la Regione ha calmierato i costi dell'accoglienza «arrivati a 300 euro durante il Covid».

IL DIBATTITO

I primi a prendere la parola dopo l'esposizione di Roberti so-

LA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE

Minaccia di dazi al 200%

La Regione alla ricerca di altri mercati per i vini

La Regione Friuli Venezia Giulia è consapevole che se i dazi al 200% sui vini europei minacciati dal presidente Usa Donald Trump diventassero realtà avrebbero come conseguenza «la chiusura di un intero mercato» per le aziende vinicole del Fvg. Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier rispondendo a un'interrogazione di Marco Putto (Patto) e un'altra di Marko Pisani (Pd), che chiede cosa farà la Regione per sostenere il comparto. Come evidenzia Putto, un calice di Pinot Grigio che si vende a New York per 16 dollari, costerà 50, un vulnus incredibi-

le per le aziende che puntano tutto sul mercato statunitense. Putto invoca: «Mi aspetto che si senta a voce alta da esponenti di maggioranza net-realtà avrebbero come conseguenza «la chiusura di un intero mercato» per le aziende vinicole del Fvg. Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier rispondendo a un'interrogazione di Marco Putto (Patto) e un'altra di Marko Pisani (Pd), che chiede cosa farà la Regione per sostenere il comparto. Come evidenzia Putto, un calice di Pinot Grigio che si vende a New York per 16 dollari, costerà 50, un vulnus incredibi-

L'assessore Zannier incomincia il suo intervento con una battuta: «Di sicuro il Friuli Venezia Giulia non interloquirà con Trump». Poi però specifica che la Regione è già alla ricerca di altri mercati esteri in cui si possa vendere il vino Made in Fvg, l'unica misura possibile per la Regione,

dal momento che le regole Ue impediscono di dare ristori alle aziende che perdono quote di mercato. E già si guarda a una rete di vendite B2b (business to business, quindi non direttamente al dettaglio) in altri mercati, per esempio sono stati stabiliti contatti con la Serbia e il Brasile, ma si sta lavorando ulteriormente in collaborazione con Veronafiere e Ice. Dall'Ue arriva un budget che annualmente va dagli 8 agli 11 milioni totali destinati alla promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'Ocm (Organizzazione comune dei mercati) vino, 3 milioni dei quali solitamente finanziano progetti



Il presidente Mauro Bordin e i banchi dell'opposizione

Brasile e Serbia sono alcuni dei target. Si punta a creare una rete di vendita. Al lavoro anche con Ice e Veronafiere

delle aziende del Fvg, di questi circa la metà sono spesi negli Stati Uniti. Il budget però può essere speso anche per

Le uniche altre misure possibili tra normative Ue e nazionali sono vendemmia verde e distillazione d'urgenza

studi di mercati nuovi.

Oltre ad accompagnare le aziende nelle ricerche di nuovi mercati, la Regione non

può fare pressoché altro, in quanto tutto è regolato da normative europee o leggi nazionali che non ammettono spazi per interventi regionali. In tutto ciò, peraltro, «il settore del vino sta vivendo un momento di difficoltà abbastanza generalizzato» già prima dei dazi, e per questo – si legge nella risposta di Zannier – l'auspicio è «un ripensamento delle sue strategie prima di tutto a livello nazionale, sia per quanto riguarda i profili contributivi, sia per quanto riguarda la disciplina dei diritti di produzione».

Zannier ha poi aggiunto che «va evidenziato con chiarezza che gli unici strumenti ammessi dalla normativa comunitaria sono quelli della vendemmia verde, ossia prima che i frutti arrivino a maturazione per diminuire l'offerta, che potrà essere eventualmente attivata il prossimo anno, e la distillazione d'urgenza che dovrà essere richiesta dai rappresentanti delle categorie produttive per il tramite della Regione». —

V.P.

I CONTENUTI:

Articolo 1 e 2

Misure per estendere i contributi per la videosorveglianza anche ai privati e contributi per 250 mila euro alle Camere di Commercio per gestire le domande

Articolo 3 e 4

Proroghe per rendicontazioni in materia di sicurezza

Articolo 5 e 6

Modifiche alla legge sulla "Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini" che permettono il pagamento dei contributi previsti

Articolo 7

Attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento per sviluppare competenze in materia di immigrazione oltre che presso le Prefetture anche presso le Commissioni territoriali



CONSIGLIO REGIONALE - IL DDL 44
APPROVATO DALL'AULA

Articolo 7 bis

Le nuove strutture per minori stranieri non accompagnati dovranno ottenere un parere vincolante dalla Regione, le cui linee guida saranno oggetto di una delibera di giunta: saranno legate al fabbisogno Fvg e alla localizzazione territoriale

Articolo 8

Conferma del contributo a Gemona per consentire la rendicontazione del progetto pilota sullo sportello digitale

Articolo 9

Convenzione tra Regione e l'istituto per ciechi Rittmeyer per la gestione delle procedure disciplinari

Articolo 10

Proroga di risorse per programmi in lingua minoritaria per l'Istituto regionale Rittmeyer per ciechi

Articolo 11

Norma finanziaria

Articolo 12

Entrata in vigore



no Furio Honsell (Open) e Celotti, relatrice di minoranza. Entrambi chiedono che ci sia un passaggio in Commissione della delibera di giunta che stabilirà i paletti per l'autorizzazione di nuovi posti per minori stranieri non accompagnati, e presentano un emendamento in tal senso. Celotti, poi seguita da Enrico Bullian (Patto), riconosce che occorra il governo della Regione del fenomeno, ma ricorda che «ben 6 mesi fa ho

Moretuzzo del Patto: «Si interviene proprio ora dopo 7 anni...»
La dem Celotti: «Attacchi ai lavoratori dal governatore»

chiesto di affrontare il tema in Commissione con delle audizioni». Poi inizia il fuoco di fila degli interventi della maggioranza, che si esprime a favore del provvedimento e a favore della regia della giunta per i paletti da fissare. Interviene subito Mauro Di Bert, capogruppo della civica di Fp, che parla di «un provvedimento atteso» da cittadini e sindaci «che non hanno strumenti per intervenire», e che disciplina «un fenomeno che nei nostri territori sta creando delle situazioni di insicurezza». Un concetto poi ripreso da altri in maggioranza, come Roberto Novelli (Fi): «Imprescindibile che le strutture esercitino controllo rispetto alla condotta degli ospiti». E Carlo Grilli (Fp) sottolinea che sono proprio i minori da fuori regione quelli che più frequentemente delinquono. Calligaris poi provoca l'ira delle opposizioni quando dice che «bisogna agire velocemente perché se passasse in Commissione la norma l'indomani ci sarebbe un numero abnorme di nuove richieste di autorizzazioni di nuovi centri da parte dei vostri amici delle cooperative» e «voi vorreste una struttura in ogni frazione». Scoppia la bagarre. Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo affonda: «Avete avuto sette anni per affrontare il tema, avete usato la procedura d'urgenza per fare un comizio elettorale» e chiede lo stralcio dell'emendamento. Di «propaganda elettorale» parlano anche Rosaria Capozzi (M5s) e Serena Pellegrino (Avs). Celotti aggiunge: «Fedriga ha attaccato senza vergogna e senza distinguo migliaia di lavoratori del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati».

L'EPILOGO

Si va il voto e la maggioranza fa pesare i suoi numeri. No allo stralcio dell'emendamento, no all'emendamento di Celotti, sì al ddl 44, che così diventa legge.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'USCITA DELLE AZIENDE SANITARIE

Riccardi sul caso Federsanità
«Resistenze al cambiamento»

IL PUNTO

Nella risposta dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, all'interrogazione di Manuela Celotti (Pd) sull'uscita delle aziende sanitarie regionali da Federsanità Anci, emergono le motivazioni che hanno portato a questo passo. La dem chiama «un segnale gravissimo» le «scelte unilaterali delle aziende sanitarie di uscire da Federsanità Anci», che «dimostra la volontà di svuotare un ennesimo luogo di confronto».

L'assessore risponde a tutto campo. Da un lato richiama quanto dichiarato dal direttore generale di Asfo Giuseppe Tonutti alla stampa

(«Si perde tempo»), dall'altro aggiunge un nuovo tassello, pesante. Una delle ragioni per cui si è usciti da Federsanità Anci è il nodo della riforma delle Rsa. Quella dell'assistenza alle cronicità e dell'invecchiamento della popolazione è stata più volte indicata da Riccardi come la partita «su cui si giocherà la tenuta del sistema». Ed è qui, emerge, che si è consumata la rottura. Riccardi in aula ricorda le cifre: ci sono 8 mila posti letti convenzionati che costano alla Regione 100 milioni, 5.500 dei quali sono pubblici. Dall'assemblea di Federsanità è emersa una resistenza alla riforma a cui punta Riccardi, che vuole togliere «la centralità delle strutture» e «mettere al centro i bisogni della

persona». Cosa vuol dire? Riccardi intende «liberalizzare» il sistema: togliere il monopolio dei posti convenzionati alle strutture che lo detengono, fissare dei paletti sugli standard che una struttura deve avere per conquistarsi la convenzione e poi lasciare agire il libero mercato e la competizione per offrire servizi migliori. E Riccardi denuncia il retroscena: in seno a Federsanità si consumava una «saldatura tra pubblico e privato» per mantenere lo status quo.

Carlo Bolzonello (Fp) censura l'intervento di Celotti: «Utilizzare i rapporti tra Federsanità Anci e aziende sanitarie per un attacco politico all'Amministrazione sul tema salute non fa bene a Federsanità e alle aziende». — V.P.

FriulMedica

Gruppo Policlínico
Triestino S.p.A.

Salute &
Prevenzione

Scheda 4

Innovazioni in ortopedia:
soluzioni avanzate per la salute
e la mobilità articolare

Con l'aumento dell'età media della popolazione cresce inevitabilmente anche l'incidenza di patologie articolari e muscolo-scheletriche, rendendo l'ortopedia una disciplina sempre più centrale nel garantire mobilità, autonomia e qualità di vita. Fortunatamente, l'avanzamento tecnologico e le innovazioni mediche consentono oggi di affrontare efficacemente tali disturbi, migliorando sensibilmente la funzionalità delle articolazioni e riducendo il dolore. Il Servizio di Ortopedia del



dott. Paolo Esopi

Gli interventi di sostituzione articolare vengono effettuati con protesi di ultima generazione e mediante tecniche chirurgiche minimamente invasive, che riducono i tempi di recupero, minimizzano il dolore post-operatorio e consentono un ritorno più rapido alla vita quotidiana e all'attività fisica.

Rigenerare le articolazioni:
soluzioni innovative in ortopedia

Un'altra tecnica di particolare rilevanza adottata dal Policlinico Triestino è l'artroscopia, procedura chirurgica mini-invasiva che permette al medico ortopedico di intervenire con estrema precisione nelle articolazioni colpite da lesioni, specialmente nel ginocchio e nella spalla. Questa tecnica offre il vantaggio di una minore invasività rispetto alla chirurgia tradizionale, garantendo recuperi più rapidi, cicatrici meno evidenti e un decorso post-operatorio più agevole e confortevole per il paziente. In aggiunta alle tecniche chirurgiche tradizionali e mini-invasive, l'ortopedia moderna si avvale oggi sempre più spesso delle potenzialità della medicina rigenerativa. Presso il Policlinico Triestino, uno degli approcci innovativi più interessanti è l'utilizzo delle cellule mesenchimali per trattare le lesioni cartilaginee e patologie articolari degenerative. La cartilagine, infatti, essendo priva di vasi sanguigni, possiede una capacità rigenerativa naturale molto limitata. Le cellule mesenchimali svolgono un ruolo chiave nella rigenerazione articolare. «Le cellule mesenchimali – spiega il dott. Marco Alberti, specialista ortopedico in servizio presso la struttura Salus di Trieste – vengono prelevate direttamente dal tessuto adiposo del paziente, una fonte estremamente ricca e facilmente accessibile di cellule staminali. Dopo un accurato trattamento di purificazione, queste cellule vengono iniettate direttamente nell'articolazione danneggiata, stimolando la rigenerazione della cartilagine e migliorando sensibilmente la lubrificazione articolare. Questo metodo promuove un processo naturale di auto-guarigione, senza bisogno di materiali sintetici esterni».

«Al Policlinico Triestino – aggiunge Alberti – adottiamo un sistema certificato a circuito chiuso per manipolare le cellule, minimiz-

zando ogni possibile rischio di infezione o contaminazione. Questo trattamento è adatto sia ai pazienti giovani sia agli anziani e può essere applicato a diverse articolazioni, nonché a patologie tendinee quali tendiniti ed epicondiliti. È una valida opzione per coloro che preferiscono evitare, almeno inizialmente, un intervento di sostituzione protesica, mantenendo comunque aperta ogni futura possibilità chirurgica. Eventuali effetti collaterali come un lieve rialzo termico o piccoli ematomi nella zona trattata risultano generalmente transitori e di facile gestione». Tra gli specialisti qualificati del team del Policlinico Triestino c'è anche il dott. Paolo Esopi, chirurgo ortopedico che opera da molti anni in questa struttura. I pazienti interessati possono effettuare visite specialistiche con il dott. Esopi presso Friul Medica a Codroipo, dove riceveranno informazioni dettagliate e indicazioni personalizzate. Grazie a un approccio multidisciplinare e tecnologie d'avanguardia, il Servizio di Ortopedia del Policlinico Triestino è impegnato a offrire soluzioni personalizzate e avanzate ai propri pazienti, mirando non solo alla riduzione del dolore ma anche a favorire un rapido recupero della mobilità e una qualità di vita ottimale. ■



Friulmedica sede di Codroipo

Appuntamento al
3 aprile



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

INTERVENTO ALLA CATARATTA?

RESTA IN FRIULI.

Prenota la prestazione anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale tramite il Cup o presso gli sportelli FriulMedica



GARANTIAMO
TEMPI BREVI DI ATTESA

L'università sceglie la guida

Si tornerà a votare per il rettore Non c'è la maggioranza assoluta

Per essere eletti al primo turno servivano 352 preferenze, Montanari si è fermato a 313 e Fusco a 255

Cristian Rigo / UDINE

Nulla di fatto. Né Angelo Montanari, né Fabiana Fusco hanno raggiunto il numero di preferenze necessarie a diventare il nuovo rettore dell'università di Udine. Per succedere a Roberto Pinton al primo turno sarebbero serviti 352 voti: Montanari si è fermato a 313, Fusco a 255 mentre le schede bianche sono state 46. Se ne riparerà, quindi, il 2 aprile. E non è escluso (anche se pare improbabile visto il riscontro avuto dai due candidati) che qualcuno decida di aggiungersi alla rosa dei candidati visto che fino al 26 marzo si è aperta un'ulteriore finestra.

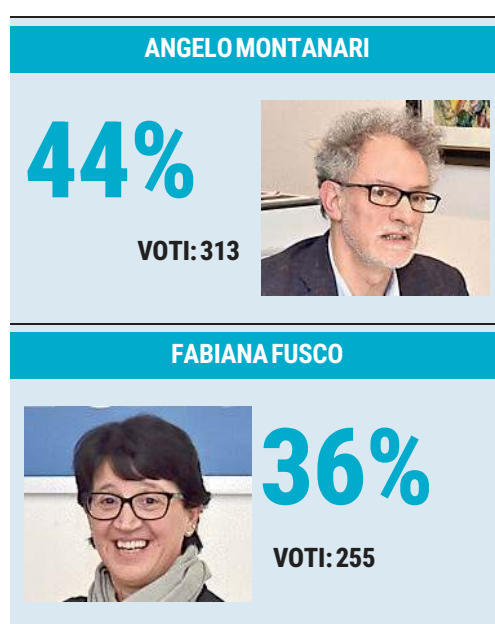
MONTANARI

Al professore di informatica sarebbero serviti altri 39 voti per chiudere la partita al primo turno, ma al secondo turno lo scenario cambierà visto che il quorum minimo

richiesto scenderà al 40%. Se quindi Montanari dovesse confermare tutti i voti ricevuti, al secondo turno diventerebbe il nuovo rettore (a meno che Fusco non ne conquistasse di più, ovviamente), ma questo non vuol dire che verrà meno l'impegno in "campagna elettorale". «Cercherò di spiegare meglio il mio programma - sottolinea -, in questo periodo ho incontrato molte persone che mi hanno anche dato preziosi suggerimenti e penso che continuerò su questa strada». Da molti Montanari viene considerato il candidato della continuità dopo De Toni e Pinton, ma a suo avviso «ogni rettore fa storia a sé».

FUSCO

La direttrice del dipartimento di Lingue e letterature ha conquistato 255 voti: «Un ottimo risultato - assicura -. Devo ancora analizzare bene i dati, ma il segnale che è



emerso da questo primo turno è che all'interno dell'università c'è spazio anche per un altro pensiero». In ottica secondo turno c'è da recuperare un gap di 58 preferenze, ma Fusco non sembra spa-

ventata: «Tutt'altro - dice -, sono ancora più forte e determinata. Continuerò a confrontarmi con tutti come ho sempre fatto cercando magari di convincere qualcuno tra chi non ha partecipato al

voto».

SCHEDE BIANCHE

Sono state 46 le schede bianche, un territorio di conquista per i due candidati al pari dei 159 aventi diritto che

non hanno nemmeno votato. Chi immaginava ci potesse essere un numero importante di astensioni e di bianche anche in virtù del fatto che alcuni dipartimenti non si sentivano rappresentati, probabilmente è rimasto deluso.

IRISULTATI

L'affluenza è stata dell'86,09%, 984 votanti su 1.143 aventi diritto, tenuto conto però che il voto del personale dirigente e tecnico amministrativo non vale 1, ma 0,12. I professori ordinari hanno votato al 94,57% degli aventi diritto (174 su 184), gli associati al 88,36% (281 su 318), i ricercatori al 79,13% (91 su 115), i componenti il Consiglio degli studenti al 64% (16 su 25), il personale tecnico-amministrativo al 84,23% (422 su 501).

IL REGOLAMENTO

Le successive votazioni si terranno il 2 e il 9 aprile e fino al 26 marzo si apre una seconda opportunità per le candidature. In queste due turni il quorum dei voti esprimibili si abbassa al 40% e viene eletto chi ottiene il maggior numero di suffragi. Se anche queste due votazioni non produrranno effetti si andrà al ballottaggio, il 16 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spoglio ieri a palazzo Antonini (FOTO PETRUSSI)

Nuova Ford Puma® Hybrid

Scopri l'offerta con Anticipo Zero

Ford Focus® Hybrid

Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero.

FOCUS

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

<p>TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39</p> <p>PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49</p> <p>FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31</p>	<p>TRIESTE (TS) Via Caboto, 24</p> <p>CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia</p> <p>MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli</p>	<p>NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone</p> <p>GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia</p> <p>AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)</p>
--	---	--

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2025 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.50 a € 23.750, solo per acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 26.750), o a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.750. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 305,85 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 16.800. Importo totale del credito € 24.140. Totale da rimborsare € 24.296,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,36%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Lo studio nel Polo Sud

La nave dell'Ogs sta trasportando i campioni congelati di calotta polare. Saranno esaminati in Europa e dalle università di Venezia, Milano e Firenze

Il ghiaccio prelevato in Antartide scioglierà gli enigmi del climate change

Isabel Barbiero

Dall'Antartide è in arrivo il nucleo di ghiaccio più antico della Terra: si tratta di una vera e propria macchina del tempo che consentirà agli scienziati di ricostruire la storia climatica del nostro pianeta tornando indietro a un milione e mezzo di anni fa.

Sta infatti toccando l'Euro-pa la nave da ricerca Laura Bassi dell'Ogs di Trieste, l'unica nave italiana in grado di operare in mari polari, che trasporta a bordo, in container a meno 50 gradi, il ghiaccio millenario estratto in uno dei luoghi più estremi della Terra, a Little Dome C, durante la quarta campagna del progetto Beyond Epica finanziato dalla Commissione Europea e coordinato dall'Istituto di scienze polari del Cnr. Il professore di Ca' Foscari Carlo Barbante ne è il coordinatore scientifico.

E lì, nel plateau antartico orientale dove svetta il Polo Sud, ad una profondità di 2.800 metri la trivella ha cessato di penetrare il ghiaccio, incontrando la roccia del continente antartico: un testimone silenzioso delle ere geologiche che promette di svelare le trasformazioni climatiche.

Si tratta di campioni di ghiaccio che potrebbero rivelare, per la prima volta, dettagli fondamentali sulla storia del clima, dell'atmosfera terrestre e delle concentrazioni di gas a effetto serra, estendendo questa conoscenza oltre la soglia degli 800 mila anni e fornendo una registrazione continua del nostro clima tornando indietro nel tempo fino a 1, 2 milioni di anni fa e probabilmente oltre. Ora le carote di ghiaccio, conservate sotto zero, giungeranno prima in Italia il 16 aprile, a Ravenna: da lì proseguiranno verso la Germania, pres-



IL RICERCATORE
TRA I COORDINATORI DEL PROGETTO C'È CARLO BARBANTE DI CA' FOSCARI

«Riusciremo a studiare eventi risalenti fino a un milione e mezzo di anni fa»

so l'istituto di ricerca scientifica Alfred Wegener Institute Helmholtz Centre for Polar and Marine Research nella città di Bremerhaven, specializzata nello studio dei poli Artico e Antartico, dove saranno processate, ovvero tagliate. I cam-

pioni così ottenuti saranno inviati ai laboratori delle istituzioni di ricerca europea di Svizzera, Gran Bretagna, Francia e Italia, dove il prossimo autunno inizieranno le analisi: nel nostro Paese saranno studiati all'Università Ca' Foscari, alla



Un'immagine dei campioni prelevati in Antartide nel corso dell'ultima spedizione scientifica

Bicocca di Milano, all'istituto Cnr e all'Università di Firenze. Il professore e coordinatore del progetto, Carlo Barbante, docente a Ca' Foscari, si dice pienamente soddisfatto: «Siamo impazienti di ricevere i campioni e iniziare questo affa-

scinante viaggio nella storia della Terra. Durante l'ultima stagione di perforazione abbiamo raggiunto un traguardo straordinario, negli ultimi giorni abbiamo definito il piano per le future analisi che ci permetteranno di ricostruire la

storia del clima di oltre un milione di anni fa» ha detto Barbante. È stato un team internazionale di 16 scienziati e personale logistico, proveniente da dieci paesi europei diversi ad essere riuscito nell'impresa di perforazione nell'enorme altopiano a 35 km dalla stazione scientifica italo-francese Concordia, a 3.200 metri di quota, con temperature medie di -35 gradi. Il sito, denominato Little Dome C, è stato selezionato con grande attenzione all'inizio della missione: doveva trovarsi in una zona che contenesse ghiaccio profondo, ma senza essere alterato dai continui spostamenti della massa bianca, che apparentemente sembrava stabile, ma in realtà è in movimento. Qui, i ricercatori hanno lavorato alla trivellazione per più di 200 giorni, distribuiti su quattro estati antartiche, in un ambiente ostile dove l'aria è molto rarefatta. Senza dubbio, il progetto Beyond Epica offrirà informazioni anche sulla Transizione del Medio-Pleistocene, un periodo compreso tra 900 mila e 1, 2 milioni di anni fa, quando i cicli glaciali rallentarono da intervalli di 41 mila anni a 100 mila anni, innescando una nuova dinamica climatica che ha avuto un impatto significativo sulla Terra, influenzando l'evoluzione della specie. Le ragioni di questo cambiamento rimangono uno dei misteri più complessi delle scienze climatiche».

«La quinta campagna ci vedrà impegnati sempre lì, dove preleveremo dei campioni di roccia sotto la calotta polare ed effettueremo delle deviazioni di carotaggio a circa 2 km e 300 metri» conclude Barbante, «non è semplice ma è un obiettivo che ci siamo posti: capire cosa c'è sotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIAGGIO
LE CAROTE PRELEVATE STANNO ARRIVANDO IN EUROPA VIA MARE

La trivella ha scavato per la prima volta fino a una profondità di 2.800 metri

Sottocosto

dal 13 al 22 marzo 2025

AFFRETTATI ULTIMI GIORNI!

<p>Pezzi disponibili 7.000</p> <p>Pizza Margherita 26x38 Italtizza 485 g 4,52 €/kg</p> <p>Sconto 50%</p> <p>Sottocosto 2,19 €/pz</p>	<p>Pezzi disponibili 150.000</p> <p>Pasta di semola Rummo formati assortiti 500 g 1,48 €/kg</p> <p>Sconto 50%</p> <p>Sottocosto 0,74 €/pz</p>
<p>Pezzi disponibili 45.000</p> <p>Mozzarella Santa Lucia 3 x 125 g 7,17 €/kg</p> <p>Sconto 38%</p> <p>Sottocosto 2,69 €/conf</p>	<p>Pezzi disponibili 41.500</p> <p>Biscotti Mulino Bianco assortiti 700/800 g 2,56/2,24 €/kg</p> <p>Sconto 45%</p> <p>Sottocosto 1,79 €/pz</p>
<p>Pezzi disponibili 65.000</p> <p>Tonno Pescato a Canna in olio di oliva Rimare 12,48 €/kg</p> <p>Sconto 42%</p> <p>Sottocosto 7,99 €/conf</p>	<p>Pezzi disponibili 30.000</p> <p>Coca Cola assortita 0,67 €/L</p> <p>Sconto 42%</p> <p>Sottocosto 1,99 €/conf</p>
<p>Pezzi disponibili 12.800</p> <p>Detersivo lavatrice liquido Dash assortito 3 x 20 lavaggi</p> <p>Sconto 63%</p> <p>Sottocosto 9,90 €/conf</p>	<p>Pezzi disponibili 1.000</p> <p>Smart Tv 55DU Serie 7 Samsung</p> <p>Sconto 26%</p> <p>Sottocosto 369,00 €/pz</p> <p>Risparmi 130 €</p>

Sfoggia il volantino digitale

Da 65 anni nel in buone mani

INTERSPAR

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

LA SOLUZIONE > È PERFETTA PER ESSERE INTEGRATA ALLE PIÙ MODERNE ABITAZIONI DOMOTICHE

Rivoluzione infissi smart per una casa intelligente

La tecnologia ha ormai rivoluzionato ogni aspetto della vita quotidiana, a partire dalla gestione degli spazi domestici. Tra le innovazioni più rilevanti ci sono gli infissi smart, una soluzione che sta rivoluzionando il concetto tradizionale di serramento. Una scelta efficiente a livello energetico, pensata per essere perfettamente integrata ai più moderni sistemi domotici casalinghi.

Gli infissi smart nascono proprio dall'integrazione tra domotica e building automation, al fine di controllare porte e finestre a distanza e in modo automatizzato. Per esempio, grazie a sensori avanzati, è oggi possibile con-

Elementi che migliorano efficienza energetica, comfort abitativo e sicurezza domestica

trollare la luminosità e la temperatura interna, evitando così inconvenienti come temperature elevate al rientro a casa o danni causati da piogge improvvise quando le finestre rimangono aperte. Proprio la possibilità di controllare i serramenti tramite smartphone, infatti, garantisce una gestione domestica più comoda e sicura, riducendo consumi e rischi e aumentando al contempo il comfort abitativo. Tra le solu-



TRAMITE SMARTPHONE È POSSIBILE CONTROLLARE LUMINOSITÀ E TEMPERATURA INTERNA

zioni più avanzate impiegate in questa tecnologia ci sono i vetri fotocromatici, soluzione pensata per far adattare i vetri delle finestre alla luce naturale esterna. Non solo, i sistemi di ventilazione integrati nei più moderni serramenti smart garantiscono un costante ricambio dell'aria senza compromette-

re l'isolamento termico, fondamentale negli ambienti urbani dove la qualità esterna dell'aria non è sempre ottimale. L'integrazione di tecnologia smart e materiali innovativi e di alta qualità rende, infine, ancor più ottimale la scelta di installare serramenti smart nella propria abitazione.

IN PRIMAVERA

Prendersi cura delle finestre

Con l'arrivo della primavera è importante preparare i serramenti alla bella stagione.

Dopo mesi di freddo, umidità e piogge è il momento ideale per una pulizia profonda e manutenzione accurata. Come primo step è bene iniziare da una pulizia complessiva delle superfici, usando un panno morbido in microfibra e un detergente specifico. Se i serramenti sono scorrevoli, è importante ricordarsi di svuotare i binari da polvere e detriti con una spazzola o un piccolo aspirapolvere. Attenzione poi alla pulizia e manutenzione delle cerniere, queste componenti delle finestre infatti sono soggette ad accumulare sulle propria superficie sporco e ruggine, spesso dovuta all'umidità invernale. Importante quindi verificarne la funzionalità lubrificandole, se necessario, con un prodotto a base di silicone.



Infine, è bene ispezionare le guarnizioni per assicurarsi che siano in buono stato. Se danneggiate, infatti, è bene provvedere a sostituirle tempestivamente per evitare possibili infiltrazioni d'acqua o aria. Grazie a queste semplici accortezze, i serramenti sono pronti ad affrontare la bella stagione mantenendo la loro qualità ed efficienza.

> TENDE E PERSIANE

Schermature solari tra comfort e protezione

Con l'arrivo della primavera, scegliere le schermature solari giuste è fondamentale per regolare la luce naturale e migliorare l'efficienza energetica. Tende, veneziane o persiane possono proteggere gli interni dai raggi UV, evitando il surriscaldamento e garantendo la giusta privacy domestica.



Partner

FINSTRAL

Gibus
THE SUN FACTORY - ITALY

Da noi trovi tende e pergole per una fresca estate

Le nostre **pergole** e **tende** da sole non si limitano a offrirti comfort, ma **esaltano ogni spazio** con un design curato nei minimi dettagli. **Funzionalità** ed **eleganza** si fondono per trasformare il tuo esterno in un'esperienza di **benessere assoluto**

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE ANCHE PER IL 2025



Serramenti sempre con un'estetica personalizzata

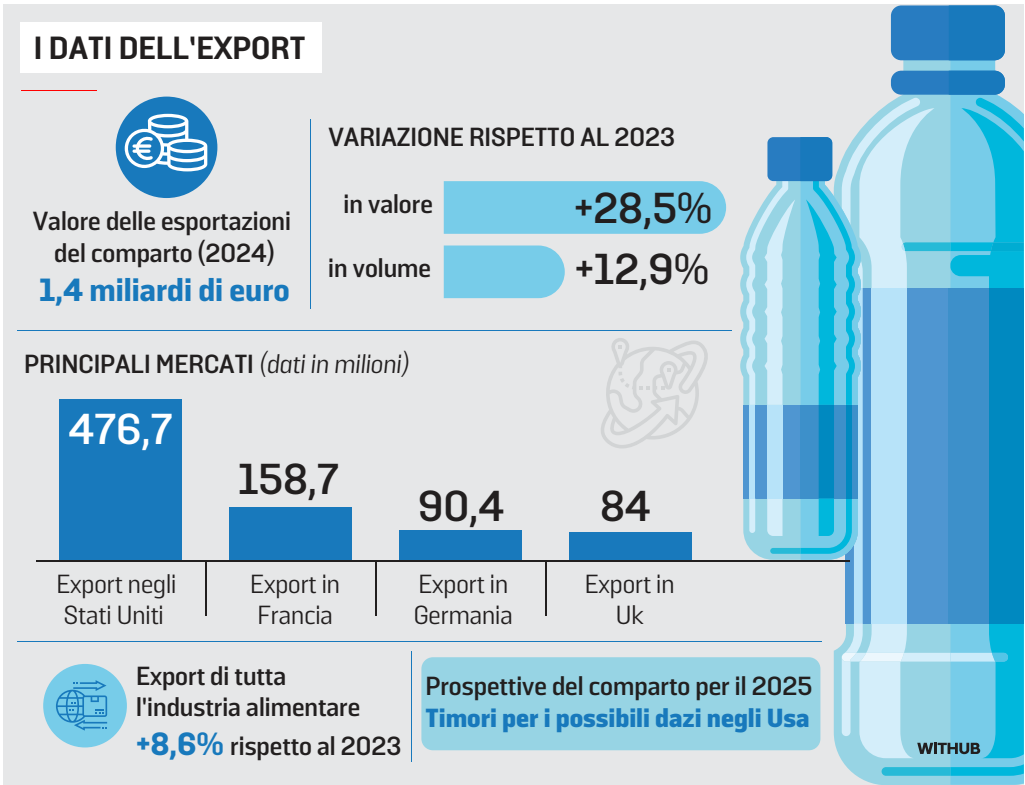


ECONOMIA

I CONTI DEL 2024

Vola l'export delle acque minerali ma ora i produttori temono i dazi

Mineracqua: «L'incertezza rischia di compromettere le vendite negli Usa, nostro primo mercato»



Maurizio Cescon

Lo spauracchio dei possibili dazi americani sul food & beverage europeo mette in allarme non solo il settore del vino, ma anche quello delle acque minerali italiane, un altro asset molto significativo del made in Italy, che vanta esportazioni in tutto il mondo. A sottolineare l'importanza del comparto la diffusione, da parte di Mineracqua, la federazione di Confindustria che raggruppa i produttori grandi e piccoli, dei dati delle esportazioni 2024. Ovvero 1,4 miliardi di euro in valore, con una crescita record del 28,5% rispetto all'anno precedente. E sono proprio gli Stati Uniti, con Francia, Germania e Regno Unito, i principali mer-

cati di sbocco delle bottiglie di acqua minerale italiana. C'è da fare una premessa che focalizza la situazione nel migliore dei modi. In un contesto internazionale complesso e in un anno caratterizzato da un commercio globale non brillante, l'industria alimentare italiana ha registrato una crescita significativa delle esportazioni, con un incremento dell'8,6% a fronte di un calo dello 0,4% dell'export complessivo del Paese. Un risultato di rilievo, ma all'interno di questo quadro generale spicca appunto il comparto delle acque minerali, che ha segnato una crescita ancora più marcata. Nel 2024, l'export di acque minerali italiane ha raggiunto il valore record di 1 miliardo e

408 milioni di euro. Questo dato rappresenta la miglior performance in assoluto nell'ambito dell'industria alimentare italiana. Anche in termini di volumi esportati, il comparto ha evidenziato un progresso del 12,9%. Dal punto di vista geografico, gli Stati Uniti si confermano il principale approdo per le acque minerali italiane, con un valore di export pari a 476,7 milioni di euro e una crescita del 28,5% rispetto all'anno precedente. Seguono la Francia, con 158,7 milioni di euro, la Germania, con 90,4 milioni di euro (+36,5%), e il Regno Unito, con 84 milioni di euro (+165,8%). Complessivamente, il mercato dell'Ue con il Regno Unito incide per



Samuele Pontisso

491,7 milioni di euro. «Non si trattava di un'impresa semplice, considerando che il comparto veniva già da un eccellente risultato nel 2023, anno in cui avevamo registrato un incremento del 20,9%, affermandosi come leader delle esportazioni alimentari italiane. Questo successo ribadisce il grande riconoscimento che le acque minerali italiane tengono all'estero per la loro qualità e caratteristiche uniche, che le collocano a pieno titolo nel patrimonio del Made in Italy e dell'Italian way of life, come sottolineato anche dal Censis - commenta Ettore Fortuna, vice presidente e consigliere delegato di Mineracqua -. Tuttavia, non possiamo ignorare le incertezze legate ai dazi minacciati dall'amministrazione Trump, che potrebbero compromettere la crescita negli Usa, il nostro primo mercato di riferimento. È fondamentale che le istituzioni lavorino per scongiurare queste misure, che penalizzerebbero ingiustamente un'eccellenza».

Sulle tariffe doganali interviene anche Samuele Pontisso, l'Ad di Goccia di Carnia, che con 170 milioni di bottiglie è tra i big in Friuli Venezia Giulia. «Sicuramente per chi lavora con i paesi soggetti a dazi - spiega - gli aumenti dei costi possono ingenerare reazioni negative nei clienti finali. Il margine sulle acque minerali è risicato, non è paragonabile a quello del vino. Il 2025 si è aperto sugli stessi livelli di vendite dell'anno precedente, ma abbiamo registrato aumenti di costi della materia prima e della logistica». In Veneto tra i grandi del settore c'è San Benedetto che con San Pellegrino si contende le quote maggiori di esportazioni. In Friuli tra i big c'è anche Dolomia, marchio spesso presente nell'alta ristorazione. Infine c'è il rovescio della medaglia che riguarda proprio l'Horeca. A fronte dell'exploit all'estero, si osserva una tendenza preoccupante nel mercato domestico: nella ristorazione italiana, le acque minerali vengono in alcuni casi sostituite da acque potabili microfiltrate o osmotizzate. Una pratica dettata da logiche di risparmio da parte dei ristoratori, che evitano costi di magazzino e refrigerazione, ottenendo al contempo margini più elevati vendendo queste acque a prezzi paragonabili a quelli delle minerali in bottiglia. L'Italia è un mercato consolidato, tuttavia ancora in crescita con un +1,7 a volume e un +2,7 a valore nella Gdo, ma è preoccupante assistere a una progressiva marginalizzazione del prodotto nella ristorazione italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Confindustria Udine
Al generativa per l'impresa

“AI generativa per l'impresa: AI e computer vision”: è il titolo e il tema del terzo appuntamento, in programma oggi con inizio alle 17, nella torre di Santa Maria in Confindustria Udine, di “innovIAmo”, un ciclo di eventi volto a esplorare il ruolo crescente dell'Intelligenza artificiale per il futuro delle imprese e l'innovazione del territorio, promosso dal Comitato piccola industria, dai Gruppi telecomunicazione e informatica e terziario avanzato e dal Digital innovation hub. In particolare, Anna Mareschi Danieli, board member Danieli, past president di Confindustria Udine, nonché componente del Comitato d'onore di Waicf (World AI Cannes festival), illustrerà vantaggi, futuro e opportunità da cogliere dell'intelligenza artificiale. La partecipazione all'evento è gratuita, con iscrizioni aperte sul sito di Confindustria Udine.

Lo studio
Resilienza nel mondo del vino: il caso Masi

Presentata a Milano la ricerca accademica “Resilienza e preparazione al prossimo ciclo di consumo globale di vino. Masi: Un caso studio originale”, a cura delle università di Bordeaux e Verona. Preceduto da un'attenta analisi del contesto nazionale e internazionale dei mercati del vino e delle possibili evoluzioni delle tendenze della domanda, lo studio ha esaminato gli strumenti strategici necessari per adeguarsi ai prossimi cicli economici del settore vitivinicolo, riscontrando, per quanto riguarda l'Italia, in Masi Agricola, in Valpolicella, un interessante esempio di resilienza e di capacità di competizione all'interno di situazioni che possono rivelarsi critiche in mancanza di organizzazione, struttura e diversificazione.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Da Confidi 7 milioni per la filiera del caffè

Sette milioni di euro per sostenere il fabbisogno di liquidità delle imprese della filiera del caffè. A tanto ammonta il plafond complessivo di “Speciale caffè”, l'iniziativa ideata da Confidi Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste per dare una mano alle aziende del settore alle prese non solo con l'impennata dei prezzi del caffè crudo - sulla borsa di New York

l'Arabica ha superato i 485 centesimi di dollaro per libbra - ma anche con le nuove tensioni geopolitiche, lo spettro dei dazi Usa e la necessità di adeguarsi alle nuove normative europee, a partire dal regolamento in materia di deforestazione. L'importo massimo finanziabile è di 900 mila euro, con un limite di 200 mila euro per le linee di credito a breve termine non rateali. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL CASO TRASPORTI

Brennero: per le imprese una scure da 1,8 miliardi di euro

Convegno a Bruxelles organizzato da Confindustria sull'emergenza dei valichi
Destro: «Snodi cruciali. Serve un rappresentante speciale della Commissione»

GIORGIO BARBIERI

In una fase storica in cui l'Europa si gioca buona parte del suo futuro sul terreno della competitività, i valichi alpini non sono solamente semplici collegamenti tra stati confinanti, ma rappresentano un'infrastruttura cruciale da cui dipende buona parte del sviluppo economico del continente. Ma dal Brennero al Monte Bianco e dal Tarvisio al Frejus sono ormai sempre più spesso colli di bottiglia che rallentano la circolazione di beni e servizi. Con un costo economico enorme per le imprese: per restare solo al Brennero, secondo uno studio presentato ieri a Bruxelles nella sede del Parlamento europeo, le imprese hanno perso 1,8 miliardi per le inefficienze e i divieti al traffico pesante imposti dall'Austria; per quanto riguarda il Monte Bianco si stima invece che nei prossimi 18 anni verranno persi circa



In alto il valico del Brennero. Sopra Leopoldo Destro a Bruxelles

11 miliardi.

Numeri enormi che mostrano come i valichi alpini siano ormai dei veri e propri snodi strategici, un asset fondamentale per il commercio e per il mercato unico europeo. Un argomento al centro ieri di un convegno a Bruxelles organizzato da Confindustria in collaborazione con l'omologa fran-

Il Mit ha rinviato al 31 maggio i termini della gara per la concessione dell'A22

cese e al quale ha partecipato anche Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Turismo, insieme ai rappresentanti delle imprese francesi e tedesche. E dal dibattito è emersa una richiesta chiara ai vertici delle istituzioni europee. «Chiediamo un rafforzamento dei poteri

decisionali della Commissione europea», sottolinea Destro, «la questione dei valichi è attinente al mercato unico ed è necessaria l'istituzione di un rappresentante speciale della Commissione proprio per i valichi. Il futuro del commercio europeo dipende infatti dalla capacità di garantire reti logistiche efficienti, resilienti e sostenibili».

Destro rivendica infatti l'importanza di far circolare le merci in maniera fluida e efficace in tutta Europa. «In questo quadro», aggiunge, «i valichi alpini rappresentano una priorità strategica non solo italiana ma soprattutto europea. Ma c'è bisogno di una forte gestione europea per superare una visione dualistica da parte dei paesi confinanti. È fondamentale esaminare i colli di bottiglia infrastrutturali che sinora hanno frenato il commercio perché l'impatto economico di un commercio interno più efficiente sarebbe enorme per tutti. Per noi è dunque opportuna una gestione coordinata di tutta la materia attraverso un inviato della Commissione per i valichi».

Nel 2023 le esportazioni extra-Ue dell'Unione europea sono state pari a 2,5 miliardi di euro, mentre il valore degli scambi intra-Ue è stato di 4,1 miliardi. La crescita del mercato Intra-Ue è stata superiore del 61% rispetto a quella delle esportazioni Extra-Ue. «Numeri», aggiunge Destro, «che evidenziano il ruolo essenziale che il mercato unico europeo svolge per la crescita

dell'economia dell'Unione europea. Il mondo dell'industria oggi vuole quindi sollevare l'attenzione su una questione che deve necessariamente avere una visione europea perché i valichi alpini sono infrastrutture strategiche della Politica europea Ten-T». E in un periodo in cui la nuova amministrazione americana ha annunciato una guerra commerciale a suon di dazi, Destro invita l'Europa a rimuovere quelli che in un certo senso si autoimpongono. «Le barriere commerciali all'interno dell'Unione europea, pari al 44% sui beni e al 110% sui servizi, dimostrano quanto sia ancora difficile garantire un mercato unico veramente integrato», spiega il delegato del presidente di Confindustria, «e uno dei fattori chiave che contribuiscono a queste barriere è l'inefficienza delle infrastrutture di trasporto e la mancanza di una logistica fluida, in particolare nei valichi alpini. Migliorare la connettività e investire in infrastrutture più moderne potrebbe rappresentare una leva strategica per ridurre questi costi nascosti e rafforzare la competitività dell'industria europea». La richiesta della nomina di un inviato ad hoc da parte della Commissione europea è stata condivisa anche dai rappresentanti delle Confindustrie tedesca e francese. Intanto il Mit ha rinviato al 31 maggio i termini della gara per la concessione dell'A22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL

YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

Nuovi incentivi Opel

Da **99 €**
al mese con scelta opel

Anticipo 4.634 €
35 rate mensili/30.000 km
Rata finale 11.376,93 €
Tan 7,99 % - Taeg 11,23 %
Fino al 31/03/2025
In pronta consegna

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di Finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 15.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.634 € - Importo Totale del Credito 11.337,03 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.875,26 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.787,4 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 29,83 €. Tale importo è da restituire in 35 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.380,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,23%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

L'AUDIZIONE IN PARLAMENTO

Elkann alle Camere difende Stellantis «Per noi l'Italia rimane centrale»

Il presidente: «Per ogni euro investito se ne generano nove»
La Lega lo attacca: «Si devono scusare con i lavoratori»

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis vuole restare competitiva, ribadisce la centralità dell'Italia nella sua strategia e assicura che gli investimenti annunciati per le fabbriche a dicembre vanno avanti. Sono parole rassicuranti quelle che il presidente John Elkann pronuncia davanti al Parlamento, nella stessa aula dove l'11 ottobre dell'anno scorso era stato ascoltato l'ad Tavares. Un clima del tutto diverso in cui prevale il dialogo, anche se non manca chi - come Lega, M5S, e il leader di Azione Carlo Calenda - usa parole dure. «Ci siamo preparati all'audizione con grande attenzione perché per noi l'Ita-

lia ricopre un ruolo centrale» esordisce Elkann. «Il nuovo ceo di Stellantis sarà annunciato, come previsto, entro la prima metà dell'anno» assicura ripercorrendo la storia dell'azienda. «Sono molto orgoglioso. Molti parlavano nel 2004 della Fiat come un'azienda spacciata. Nonostante la situazione drammatica, la mia famiglia si è assunta la responsabilità di difendere l'azienda e chi ci lavorava, investendo nuove risorse e mettendo le basi per il rilancio». L'Italia e la Fiat, oggi Stellantis «sono cresciute insieme. Senza di noi l'auto in Italia sarebbe scomparsa da tempo come l'informatica dopo l'Olivetti e la chimica dopo la Montedison»



Il presidente di Stellantis, Elkann

afferma citando i dati di una ricerca della Luiss dalla quale emerge che per ogni euro di valore creato da Stellantis, se ne generano 9 nel resto dell'economia. Il 2025 sarà ancora difficile, ma l'azienda va avanti. Elkann pungola l'impegno dell'Europa e sottolinea che le case europee hanno un 40% di svantaggio rispetto alle ci-

Il piano Stellantis per l'Italia

POMIGLIANO

- Estesa fino al 2030 l'attuale produzione della Panda ibrida, a cui seguirà la nuova generazione dello stesso modello
- Nello stabilimento sarà installata una nuova piattaforma per la produzione di due modelli compatti a partire dal 2028

MIRAFIORI

- Oltre alla 500 elettrica, sarà prodotto anche il modello ibrido
- A partire dal 2030 la nuova generazione della Fiat 500

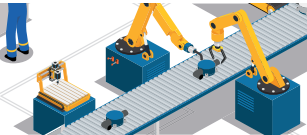


ATESSA

- Utilizzata per l'intera gamma di veicoli commerciali di grandi dimensioni Fiat, Peugeot, Opel e Citroen

CASSINO

- Installazione di una nuova piattaforma per la produzione di tre nuovi modelli. Oltre alla Maserati Grecale e Alfa Romeo Giulia e Stelvio, saranno prodotte anche le nuove generazioni di questi due modelli del Biscione



MELFI

- Produzione della nuova Ds n.8 e della nuova Jeep Compass (sia elettrica che ibrida)
- Dal 2026 si aggiungeranno la nuova Lancia Gamma e la Ds n. 7

MODENA

- Sarà il polo dell'alta gamma

TERMOLI

- Sostegno finanziario alla joint venture Acc, affiancando ai motori termici la produzione di cambi per auto ibride

ANSA

nesi. Sollecitato dalla leader del Pd Schlein, dice di non ritenere «che il futuro dell'industria dell'auto sia l'industria bellica» perché «i due settori sono importanti e possono convivere come dimostrano Usa e Cina». Quindi invita anche l'Europa a essere più competitiva sui costi dell'energia e chiede al governo una politica più attiva sul fronte delle infrastrutture per l'auto elettrica.

LEGA ALL'ATTACCO

Il commento più duro è della Lega. In commissione Alberto Bagnai ha toni più dialoganti mentre in una nota diffusa poco dopo il suo partito attacca: «Le parole di Elkann sono l'ennesima, vergognosa presa in

giro: il suo gruppo è cresciuto grazie ai soldi degli italiani, italiani che poi ha licenziato per investire e assumere all'estero. Restituisca i miliardi incassati dal nostro Paese». Critico anche il leader di Azione Calenda per il quale «manca un'assunzione di responsabilità». Per la vicepresidente dei 5 Stelle Chiara Appendino «è difficile credere a chi oggi produce più cassaintegrati che auto», mentre Schlein sottolinea «segnali di disinvestimento in Italia». La ministra del Lavoro Calderone definisce quelle di Elkann «parole importanti». Delusi i sindacati: Elkann si assume in prima persona la responsabilità di ad» dice la Fiom. —

IN BREVE

La Fed non tocca i tassi Dai dazi una gelata sull'economia Usa

La Fed emette il suo primo verdetto sull'esordio dell'amministrazione Trump, tagliando le stime di crescita e alzando quelle d'inflazione di fronte alla corsa a imporre dazi sulle importazioni Usa e mantenendo la previsioni di due tagli dei tassi d'interesse nel 2025. «L'incertezza sulle prospettive economiche è insolitamente alta» e «il clima economico è peggiorato decisamente», dice il presidente della banca centrale Usa Powell dopo che il Comitato di politica monetaria ha mantenuto, come previsto, il tasso di riferimento sui Fed Funds nella forchetta compresa fra 4,25 e 4,50%.

L'operazione Eni cede alla Vitol attività in Africa

Eni cede a Vitol parte delle sue partecipazioni in alcuni asset in Costa d'Avorio e nella Repubblica del Congo per un corrispettivo di 1,65 miliardi di dollari. L'operazione che ha data di efficacia economica al primo gennaio 2024, sarà soggetta ad aggiustamenti contrattuali di cassa e varrà, al closing, 2,7 miliardi di dollari.

NUOVO RENAULT CAPTUR

EVOLUTION ECO-G 100

da 110€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,47% - anticipo 5.920€ - 36 rate - rata finale 15.264€ o sei libero di restituirlo con bonus Renault - info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 05/05/2025

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: da 120 a 121 g/km. Consumi ciclo misto da 7,6 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution ECO-G 100 a €21.450 (iva inclusa, ipt e contributo pvt esclusi) con 2.400€ di Bonus Renault. Anticipo € 5.920, importo totale del credito € 15.880,00 (che include finanziamento veicolo € 16.530 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 39,70 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.349,20, valore futuro garantito € 15.264,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.229,20 in 36 rate da € 110,14 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/.

messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.

Renault raccomanda renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.402	0,76	2.423	2.499	-23,38	-
3M	140,44	-	138	139,54	11,50	-
A						
A2A	2.309	0,87	2.276	2.309	6,72	7.182,57
Abitare in	2,84	1,79	2,75	2,86	-3,77	76,39
Acea	18,23	0,55	18,07	18,25	-2,31	3.889,80
Acinque	2,1	-	2,06	2,1	3,21	433,22
Adidas	226,6	1,48	224,1	226,3	-9,48	-
Adler Group	0,229	-	0,208	0,2285	-26,22	-
Adobe	357,5	0,10	357,3	358	-14,53	-
Advanced Micro Devic	96,35	1,07	94,1	96,55	-19,81	-
Aedes	0,179	-2,19	0,179	0,18	8,96	5,73
Aeffe	0,694	-0,86	0,694	0,708	-18,63	75,45
Aena Sme	28,2	-	28,2	28,2	6,27	-
Aeroporto di Bologna	8,28	4,28	8	8,34	7,81	288,55
Ageas	55,25	-	55	55,1	17,51	-
Ahold Kon	33,96	-	33,88	33,86	8,24	-
Air France-Klm	9,902	-2,35	9,854	10,03	24,86	-
Airbnb	116,5	1,23	114,86	115,5	-11,65	-
Airbus Group	171,92	0,16	171	172,44	10,39	-
Alenion Cleanpwr	15,34	2,13	14,9	15,34	-5,02	829,35
Alkerm	67,51	-	11,8	11,8	2,11	670,9
Allianz	354,9	-0,98	354,5	358,4	21,26	-
Alphabet Classe A	149,72	2,04	147,14	149,78	-19,21	-
Alphabet Classe C	151,8	2,17	149,14	151,8	-18,47	-
Altea Green Power	6,58	-120	6,57	6,72	6,30	123,04
Amadeus Fire	0,53	0,43	92,5	93,3	23,35	-
Amadeus It Group	72,7	1,99	71,82	71,82	5,35	-
Amazon	177,98	1,29	176,22	178,44	-16,72	-
American Airlines Group	10,428	2,76	10,262	10,498	-38,43	-
American Express	246,4	2,60	244,1	245,75	-16,76	-
American Water Works Company	130,4	-	131,85	131,85	14,26	-
Amphenol Corp	61,51	5,20	61,71	61,71	-19,08	-
Amplifon	19,8	-0,15	19,51	20,09	-20,01	4.499,26
Anheuser-Busch	58,04	0,10	58,24	58,24	20,36	-
Anima Holding	6,985	0,07	6,97	6,985	5,49	2.268,23
Antares Vision	3,535	2,46	3,44	3,58	8,72	239,58
Apple	197,58	1,19	195,26	200,6	-19,51	-
Applied Materials	142,4	-	141	141	-10,73	-
Aqualif	1,228	6,78	1,204	1,274	-17,58	86,36
Archer-Daniels-Midland	43,23	-1,19	43,5	43,5	-9,99	-
Ariston Holding	4,752	-1,70	4,694	4,838	39,38	601,72
Asciopave	2,96	1,20	2,93	2,96	6,29	685,15
Asml	673,4	1,13	662,3	675,4	-1,55	-
At&T	24,5	0,72	24,52	24,52	12,22	-
Autostade M.	2,655	0,19	2,65	2,75	2,95	11,69
Avio	19,1	-0,10	18,8	19,78	37,33	505,28
Axa	39,88	0,03	39,86	40,1	16,28	-
Azimut H.	26,45	0,11	26,03	26,54	10,65	3.791,48
B						
B&C Speakers	15,5	2,99	15	15,95	-10,52	165,80
B. Cucinelli	109,1	0,83	107,2	101,1	1,93	7.329,61
B. Desio	0,334	3,22	0,04	8,36	20,99	1.087,92
B. Generali	52,35	0,58	51,8	52,5	15,82	6.072,37
B. Ifis	22,3	1,64	21,94	22,38	3,89	1.182,40
B. Profilo	0,1795	0,28	0,1775	0,18	-4,15	120,95
B.Co Santander	6,578	-0,08	6,534	6,6	48,58	104.616,17
B.F.	4,45	-	4,43	4,45	3,35	1.177,81
B.P. Sondrio	11,66	0,43	11,54	11,76	42,57	5.248,00
Banca Mediolanum	14,6	0,90	14,36	14,67	25,56	10.727,52
Banca Sistema	1,806	1,12	1,78	1,828	43,07	144,29
Banco BPM	10,215	-	10,1	10,29	30,67	15.435,27
Banco De Sabadell	2,788	-0,29	2,763	2,789	44,58	-
Bank Of America	38,635	1,64	38,085	38,37	-10,18	-
Basf	52,33	-1,86	51,8	52,17	25,48	-
BasicNet	7,6	-	7,5	7,74	-2,98	412,41
Bestogi	0,698	-0,57	0,682	0,706	46,04	87,91
Bayer	24,345	-1,99	24,08	24,72	28,02	-
Btva	13,465	-0,85	13,21	13,465	45,29	42.922,08
Beewize	0,44	-	0,422	0,44	-25,97	4,61
Beghelli	0,337	-	0,336	0,338	2,64	674,1
Berkshire Hathaway	480,9	0,38	479	482,95	10,20	-
Bestbe Holding	0,182	1,11	0,182	0,186	-52,37	0,72
BFF Bank	8,23	-2,20	8,205	8,395	-4,30	1.579,04
Bialetti	0,236	0,43	0,235	0,243	2,14	37,21
Borghesio	0,566	4,81	0,54	0,566	-6,96	25,72
Boston Scientific	92	2,22	90	90	2,27	-
Bper Banca	7,708	0,31	7,636	7,782	25,64	10.841,84
Brembo	8,78	1,48	8,65	8,894	-0,89	3.013,15
Briochi	0,064	-0,31	0,0632	0,064	11,55	50,15
Broadcom	174,38	0,61	171	177	-23,99	-
Buzzi	53,3	-0,93	53,3	54,45	50,98	10.354,70
C						
C3Ai Inc	20,765	3,59	20,765	20,765	-40,20	-
Cairo Comm.	2,92	0,52	2,89	2,925	19,86	392,52
Caixabank	7,504	0,83	7,412	7,53	40,78	-
Caleffi	0,81	-	0,81	0,81	12,51	12,68
Callagiron	7,8	-2,06	7,42	7,84	20,09	933,15
Callagiron Ed.	1,845	-0,30	1,825	1,865	17,04	202,44
Campari	5,948	-2,08	5,806	5,96	-0,70	7.386,35
Carel Industries	19,2	1,48	18,72	19,26	1,79	2.118,37
Carl Zeiss Meditec	69,3	1,69	68,2	68,7	51,76	-
Caterpillar	312,5	-	310,5	312	-11,52	-
Ceconomy	3,476	-	3,414	3,45	36,84	-
Cellularline	2,59	-	2,58	2,61	11,93	56,82
Cembre	45,35	1,34	44,35	45,5	7,46	754,36
Cementir Hldg.	14,3	-0,42	14,14	14,36	34,52	2.258,96
Centrale Latte Italia	2,9	3,57	2,8	2,92	4,31	39,91
Ciena	60,46	2,61	59,82	59,84	-28,05	-
Cir	0,575	1,59	0,566	0,576	-5,61	794,13
Cisco Systems	56,06	1,83	55,27	55,5	-2,43	-
Class	0,086	-	0,076	0,09	4,46	28,05
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Cnh Industrial	11,88	0,42	11,77	12,005	11,44	16.205,82
Coinbase Global	171,66	2,88	167,9	173,22	-30,44	-
Colgate-Palmolive	82,95	0,57	82,27	82,96	-4,80	-
Comer Industries	28,3	-0,70	28,3	29	-10,13	806,90
Commerzbank	24	-3,11	23,96	25,06	59,13	-
Continental	71,34	0,14	70,2	71,1	11,65	-
Costco Wholesale	827	-0,12	824,6	829,3	-5,84	-
Credem	13,02	0,93	12,84	13,08	18,84	4.386,83
Credit Agricole	16,965	1,07	16,84	16,98	25,76	-
CrowdStrike Hold	345,55	3,72	335,55	346,6	0,12	-
Csp Int.	0,295	4,24	0,281	0,295	-8,27	11,56
Cy4Gate	4,245	0,83	4,175	4,25	-15,58	98,18
D						
Daimler Truck Hd	40,2	-1,86	40,05	40,91	9,45	-
Daimlerchrysler	60,11	-1,83	60	61,09	13,26	-
D'Amico	3,845	0,55	3,575	3,685	-10,22	448,12
Danieli	31,85	-	31,5	32,2	34,44	1.323,58
Danieli r nc	75	-0,79	74,65	75,25	37,04	1.019,06
Datalogic	4,635	-2,01	4,635	4,72	-7,76	275,22
De' Longhi	31,8	-0,13	31,04	31,94	5,75	4.831,30
Dell Technologies	90,9	3,28	91,1	91,64	-19,99	-
Deutsche Bank	22,76	-0,48	22,375	22,825	36,41	-
Deutsche Lufthansa	7,686	-1,59	7,63	7,68	25,71	-
Deutsche Post	42,84	-0,09	42,73	42,73	25,83	-
Deutsche Telekom	33,63	-0,41	33,63	33,84	17,75	-
Deutz	6,75	-3,64	6,6	7,545	49,32	-
Develance	8,42	2,81	8,16	8,42	-17,40	222,39
Diasorin	95,54	-0,42	95,08	95,84	-3,59	5.368,98
Digital Bros	9,94	1,74	9,77	10,06	-13,30	140,92
Digital Value	20,55	2,49	20,1	20,9	-18,82	205,44
doValue	1,786	-2,19	1,774	1,83	28,08	351,21
E						
E.ON	13,085	-0,15	13,1	13,125	16,95	-
E.P.H.	0,086	7,50	0,086	0,0885	-36,79	0,33
Edison r nc	1,89	-0,26	1,885	1,9	2,54	207,00
Eems	0,1599	0,59	0,1575	0,1599	-14,58	1,69
El.En	8,84	-0,51	8,83	9,05	-22,67	79,08
Elil Lilly & Company	767,1	2,50	754,7	767,7	1,68	-
Elica	14	-0,36	1,39	1,415	-16,97	88,81
Emak	0,88	1,27	0,866	0,88	-2,02	142,73
Enav	3,62	0,22	3,608	3,648	-11,52	1.957,33
Endesa	22,78	1,33	22,62	22,62	8,86	-
Enel	71,78	1,44	70,64	71,78	2,84	71.939,02
Enervit	3,28	-	3,25	3,33	0,60	57,83
Eni	14,336	1,31	14,182	14,36	8,59	44.582,05
Equita Group	4,29	0,23	4,27	4,4	5,89	225,17
Erg	117	-1,07	115,7	118,6	-9,32	2.683,18
Espritnet	5,52	0,91	5,395	5,53	24,92	277,82
Essilorluxottica	264,8	0,68	261,6	265,3	12,62	-
Estee Lauder Companies	62,2	-0,32	63	63	-10,42	-
Eurokos	0,78	-2,50	0,75	0,825	-1,52	18,14
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,626	1,39	2,57	2,642	-5,02	247,75
Eurotech	0,733	-1,08	0,733	0,754	-2,37	26,68
Exxon Mobil	105,4	1,91	104,1	105,2	1,58	-
F						
Facebook	532,9	0,62	531,6	539,5	-5,35	-
Faurecia	8,984	1,67	8,81	9,04	5,73	-
Ferrari	416,1	1,46	407,4	417	-0,23	79.738,41
Ferretti	2,73	1,49	2,685	2,735	-3,81	994,70
Fidia	0,0048	-22,58	0,0048	0,0054	-85,45	0,30
Fiera Milano	5,44	11,12	5,34	5,46	20,03	386,10
Fila	10,26	2,40	10	10,26	-2,64	430,80
Fincantieri	11,5	2,95	11,3	11,67	60,95	3.572,44
Fine Foods & Ph.Ntm	7,16	8,16	6,76	7,16	-11,27	145,83
Finecobank	18,665	-0,72	18,555	18,86	11,94	11.485,05
FINM	0,436	0,46	0,425	0,436	-0,92	187,60
Ford Motor	9,245	-	9,162	9,272	-5,19	-
Freeport-Memoran	37,13	1,96	36,635	36,635	-3,53	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,864	-1,78	0,85	0,89	19,80	40,25
Gamestop Corp	217,05	0,56	213	217	-30,22	-
Garofalo Health Care	5	0,40	5	5,1	-8,63	449,06
Gasplus	2,95	1,37	2,87	2,96	-3,24	130,18
Gaz De France	17,24	-	17,25	17,3	13,60	-
Gebran	9,48	1,07	9,24	9,48	2,45	135,59
Generalfinance	15	2,04	14,15	15	16,90	185,62
Generali	32,75	-0,18	32,56	32,83	19,82	51.289,87
Geox	0,3875	0,13	0,3835	0,39	-28,08	100,65
Giglio Group	0,357	-0,83	0,357	0,361		

NON TI CHIEDIAMO DI SALVARE IL PIANETA, MA IL TUO MONDO SÌ.

Basta poco per essere sostenibili. Scopri come su **mase.gov.it**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONCAMERE



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
 Udine Viale Palmanova 290
 Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.08
 e tramonta alle 18.21
 La Luna Sorge alle 0.05
 e tramonta alle 8.23
 Il Santo San Giovanni Nepomuceno
 Il Proverbio
 Cui ch'al fâs il cont denant l'ustîr, lu fâs dôs voltis.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Sanità

DENIS CAPORALE

«Dislocazione di alcune funzioni»



Un tavolo di confronto, quello avvenuto ieri, in cui il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Denis Caporale ha illustrato alle sigle sindacali il piano di esternalizzazioni che coinvolge gli ospedali di Udine, Latisana, San Daniele, Tolmezzo e Palmanova: «Come ho già avuto modo di riferire ai sindaci nei giorni scorsi, anche in quest'occasione ho spiegato come si tratti di un atto dovuto per mantenere i servizi così come sono organizzati in questo momento». Poi la precisazione: «A livello terminologico, comunque non si tratta di un'esternalizzazione ma di una dislocazione di alcune funzioni che rimangono in capo ad AsuFc»

A UDINE

Soltanto i pazienti meno gravi



Per quel che riguarda l'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine, l'esternalizzazione contempla la gestione di due ambulatori. L'appalto prevede che vengano messi a disposizione i medici incaricati di seguire i pazienti meno gravi, quelli cioè che al loro arrivo vengano contrassegnati con i codici bianchi, verdi e azzurri. In questa nuova modalità, in ogni caso, non rientrano i pazienti considerati fragili e quelli cosiddetti pluripatologici. Il servizio erogato dovrà comunque essere garantito ventiquattr'ore al giorno e sette giorni su sette. L'importo dell'appalto è stato indicato in complessivi 1,5 milioni di euro.

A LATISANA

Gestione di tutti i codici d'urgenza



Vale 2,8 milioni il lotto per l'ospedale di Latisana. Il personale medico fornito dovrà gestire tutti i codici d'urgenza. La riorganizzazione - che dovrebbe scattare dal primo luglio - porterà a ricollocare 7 infermieri e 9 operatori sociosanitari dipendenti di AsuFc. Uno dei due ambulatori garantirà l'operatività 7 giorni su 7, sulle 24 ore, mentre il secondo sarà attivo sei ore nei mesi invernali e dodici (alla fascia oraria 8-14 si aggiungerà quella 18-24) da aprile a settembre, quando aumentano i flussi turistici a Lignano. Garantito anche il servizio di medicalizzazione durante il trasporto di pazienti instabili dal Ps di Latisana a Udine dalle 8 alle 20.



STEFANO BRESSAN
 SEGRETARIO GENERALE
 UIL FPL FVG



LUCA PETRUZ
 SEGRETARIO GENERALE
 NURSIND FVG



RENATA DELLA RICCA
 SEGRETARIA REGIONALE
 CISL FVG



ANDREA TRAUNERO
 SEGRETARIO FUNZIONE PUBBLICA
 CGIL UDINE



Pronto soccorso a esterni Spiazzati anche i sindacati «Nessuna consultazione»

Coro di proteste all'incontro con il direttore dell'AsuFc per il mancato confronto
 La Cgil manifesterà il 4 aprile. Martedì, intanto, assemblea di Uil e Nursind

Simone Narduzzi

Rammarico, preoccupazione. E quel pizzico di nervosismo che ben riassume lo stato d'animo dei sindacati dopo l'incontro convocato dalla direzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale sul tema dell'esternalizzazione dei servizi di Pronto soccorso a cui andranno incontro cinque ospedali della provincia, da Udine fino a Latisana, passando per Tolmezzo, Palmanova e San Daniele. Un tavolo di confronto, o meglio, di presentazione, sulla falsariga di quello già imbastito negli scorsi giorni per rispondere alle domande dei sindaci del territorio.

«Lungi dal rappresentare un vero momento di confronto, è stato un atto formale privo di reale apertura al dialogo, arrivato a giochi ormai fatti», hanno lamentato Stefano Bressan, segretario generale Uil Fpl Fvg, e Luca Petruz, segretario generale Nursind Fvg, in una nota scritta a quattro mani e firmata proprio in seguito alla

chiusura dell'assemblea.

In seno ad essa, il direttore generale di AsuFc Denis Caporale aveva spiegato nel dettaglio cosa prevede il maxi-ap-

palto da 7,9 milioni di euro, suddiviso in cinque lotti, finalizzato a sgravare il personale dell'Azienda della gestione dei codici meno gravi (bianchi,

verdi e azzurri), consentendo una maggior efficacia negli interventi più urgenti. «Come ho già avuto modo di riferire ai primi cittadini - il suo com-

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
 Tel. 0432 948665

CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

Scegli come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
 La Finestra di Design

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
 Tel. 0431 621206

CONSIGLIO
REGIONALE

Riccardi: «Si valuta in base all'interesse pubblico»

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha risposto in Consiglio regionale a due interrogazioni dell'opposizione in merito a possibili esternalizzazioni di servizi sanitari a Latisana e di

Spilimbergo: «Siamo in presenza di ipotesi di proposte di partenariato pubblico-privato. Si tratta di una procedura trasparente e normata dalla vigente legge, secondo la quale le Aziende sanitarie,



nella loro autonomia di gestione, hanno l'obbligo di valutare le proposte unicamente sulla base dell'interesse pubblico e, solo sulla base di questo, qualora riconosciuto, la Regione si potrà esprimere». Ha quindi aggiunto: «Le esperienze dei partenariati pubblico-privato nascono

per dare risposte migliori e gratuite ai pazienti, riducendo sia i tempi di attesa delle prestazioni, sia i disagi degli spostamenti per gli stessi e contrastare la fuga verso il privato convenzionato di altre regioni, valorizzando le risorse e consentendo il mantenimento dei servizi».

Sanità



mento –, ho detto che si tratta di un atto dovuto per mantenere i servizi così come sono organizzati in questo momento».

Rammarico è stato dunque espresso dalle parole di Renata Della Ricca, segretaria regionale Cisl Fvg, presente all'incontro insieme a Fabrizio Oco, per la funzione pubblica: «Abbiamo chiesto di essere informati prima che le cose vengano decise, altrimenti poi non è possibile trovare delle soluzioni. Dispiace per il personale degli ospedali, che dopo anni di sacrifici dovrebbe essere tutelato». Stessa linea per Massimo Vidotto e Simona Trombini della Fials di Udine: «Serve destinare risorse alla valorizzazione del personale interno».

Di mancanza di confronto ha parlato anche il segretario della funzione pubblica Cgil di Udine Andrea Trauner: «Abbiamo denunciato la totale assenza di trasparenza e il mancato rispetto delle procedure di consultazione sindacale. Abbiamo chiesto formalmente che ci vengano inviati tutti i documenti in questione: ad oggi, infatti, non abbiamo nessun atto ufficiale in mano».

Con riferimento all'ospedale di Latisana, è intervenuto in Consiglio regionale l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «È in corso una valutazione tecnica, sulla base delle norme vigenti, di partnership pubblico-privato per garantire e migliorare i servizi ospedalieri, comunque in modo gratuito per i cittadini». Intanto, per martedì prossimo Uil Fpl e Nursind hanno annunciato un'assemblea sindacale all'ospedale di Latisana (dalle 8 alle 10). Prevista invece per il 4 aprile una manifestazione a Trieste organizzata da Coordinamento salute Fvg e Cgil Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN DANIELE, TOLMEZZO E PALMANOVA

Ambulatori attivi 24 ore su 24



Nel caso del Pronto soccorso negli ospedali di San Daniele, Tolmezzo e Palmanova è prevista la gestione di un ambulatorio con personale medico, attivo ventiquattr'ore al giorno, per sette giorni alla settimana e dedicato alla gestione della linea assistenziale dei codici minori. Ciascun ambulatorio dovrà pertanto erogare prestazioni sanitarie destinate alla gestione dei codici bianchi, dei codici verdi e dei codici azzurri, con esclusione dei pazienti fragili e pluripatologici. Il servizio dovrà garantire il trattamento dei pazienti accolti fino alla successiva dimissione o ricovero.

SIMONA LIGUORI

Guardia medica turistica a Lignano



La possibile esternalizzazione della Guardia medica turistica attivo a Lignano nel periodo estivo e delle difficoltà emerse negli ultimi anni nella copertura dei turni è stata sollevata dalla consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg) con un'interrogazione presentata ieri in Aula. «Fino al 2022 il servizio funzionava senza problemi, perché c'erano accordi chiari che permettevano ai medici di aderire con condizioni organizzative ed economiche adeguate perché concordate con i sindacati – ha ricordato –. Poi si è iniziato a parlare di difficoltà nel coprire i turni. Cosa è cambiato?». Liguori ha concluso ribadendo l'importanza di un'azione tempestiva: «Va fatto tutto il possibile per mantenerlo pubblico come previsto dalle vigenti disposizioni».

MASSIMO MENTIL

«In Carnia c'è preoccupazione»



«La situazione del Pronto soccorso a Tolmezzo, coi codici bianchi, azzurri e verdi affidati a una società privata, sta creando molta preoccupazione»: così il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) replicando alla risposta che la Giunta ha dato all'interrogazione attraverso la quale chiedeva di rendere pubbliche le motivazioni che hanno portato alla scelta della privatizzazione dell'ambulatorio. «In questi anni ha sempre operato con efficienza. Quindi non era affatto necessaria l'esternalizzazione ai privati della gestione di una parte del pronto soccorso che dal 2019 sta subendo un progressivo depotenziamento».

L'assessore ha illustrato le ragioni che hanno portato alle chiusure «Commessi degli errori». E annuncia: «Nuovi presidi in autunno»

Taglio degli ambulatori
Gasparin stempera:
presto due punti salute

LA COMMISSIONE

Un passo indietro, quasi un'ammissione di colpa quella espressa ieri sul tema degli ambulatori di quartiere dall'assessore alla Salute Stefano Gasparin in sede di commissione consiliare su «Politiche sociali e diritti di cittadinanza». Marcia indietro sui sette presidi attivati nel 2022 dall'amministrazione Fontanini, l'intento quello di attivare due nuovi «punti salute», al di fuori del centro storico, fra Udine Nord e Sud, entro l'autunno prossimo. «Per come sono nati – ha spiegato l'assessore – gli ambulatori non potevano andare avanti, in quanto venivano fornite prestazioni da infermieri professionali le cui spese non potevano essere sostenute dal Comune, in quanto comportavano danni erariali». Da qui la stoccata: «L'amministrazione precedente avrebbe dovuto accorgersene. Noi abbiamo proseguito continuando a sbagliare: ammettiamo l'errore e ripartiamo per poter dare una risposta migliore alle esigenze della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili».

A chiarire questo e gli altri elementi di criticità all'assemblea è stata, dati alla mano, la dirigente del Servizio sociale dei Comuni (Ssc) dell'Ambito «Friuli centrale» Nicoletta Stradi: «Temi cardine come quello dell'ascolto e dell'orientamento sono stati sfruttati soltanto in forma residuale. Inoltre, non essendoci nessun accordo con l'Azienda sanitaria, non si è andata ad alleggerire la pressione sui medici di medicina generale. L'attività, quindi, è rimasta un po' autoreferenziale». L'analisi dei costi, in particolare, ha evidenziato come nel 2024 siano state impiegate 1.294 ore di infermieri professionali, «con un costo medio piuttosto elevato – le parole di Gasparin –. Questi elementi hanno reso necessaria una revisione del modello».



LA SCUOLA DI VIA PRADAMANO
AUDINE SUD, PROSSIMA SEDE
DI UNO DEI DUE NUOVI PUNTI SALUTE

L'attacco di Barillari: «Come mai non si è pensato a correggere le criticità emerse?» Vidoni: «Sì a un tavolo di lavoro congiunto»

Motivazioni, queste, che non hanno convinto l'ex assessore alla Salute e neo segretario di Forza Italia Giovanni Barillari: «Si è detto che l'Azienda sanitaria fosse contraria alla ricerca di un raccordo, ma vorrei averne conferma attraverso delle prove. Se poi si ritiene che gli errori fossero a monte, come mai non è mai stato fatto nulla per correggere il tiro? A questo punto vuol dire che non avete vigilato a dovere. La risposta, però, non è chiudere ma, per l'appunto, correggere. Si sta perdendo un'occasione: chiudere ora significa non riaprire più».

Botta e risposta, provocazioni, sempre nei limiti del quieto vivere, beninteso. A intervenire, allora, è stata la consigliera Anna Paola Peratoner (Partido democratico): «Non chiamiamoli "punti di salute", perché così facendo tiriamo in ballo realtà già attive nei territori più marginali. Non ar-

rogiamoci terminologie e modalità operative che sono della sanità e alla sanità devono restare ancorate. Piuttosto, pretendiamo un dialogo con l'Azienda sanitaria per uno sviluppo dell'assistenza sanitaria sul territorio».

A tornare all'attacco è stato dunque il consigliere di Identità civica Loris Michelini: «Gli ambulatori erano nati per assistere le persone più fragili in quelle cose che ora si stanno tagliando. E questo mi fa male. Si è parlato di danni erariali: ma dove starebbe scritto?». L'interrogativo posto anche da Luca Vidoni (Forza Italia), il quale ha espresso poi un'apertura nei confronti di un tavolo di lavoro ad hoc. «La legge non è un'opinione – ha puntualizzato Antonella Fiore (Spazio Udine)–. Adesso per noi tutti si apre una nuova progettualità che speriamo di poter costruire insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Pradamano

Fiamme in casa, anziana salvata dai pompieri

La donna, che ha respirato del fumo, è stata trasportata all'ospedale. L'incendio è partito dalla cucina dell'appartamento

Elisa Michellut

È stata salvata grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, che sono riusciti a portarla all'esterno dell'appartamento appena in tempo. Fiamme, nel tardo pomeriggio di ieri, in via Pradamano.

È successo poco prima delle 18.30, al civico 6, in un appartamento al primo piano di una palazzina. I danni sono piuttosto ingenti. Una donna di 71 anni è rimasta intossicata ed è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Il compagno, un uomo di 79 anni che non era in casa quando è scoppiato l'incendio, è stato ospitato a casa dei parenti per trascorrere la notte in quanto l'appartamento al momento non è abitabile. Lo stabile non ha riportato danni strutturali. Le fiamme, partite dalla cucina, ben presto hanno raggiunto mobili e suppellettili.

Sono stati i residenti, dopo aver visto il fumo scuro e denso uscire dalle finestre, a contattare i soccorritori per sollecitare un intervento. Non è chiaro cosa abbia provocato

l'incendio. Gli accertamenti e le verifiche sono ancora in corso.

Sul posto sono giunti, in pochi minuti, gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. In azione un'autoscala e un'autobotte. Per domare le fiamme i pompieri si sono posizionati con l'autoscala sulla facciata dell'edificio e hanno iniziato le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza.

L'anziana, che ha respirato del fumo, è stata, utilizzando l'autoscala, portata all'esterno dell'appartamento e successivamente presa in carico dal personale sanitario del 118. La donna, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Terminate tutte le operazioni di spegnimento, i vigili del fuoco hanno iniziato la messa in sicurezza dell'alloggio. È stato effettuato anche un accurato controllo di tutto lo stabile per verificare che all'interno non vi fosse qualche sacca residua dei fumi della combustione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri pomeriggio, nella palazzina a tre piani di via Pradamano, dove si è sviluppato l'incendio /FOTO PETRUSI



CENTRO DI CHIRURGIA BARIATRICA PER IL TRATTAMENTO DELLA GRANDE OBESITÀ

Se l'obesità sta influenzando la tua salute e la tua vita quotidiana, il nostro **Centro di Chirurgia Bariatrica per il trattamento della grande obesità** è qui per aiutarti. Offriamo un approccio multidisciplinare per affrontare il problema in modo completo e personalizzato.

Cosa offriamo:

- **Valutazione medica specializzata:** per identificare le cause del tuo aumento di peso
- **Piani nutrizionali personalizzati**
- **Supporto psicologico:** per gestire il cambiamento e rafforzare la tua motivazione
- **Chirurgia bariatrica:** consulenza e presa in carico dei pazienti candidati a chirurgia bariatrica come opzione per i casi più complessi

Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere e mantenere il tuo peso ideale, migliorando la tua salute e la tua qualità di vita.

DOTT. A. BALANI spec. in chirurgia generale
DOTT. F. DAPAS spec. in endocrinologia
DOTT.SSA M.A. VISINTIN dietista
DOTT. D. TURCO psicologo

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 26, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Direttore Sanitario Dott.Michele Quinto
OMCeO GO 890 aut.san. 4922/18

L'emergenza in centro



I mezzi dei vigili del fuoco e della polizia locale in via del Gelso dove, nella tarda mattinata di ieri, ha preso fuoco la canna fumaria del ristorante pizzeria "Al Gelso". L'emergenza è rientrata nel giro di un'ora e mezza circa

AL LAVORO TRE SQUADRE DI VIGILI DEL FUOCO

Canna fumaria a fuoco Principio d'incendio al ristorante Al Gelso

Nessun ferito o intossicato. La titolare: «Ringrazio tutti»
Annullate le tante prenotazioni per la Festa del papà

Anna Rosso

Fiamme sul tetto del ristorante pizzeria "Al Gelso" (che si trova nell'omonima via, a due passi dall'incrocio con via Poscolle e dalla galleria Antivari) nella tarda mattinata di ieri.

Il fuoco è divampato nella parte bassa della canna fumaria, come poco dopo hanno constatato i vigili del fuoco. In poco tempo il fumo ha cominciato a invadere gli spazi del noto locale del centro e così i responsabili, tutti quanti impegnati nella pre-

parazione delle pietanze per l'imminente pranzo, hanno subito dato l'allarme, chiedendo aiuto alla centrale del 112. Nel frattempo, nelle vicine abitazioni, negli studi professionali e nei negozi adiacenti, più di qualcuno si era accorto dell'incendio e si era precipitato al ristorante per avvisare e aiutare.

Impegnate nelle operazioni di spegnimento tre squadre di pompieri - coordinate dal capo reparto Daniele Iacumin -, anche con un'autoscala. Subito dopo lo spe-

gnimento sono stati effettuati i controlli sulla copertura e in tutto il locale che naturalmente è rimasto chiuso, anche se tutti i tavoli erano prenotati, molti per la Festa del papà. Infatti i clienti, che arrivavano alla spicciolata, hanno dovuto andarsene.

I vigili del fuoco, visto il denso fumo che aveva invaso il locale, hanno provveduto all'aerazione forzata del ristorante. Inevitabili alcuni disagi traffico in via del Gelso che, comunque, è rimasta aperta grazie alla pre-

senza degli agenti della polizia locale che indirizzavano le auto. «Tanto lo spavento - ha commentato Mafalda Cuomo, responsabile del locale -, ma per fortuna non è successo nulla di grave. Ci siamo accorti del fumo attorno alle 11.30 e abbiamo chiamato il 112. I soccorritori ci hanno rassicurato e sono arrivati subito. Anche tutte le persone qui intorno, negozianti e professionisti, non solo si sono affacciati per avvisarci, ma si sono resi disponibili a dare una mano. Quindi ringrazio davvero tutti».

«Si è trattato del principio di incendio della parte bassa della canna fumaria - ha spiegato il capo reparto dei vigili del fuoco, Iacumin - che serve sia un caminetto, sia un forno. L'area è tutta chiusa da cartongesso e bisognerà aprire per ulteriori verifiche e pulizie. Comunque, non ci sono situazioni pericolose e non c'è alcun rischio che le fiamme possano ripartire, anche perché i solai sono in cemento e non in legno». Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito o intossicato. Saranno però necessari ulteriori controlli e probabilmente qualche intervento di ripristino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAMME IN UN APPARTAMENTO

Paura in via Magrini Evacuata una famiglia



Intervento dei vigili del fuoco, nella notte tra martedì e ieri, in via Magrini, in centro a Udine, per l'incendio di un appartamento. L'emergenza è scattata verso mezzanotte, al terzo piano di una palazzina residenziale. Le fiamme si sono sviluppate in cucina e tutti coloro che erano nell'appartamento - una famiglia di quattro persone - sono riusciti a uscire. Il padre è stato poi accompagnato in ospedale per-



La residenza di via Magrini

ché aveva inalato del fumo. Salvato dai pompieri anche il cagnolino della famiglia, un maltese. Danni a mobili e oggetti vari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVOGLI GARANTITI

Sciopero dei treni Pochi disagi in regione

Sono stati lievi in città e in tutta la regione i disagi per lo sciopero nazionale indetto ieri tra le 9 e le 17 dalle organizzazioni sindacali Ugl Ferrovieri, Slm Fast Confsal e Orsa Ferrovie. Le corse garantite da Trenitalia sono riuscite a limitare il disservizio per gli utenti. Domani si ferma il trasporto pubblico locale.



CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

Documenti contraffatti Conducenti denunciati

Nei giorni scorsi la polizia locale ha controllato, in viale Leopardi, un veicolo con targa tedesca: a bordo quattro persone, tutte di origini straniere. Il conducente ha fornito agli agenti una patente di guida rilasciata dallo Stato della Georgia che, dopo un'attenta osservazione (il personale è stato anche formato per poter riconoscere eventuali documenti falsi), è poi emerso che tale documento era stato esibito

già diverse volte per eludere i controlli. Allo straniero, dunque, è arrivata una sanzione amministrativa per circa 5 mila euro. E il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. L'uomo è stato anche denunciato all'autorità giudiziaria per la contraffazione del documento in questione.

Inoltre, durante un ulteriore controllo di polizia stradale effettuato in viale Trieste il conducente - origi-

nario del Mali - di un veicolo ha esibito alla polizia locale una denuncia di smarrimento della carta di circolazione del mezzo. Gli agenti hanno poi approfondito le loro verifiche e hanno così scoperto che quell'auto era già gravata da un sequestro amministrativo per una precedente guida senza assicurazione: episodio in seguito al quale il documento di circolazione del mezzo era stato ritirato. Pertanto il conducente è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per il reato di falsità ideologica e sanzionato in via amministrativa (per circa 2 mila euro), con conseguente affidamento del veicolo ai fini della confisca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partecipata comunale

CLAUDIO SICILIOTTI

«No a Pozzuolo»



Ha difeso la sua linea fino in fondo, Claudio Siciliotti. «L'impatto economico sarà di 150 mila euro – ha detto il presidente – a fronte di un costo annuo, tra affitti e manutenzioni, attuale di 110 mila. Non riesco a immaginare un motivo per opporsi all'operazione. Con tutto il rispetto per gli amici di A&T2000, poi, quando sento qualcuno dire che potremmo in futuro utilizzare la loro sede, rispondo che non darò mai l'ok affinché una società di Udine vada a Pozzuolo. Perché quella non è la sede adeguata ai processi di aggregazione, soprattutto futuri».

FABRIZIO PITTON

«Prospettiva»



«La struttura di viale Palmanova possiede anche un valore di prospettiva – ha spiegato Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons e presidente dell'Assemblea dei soci –, in particolare in vista della possibile, e ci auguriamo probabile, fusione non soltanto con A&T2000, ma pure quella ipotetica e futura con Cafc». Pitton, da parte sua, ha ricordato anche come sull'immobile siano state effettuate «tre perizie» che hanno giudicato congruo il valore d'acquisto massimo da 3 milioni 900 mila euro.

Nuova sede della Net L'Assemblea dei soci si divide sull'acquisto

Operazione approvata, ma Cervignano e Tavagnacco votano contro
In base alle perizie il costo massimo non potrà superare i 3,9 milioni

Mattia Pertoldi

L'Assemblea dei soci di Net conferma la decisione del Cda di acquistare una nuova sede in viale Palmanova, ma lo fa con i voti contrari di due tra i principali comuni della provincia sostanzialmente preoccupati che questa scelta possa rallentare il processo di fusione con A&T2000. La proposta di staccare un assegno massimo da 3 milioni 900 mila euro per lasciare l'attuale sede di viale Duodo è stata bocciata dai rappresentanti di Tavagnacco e Cervignano. Erano presenti, in totale, Comuni per il 70% delle quote azionarie di cui oltre l'87% ha votato a favore. Udine, che ha appoggiato il piano, in questo schema vale il 33%.

LO SCENARIO

A fine febbraio, vale la pena di ricordarlo, la delibera di acquisto di un nuovo immobile da destinare a sede di Net era stata approvata dal Cda senza, tuttavia, il voto favorevole della rappresentante del Patto per l'Autonomia, Elisabetta Baso, partito apertamente contrario a questa opzione. La palla è quindi passata al Controllo analogo dell'azienda che ha sì autorizzato l'acquisto, con Tavagnacco, tuttavia, uscito al momento del voto in attesa dell'adunanza dei soci. Sintomo, questo, di come l'appoggio al progetto non sia del tutto granitico. «Quella struttura possiede anche un valore di prospettiva – ha spiegato Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons e presidente dell'Assemblea –, in particolare in vista della possibile, e ci auguriamo probabile, fusione non soltanto con A&T2000, ma pure



L'ASSEMBLEA DI NET

I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI SI SONO
RITROVATI IERI A UDINE / FOTO PETRUSSI

quella ipotetica e futura con Cafc». Pitton, da parte sua, ha ricordato anche come sull'immobile siano state effettuate «tre perizie» che hanno giudicato congruo il valore d'acquisto. «La palazzina si trova in buone condizioni – conclude – e penso che i dipendenti potranno entrarvi a inizio del prossimo anno».

REGIONE E ASSEMBLEA

Il problema, per i vertici di Net è che, nel frattempo, i mal di pancia sulla strategia sono arri-

vati fino in Consiglio regionale dove si è innescato un meccanismo trasversale di dubbio che poi, a cascata, ha coinvolto più di qualche sindaco delle rispettive aree politiche di appartenenza. Ora, se da piazza Oberdan trapela come qualche telefonata sia partita anche da esponenti dem, resta il fatto che in Assemblea prima Cervignano e poi Tavagnacco abbiano annunciato il voto contrario.

PROCESSO DI FUSIONE

Oltre al tema della sede, l'Assemblea è servita a Pitton, e al presidente Claudio Siciliotti, pure per aggiornare i soci sul processo di fusione con

A&T2000. A fine febbraio, in particolare, i rappresentanti delle società si sono incontrati con gli assessori alle Finanze, Barbara Zilli, e all'Ambiente, Fabio Scoccimarro. Al di là del possibile stanziamento da una decina di milioni in favore di A&T2000, sul modello di quanto già avvenuto per Hydrogea, la novità porta al fatto che il tavolo di lavoro, composto da due esponenti per azienda, potrebbe allargarsi anche ad altre realtà. In primis a Isontina Ambiente che, come confermato da Pitton «ha dato la sua disponibilità ad aprire un percorso di condivisione di un piano strategico unico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO VENANZI

«Fondamentale»



Il Comune di Udine, ieri in Assemblea di Net, è stato rappresentato dal vicesindaco, Alessandro Venanzi. «L'acquisto della nuova sede aziendale – ha sostenuto – rappresenta un passo fondamentale del piano strategico e industriale di cui si è dotata Net, conferendole un ruolo strategico all'interno della visione di crescita delineata dai vertici della partecipata. Positivo, per Venanzi, anche l'iter verso «un processo di fusione verticale con le società del territorio che gestiscono il settore dei rifiuti per migliorare il servizio».

BIODIGESTORE

«Entro l'anno»



Una buona notizia, per i soci e per i cittadini, è quella annunciata ieri dal presidente di Net, Claudio Siciliotti, e relativa al biodigestore di via Gonars. «Quando siamo arrivati noi – ha detto – abbiamo trovato un contratto che sarebbe stato impossibile onorare. Adesso sono state risolte le varie problematiche, da luglio sono ripresi i lavori e penso saremo in grado di attivare l'impianto con le due linee entro la fine dell'anno». La struttura verrà realizzata in regime di project financing, con un valore di 40 milioni di cui 8 pubblici.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI

Comune di Gorizia e Filologica insieme per l'identità friulana

Go! 2025 ha innescato un dialogo fitto con la componente slovena della città, ma Gorizia rivendica anche la sua friulanità. Nell'anno della Capitale europea della Cultura la Festa della Patria del Friuli diventa così l'occasione per valorizzare una delle voci e delle identità della realtà goriziana. È quanto è stato sottolineato ieri in municipio dall'assessore alla Tutela delle identità linguistiche Maurizio Negro e dal vice-

presidente della Società filologica friulana Renzo Medeossi nel presentare un mese di celebrazioni, da mercoledì prossimo al 27 aprile.

In calendario ci sono otto eventi che vanno dagli incontri con gli autori agli approfondimenti storici e alla musica. Al proprio fianco Comune e Filologica hanno del resto trovato la Biblioteca statale isontina, l'Istituto di Storia Sociale e Religiosa, l'associazione Cervi-

gnano Nostra, la Clape di Culture «Patrie dal Friûl» e Usci Gorizia.

La rassegna inizierà mercoledì, alle 18 in Casa Ascoli, con la presentazione di «Ciclonu-gae. Sui pedali tra le pagine del Friuli» di Alberto Pavan, che tra gli itinerari cicloturistici e narrativi all'interno del territorio e della letteratura del Friuli ne dedica uno al Collio e uno all'area tra Aquileia, Grado e Monfalcone, come spiegato ie-



La presentazione in municipio a Gorizia della festa della patria del Friuli

ri dal direttore della Filologica Feliciano Medeot, cui è spettato il compito di illustrare il programma. Il 31 marzo, sempre alle 18 in Casa Ascoli, Ferruccio Tassin presenterà «Le radici di un Nobel» di Adriana Mi-

ceu, sulla vita e la famiglia di Carlo Rubbia, mentre il primo aprile, alle 18 nella Biblioteca pubblica del Seminario teologico centrale, Lucia Pillon e Ivan Portelli illustreranno «L'Archivio del Capitolo me-

ropolitano di Gorizia», una fondamentale risorsa per la conoscenza della storia del Goriziano. Ancora, il 3 aprile, in Casa Ascoli, sarà presentata la nuova pubblicazione «Fûc su Gurize» di Gianni Nazzi con un saggio di Ferruccio Tassin.

Il 7 aprile sempre in Casa Ascoli sarà presentato il nuovissimo «Giandomenico sogna», volume illustrato di Barbara Jelenkovich sulla vita e le opere udinesi di Gian Battista e Gian Domenico Tiepolo. L'8 aprile nella Biblioteca pubblica del Seminario Andrea Tilatti parlerà di «Aquilaia & Friuli. Storiografia» e il giorno dopo in Casa Ascoli sarà presentato lo Storlic furlan pal 2025. Il 14 aprile, in Casa Ascoli, sarà illustrato «Teche Friulane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ

TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

INCANTI

LEMOSTRE / Gorizia

Andy Warhol, l'Europa e il superamento dei confini

COMMESSATTI / APAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Moby Dick alla prova, le parole navigano nell'oscurità

MIELE / APAG. VI

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ

TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

TEMPI LIBERI

Storia di uno sgombero sparagnino in aeroporto

FABRIZIO BRANCOLI

Per sgomberare subito il campo da facili sarcasmi, premetto che io mi chiedo ogni volta – letteralmente ogni volta – se si scriva *aeroporto* o *areoport*. Proprio non mi vuole restare in mente, devo ricorrere a un aiutino cartaceo o digitale. A ben vedere, anche il primo verbo di questo articolo mi lascia interdetto; non saprei se sia più corretto sgomberare o sgombrare, giacché lo sgombero mi suona un po' antico e lo sgombro mi piace un po' affumicato.

Vorrei anche confessare che solo nei primi anni Duemila ho compreso che avevo sempre attribuito a una parola un significato opposto a quello giusto: me lo fece notare un amico e fu uno smacco perché lui di professione faceva il campione di basket (scudetto, nazionale, eccetera) mentre io dovei lavorare proprio con le parole. Cioè, sarebbero quelle, la mia palla e il mio canestro. Il vocabolo, per la cronaca, era *"sparagnino"*. Chissà perché, io credevo che designasse una persona audace, sfidante, e invece è un tirchio o uno che si risparmia e non si spende in senso figurato. C'era quello *"spara-"* e forse pensavo che mostrasse iniziativa o eccesso. Che figura.

L'italiano è un'onda agitata sulla quale surfiamo precariamente. Non è il caso di scagliare prime pietre, ecco. Però una cosa vorrei aggiungerla. Ogni volta cerco la soluzione per aeroporto; e sparagnino, superato lo choc, non lo fallisco più. Esigere da noi stessi di scrivere bene è un dovere; è addirittura più importante che riuscirci. Sui social ci sono troppi errori? Sì, ma soprattutto ci sono troppe persone alle quali non importa di commetterli. Non conta essere infallibili; conta imparare dopo uno sbaglio. —



Il percorso delle Grotte del Caglieron (Tv), tra pedane e cascatelle, è uno scenario da fiaba

Cuore di roccia Le grotte dei misteri

Abissi, sculture naturali, atmosfere fiabesche: viaggio nelle profondità
Il teatro carsico di Trieste, la magia delle cavità friulane, le cascate in Veneto

AVIANI / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 20 MARZO

DIREZIONI / Fulcis (BI) e Villa Manin (Ud)

Il palazzo d'arte e la reggia degli eventi



Un'opera d'arte di per sé, che vale almeno quanto i capolavori che ospita nelle sue 24 sale. Palazzo Fulcis, uno degli edifici più rilevanti del Settecento veneto nel cuore di Belluno, è un museo che, in un ricco percorso espositivo, svela una felice complicità ambientale tra stucchi, affreschi e pitture.

GRASSO / APAG. II



Esedre, barchesse, giardino d'onore e interni d'arte: la spettacolare Villa Manin a Passariano di Codroipo è una residenza degna di un re, come la definì Goldoni. Ospita anche grandi eventi: a partire dal prossimo giugno sono in calendario artisti internazionali da Sting a Gianna Nannini, da Riccardo Muti a Giorgia.

REGUITTI / APAG. III

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ

TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

Direzioni



Quel palazzo è pura arte

Il Fulcis a Belluno: un trionfo del Settecento veneto
Tra stucchi e affreschi, emergono collezioni di capolavori

Marina Grasso

Un palazzo-gioiello, un'opera d'arte di per sé, il cui valore non è inferiore a quello delle importanti raccolte storico-artistiche che accoglie: Palazzo Fulcis, uno degli edifici più rilevanti del Settecento veneto nel cuore di Belluno, è un museo che, nel suo ricco percorso espositivo, svela una felice complicità ambientale tra i suoi spazi ornati di stucchi e affreschi e le opere esposte.

Fulcis è il nome di una delle più importanti famiglie bellunesi fin dal Trecento, che cominciò a decorare e ampliare l'edificio probabilmente nel 1702, anno in cui il sedicenne Pietro Fulcis divenne Cavaliere dell'Ordine di Malta. Fu allora create la scenografica alcova impreziosita da stucchi tardo-barocchi, coevi a quelli del famoso Camerino d'Ercole (che meritò l'appellativo di "più bel camerino del Settecento europeo"), oggi non accessibile perché situato in una parte di proprietà privata del pa-



LA FACCIATA. L'EDIFICIO SI TROVA NEL CUORE DI BELLUNO: UN DIALOGO CON OLTRE SEI SECOLI DI BELLEZZA

lazzo. Da quest'ultimo provengono le tre spettacolari tele a tema mitologico di Sebastiano Ricci, oggi visibili al terzo piano, in quello che fu il granaio del palazzo (unico ambiente a consentirne l'esposizione, date le dimensioni), tra le quali la grandiosa Caduta di Fetonte, opera iconica del museo. Dipinti che, accanto ad altri

dell'artista bellunese, raccontano con la loro magnificenza la svolta decisiva impressa alla pittura veneta da Sebastiano Ricci, precursore del rococò in Italia e nei più importanti centri europei.

Per l'ostentazione del potere della famiglia, non meno importanti furono i lavori eseguiti nel 1776 per le nozze di Guglielmo Fulcis, quando l'architetto Valentino Alpago Novello realizzò l'elegante facciata sull'odierna via Roma e i due monumentali portali d'accesso, accorpando in un unico palazzo tre edifici attigui e dotandolo di un imponente scalone, di una grandiosa sala d'onore a doppia altezza affrescata da Costantino Cedini, di preziosi decori a stucco del piano nobile e di pavimenti in seminato a motivi rococò. Le modificazioni interne proseguirono un secolo dopo, probabilmente per accogliere ospiti illustri come Eugenio de Beauharnais e poi l'imperatrice Maria Luigia: ottocentesche sono le eleganti modanature e i motivi in stucco di tre ambienti del secondo



Una delle magnifiche sale del Fulcis; a destra una parte della Caduta di Fetonte (1704, olio su tela)

24 stanze distribuite su cinque piani, per tremila metri quadri di spazio espositivo. E le stratificazioni storiche convivono

piano, così come la trasformazione delle due stanze attigue all'alcova, una divenuta cucina (che spiega un inatteso accaio in pietra nella sala) e l'altra affrescata con gusto neorococò.

Grazie a un oculato progetto museale, le eclettiche stratificazioni stilistiche del contesto dialogano senza invadenza

con la ricca collezione civica (aperta al pubblico dal 1876, prima nel vicino Palazzo dei Giuristi, ora Museo Archeologico) nelle 24 stanze distribuite su cinque piani, per complessivi tremila metri quadri di spazio espositivo. Ed è un dialogo con oltre sei secoli di arte, soprattutto bellunese ma di rilevanza anche internazionale: dal Quattro e Cinquecento di Simone da Cusighe, Matteo Cesa e Bartolomeo Montagna, quindi di Giovanni Bellini e Antonello da Messina, alle tele di Pomponio Amalteo, Domenico Tintoretto, Bernardino Licinio, Francesco Frigimelica e Palma il Giovane. Il corpus più cospicuo della pinacoteca è incentrato sull'arte successiva:

dai paesaggi di Marco Ricci, Antonio Diziani e Giuseppe Zais a quelli di Ippolito Caffi e Alessandro Seffer, dalla scultura lignea di Andrea Brustolon a quella ottocentesca.

A ciò si alternano disegni e stampe, ma anche alcuni degli esemplari più importanti della bronzistica italiana, porcellane, tappeti, arazzi, vetri, gioielli, spade, materiali scientifici e naturalistici: un'autentica collezione di collezioni. Nella quale, pur nel contesto locale, è facile ritrovare il respiro europeo di una città crocevia tra la cultura alpina e quella mediterranea, come spesso sottolineano anche le mostre temporanee allestite al terzo piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prezzi d'ingresso, giorni e orari

Palazzo Fulcis sorge nel centro storico di Belluno (via Roma 28) ed è sede dei Musei Civici dal 2017, dopo un lungo restauro conservativo e un esemplare trasformazione in sede espositiva. È aperto da martedì a venerdì dalle 9.30 fino alle

12.30 e dalle 15.30 fino alle 18.30; sabato, domenica e festivi dalle 10 fino alle 18.30. Biglietti: 8 euro intero; 5 euro ridotto, con sconti per famiglie e scuole. (su internet: mubel.comune.belluno.it)



Dal 19 aprile arriva Warhol con 92 pezzi

Si conclude domenica 30 marzo, a Palazzo Fulcis, "Dolomiti e pianura. Vita e culture a confronto 3.000 anni fa" che, attraverso la cultura materiale del II e I millennio a. C., sottolinea la connessione continua tra le Dolomiti bellunesi e le re-

gioni limitrofe. Da sabato 19 aprile inizierà invece "Andy Warhol. Love Pop. Icons e Masterpieces", con novantadue opere dell'artista americano provenienti dalla collezione Rosini Gutman.



MIRS

MUSEO INTERATTIVO
DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE

SABATO
14.00/18.00

DOMENICA
10.30/13.00
14.00/18.00

TUTTI I GIORNI
SCUOLE E GRUPPI
SU PRENOTAZIONE

Comune di
Pasiano di Pordenone

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Contentitori Culturali Creativi

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Sabato 22 | Domenica 23 | ore 16.00
VISITA GUIDATA AL MIRS
RADIO E TECNOLOGIA:
COME FUNZIONA UNA RADIO?
A CURA DI EUPOLIS STUDIO ASSOCIATO
PRENOTA ORA SU MIRSMUSEO.IT

**Vivi la tua
MIRS EXPERIENCE!**

Instagram Facebook LinkedIn

Direzioni



Il giardino (3d) delle meraviglie



Il Giardino delle Meraviglie è l'esperienza immersiva che, attraverso visori 3d disponibili nella scuderia, fa viaggiare fino al '700 alla scoperta del giardino della villa nell'epoca più fastosa, fra giochi d'acqua, giardini pensili, labirinti e mo-

delli di fortezze. I quadri animati del Doge Manin, di Napoleone Bonaparte e Maria Amalia di Sassonia saranno altri compagni d'avventura. Info: bookshop@villamanin.it, telefono 0432.821258.

Il prezioso diario del giardiniere



“Il giardiniere di Villa Manin” (Santi Quaranta) di Amedeo Giacomini, poeta e narratore, ripubblicato dall' ERPAC FVG, è uno fra i più affascinanti e delicati “diari” della letteratura italiana. Voce narrante l'uomo alla vigilia del pensionamento, ri-

percorre in 5 giorni la sua vita nel parco, fra alberi, fiori e animali, nell'alternarsi di fasti e decadenza. Una guida unica, preziosità dai testi del poeta Gian Mario Villalta e dello scrittore Dino Barattin.

Margherita Reguitti

Villa Manin di Passariano di Codroipo (Ud) è il complesso monumentale di villa veneta più vasto e importante in Friuli Venezia Giulia che oggi si ripropone nell'originaria fastosa bellezza, che nulla invidia alle regge europee, attraverso la tecnologia multimediale e in 3d. Il passato diviene presente a portata del visitatore nella magnificenza della dimora e dei corpi architettonici per complessivi 8500 mq degli 18 ettari di parco con alberi secolari.

Arrivando dalla A4 in uscita a Latisana si prende in direzione Codroipo, parcheggio gratuito nei pressi. Via treno e autobus i collegamenti sono frequenti da Udine. La struttura, realizzata dalla metà del XVII secolo all'ultimo quarto del XVIII, non fu ideata da un solo architetto, l'impronta venne impressa da vari progettisti. La regale vastità comprende l'edificio centrale e il parco, il maestoso abbraccio delle esedre, ispirate al colonnato di San Pietro in Vaticano, alla piazza Rotonda. Le barchesse porticate racchiudono un giardino d'onore con peschiere a lato del cancello d'ingresso.

I primissimi passi verso la costruzione della Villa risalgono al 1651, Ludovico I Manin incaricò Giuseppe Benoni, già impegnato nella Fortezza stellata di Palmanova, di realizzare i primi dieci pilastri. A metà '700 comprenderà una cappella, cortili, piazze e un grande giardino all'italiana, e divenne la prestigiosa sede di rappresentanza della potente famiglia, perdendo così l'aspetto iniziale di casa padronale al centro di terreni agricoli. Vi risiedette l'ultimo doge di Venezia, Ludovico Manin, ospitando Napoleone con Giuseppina Beauharnais. Bonaparte qui la-

La reggia mozzafiato

Esedre, barchesse, giardino d'onore e interni d'arte: la spettacolare Villa Manin a Passariano di Codroipo



Gli affreschi degli interni della villa

@SIMONE DE LUCA



Lo spettacolare colpo d'occhio di Villa Manin di Passariano di Codroipo (Ud) in una foto di Simone De Luca

vorò per giungere alla stipula del Trattato di Campoformio fra Francia e Austria del 17 ottobre 1797.

Le guerre mondiali del '900 causarono pesanti danni nei saloni e nelle stanze affrescate da Ludovico Dorigny e sulle parti esterne animate dalla bellezza di statue e decori lapidei. In particolare dopo la disastrosa disfatta di Caporetto fu attra-

versata dalle truppe in ritirata e adibita a ospedale militare. Il regista Gianni Amelio vi ha girato scene del recente film “Campo di Battaglia”. Fra il 1940 e il 1943 divenne rifugio segreto per le opere d'arte della regione e dell'Istria. Di quel periodo bellico parla il romanzo “Il ghebo” di Elio Bartolini ma molti altri sono gli scrittori che l'hanno resa coprotagonista di loro romanzi.

sta di loro romanzi.

Il decadimento dalla proprietà privata, gli eredi contrapposti in lotte feroci arrivarono a stendere fili spinati di separazione, e il degrado del complesso porterà lo Stato a farsene carico. Prima affidandola nel 1961 all'Ente Ville Venete che avviò il restauro. Per poi passare di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia.

Da allora la Villa è sede di importanti mostre di arte antica e contemporanea. Due quelle visitabili, allestite per la direzione di Guido Comis (www.villamanin.it/mostre/).

La residenza degna di un re, come la definì Carlo Goldoni, può essere visitata con guide, prenotazioni tel. 0432.821211 email: bookshop@villamanin.it, www.turismofvg.it.

Dal prossimo giugno sono in calendario artisti internazionali da Sting a Gianna Nannini, da Riccardo Muti a Giorgia

it/it/turismofvg-cosa-fare/prenota, e audioguide gratuite disponibili anche su www.izitravel.it. In estate diventa il suggestivo palcoscenico all'aperto di grandi concerti. Dal prossimo giugno infatti sono in calendario artisti internazionali da Sting a Gianna Nannini, da Riccardo Muti a Giorgia (www.ticketone.it). È anche sede della Fondazione Roberto Capucci, maestro della moda italiana nel mondo.

Una proposta di visita può iniziare dalla cappella roccocò, aperta gratuitamente sul borgo. La poesia di un bassorilievo in marmo raffigurante le anime purganti nella sacrestia vale un'attenta osservazione così come tutto il complesso decorativo e architettonico della chiesetta, rimasto integro nei secoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riso Vialone Nano

Domenico Fraccaroli

DAL 2010

COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)

A 1,50 €/MEZZO CHILO OGNI 5 L DI VINO SFUSO (1,30 €/L)

Frasca Fraccaroli Via San Ermacora,
16 Paradiso UD 0432 777455

Ortotosto Fraccaroli Via Reana, 82
Tavagnacco UD 329 9088130



Imperdibile



A fianco e qui sopra la Grotta Gigante a Sgonico, nei pressi di Trieste; a destra, la Grotta di Fumane, uno dei principali siti archeologici preistorici d'Europa e le grotte di Pradis a Clauzetto (Pordenone).



Viaggio al centro della Terra

Stalagmiti e fiumi sotterranei: alla scoperta delle grotte. E il Caglieron è come una fiaba

LUCIA AVIANI

Sono intrise di storia, ancestrale, e di leggende. Con i loro soffitti stalattitici e pavimenti "colonnati" da stalagmiti, con le inattese, talora imponenti sale che si spalancano all'improvviso e con i rivoli d'acqua che spesso le attraversano, le grotte – in parecchi casi ripari preistorici – regalano atmosfere impareggiabili, cariche di incanto primordiale. Il Nord Est ne è ricco, e l'avvicinarsi della bella stagione (momento di riapertura per i siti ipogei che, a differenza dei principali, non sono visitabili nel periodo invernale) è un buono stimolo a programmare la scoperta o riscoperta di queste meraviglie della natura.

Celebre, per imponenza (che si rispecchia nella denominazione), è la Grotta Gigante di Sgonico, nei pressi di Trieste. Cavità carsica scavata da correnti sotterranee e custode della sala naturale

più grande al mondo (dal 1995 inserita nel Guinness dei primati: 114 metri di altezza, 280 di lunghezza e oltre 76 di larghezza), fu esplorata nel 1840 e aperta ai visitatori dal Club Touristi Triestini nel 1908. Nota per i suoi mille scalini – cinquecento per raggiungere il fondo, una discesa nel cuore della Terra, e altrettanti per risalire –, accoglie i visitatori tutto l'anno.

È invece attesa intorno alla metà di aprile, al termine di

importanti lavori di miglioramento del percorso turistico (che hanno incluso l'attivazione di uno scenografico sistema d'illuminazione), la riapertura delle grotte di San Giovanni d'Antro, borgo del Comune di Pulfero, nelle Valli del Natisone. Gestito dall'associazione Tarcetta, il complesso è comunque fin d'ora visitabile da parte di gruppi, su prenotazione: una comitiva di 300 milanesi, per dare la misura dell'interesse stimolato dal luogo, raggiungerà le

cavità in un weekend di maggio. Riparo fin da tempi antichissimi e luogo di culto dall'VIII secolo, se non da prima, le grotte di Antro si contraddistinguono per la presenza di una cappella e di un pregevole altare ligneo settecentesco di scuola slovena, con statue risalenti al Cinquecento e attribuite alla bottega di Giovanni Martini. Narra la leggenda che la regina Vida, rifugiata con la sua gente nella grotta, riuscì a respingere l'assedio degli Unni

gettando sui soldati l'ultimo sacco di grano e facendo così credere ad Attila di disporre di una tale abbondanza di provviste da non temerlo. Furono abitate già dall'uomo di Neanderthal le grotte di Pradis (a Clauzetto, in provincia di Pordenone), frutto della lenta erosione prodotta dal torrente Cosa. La discesa all'Orrido, un susseguirsi di cascate, archi naturali e anfratti, riaccoglierà i visitatori da domenica 30 marzo.

In Veneto spiccano il Parco

Nelle profondità del Carso triestino



Anche il Carso vanta una Grotta Azzurra, per quanto la denominazione – conferita al sito da Carlo Marchesetti – non trovi fondamento in una particolare colorazione, bensì nel fatto che dal fondo della sala si intravede una porzione di cielo, il cui debole riverbero

rischiara l'ambiente. La cavità – in località Samatorza, frazione di Sgonico – potrebbe essere stata saltuariamente abitata in epoca preistorica; una folta comunità visse invece per lunghissimo tempo nella dolina antistante la grotta e nel suo atrio.

La prigione sotterranea del re Balante



Porta il nome di Fioravante, prode cui la leggenda attribuisce la conquista della rocca di Monfalcone, la grotta che si sviluppa nel bosco della Cernizza, a Duino, e che dopo essere "scomparsa" (la volta sprofondò) è stata disostruita da un gruppo speleologico. Fioravante, si racconta, era stato rinchiuso in una prigione sotterranea dal re saraceno Balante: con l'aiuto di sua figlia Drusolina riuscì a fuggire e muovendosi nelle profondità del sottosuolo per alcune miglia raggiunse il castello di Monfalcone.



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

*Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt*

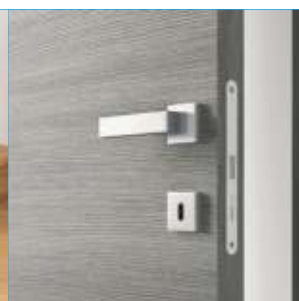
*Scale in legno
Battiscopa
Porte interne*

*Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati*



pavimenti

scale



porte



portoncini blindati



serramenti pvc



IL FASCINO DI PULFERO

A metà aprile a Purfero riaprono le grotte di San Giovanni d'Antro, dotate di una nuova illuminazione



LA MAESTOSITÀ A SGONICO

Nota per i suoi mille scalini, celebre per imponenza è la Grotta Gigante di Sgonico nei pressi di Trieste

delle Grotte del Caglieron, a Breda di Fregona, in provincia di Treviso (e anche qui lo spettacolo è fiabesco, acquatico), e le caverne di Oliero, nella Valle del Brenta, a Valstagna: dalle due cavità più in basso (Covol dei Veci e Covol dei Siori) scaturisce proprio il fiume Oliero, mentre quelle superiori (Covol dei Assasini e Covol dee Soree) sono ora asciutte. E incantevoli sono gli scenari offerti dalla Grotta Azzurra di Mel (Belluno), raggiungibile tra-

mite un sentiero che parte dal castello di Zumelle (è necessaria un'attrezzatura da trekking): dopo aver risalito il corso del torrente Rui ci si ritrova in una piccola cavità dalle tinte incantate. In provincia di Verona si trova invece la Grotta di Fumane, uno dei principali siti archeologici preistorici d'Europa: le testimonianze conservate nei depositi di riempimento dell'ambiente ipogeo, studiati dagli esperti dall'Università di Ferrara, documen-

tano la frequentazione della cavità fin dall'era dell'uomo di Neandertal e dei primi Sapiens. Nel 1964 vennero avviate le indagini stratigrafiche nel contesto; seguì, dopo un lungo periodo di abbandono, una nuova campagna di ricerche archeologiche, geo-archeologiche, paleontologiche e paleoantropologiche, coordinate appunto dall'ateneo ferrarese. Gli accessi sono possibili nelle giornate di sabato e domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella “Ciase de lis Aganis” a Vito d'Asio

Evoca le Agane, fatate creature acquatiche, la “Ciase de lis Aganis” di Anduins di Vito d'Asio, in provincia di Pordenone, sulla sponda destra del rio Barquet: scavata nel calcare, la grotta si spalanca alle pendici del Monte Pala, poco sopra l'abitato di An-

duins appunto; presenta un'ampia apertura e si compone di un'unica galleria, lunga 305 metri, contraddistinta da forti dislivelli e intervallata da sei pozze. La si raggiunge seguendo una pista forestale che parte tra Vito d'Asio e Anduins.



Il maestoso sito ipogeo in Friuli era stato scoperto un secolo fa. I cunicoli solcati da un torrente si sviluppano per oltre 9 km

Le Grotte di Villanova verso la riapertura
Nella sala più maestosa si celebravano nozze

Attesa da quasi due anni, la riapertura al pubblico delle Grotte di Villanova – dopo l'improvviso provvedimento di blocco degli accessi emesso nel giugno 2023 – dovrebbe avvenire entro la primavera, coincidendo con la ricorrenza dei cent'anni dalla scoperta del maestoso sito ipogeo in Comune di Lusevera. Era infatti il 1925 quando, casualmente, alcuni paesani individuarono un profondo pozzo, che si sarebbe poi rivelato l'ingresso ad uno dei sistemi carsici più affascinanti e complessi della regione.

«Immediatamente fondarono il Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova, associazione senza fini di lucro – ricorda il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa, nipote di uno degli scopritori e per oltre 30 anni presidente dello stesso Gelgv –, e autofinanziandosi scavarono la prima galleria artificiale per permettere al pubblico di accedere al complesso sotterraneo.

Da allora la Grotta Nuova, così chiamata per distinguerla dalle altre cavità storiche della zona, è divenuta simbolo del territorio, meta di studiosi e appassionati di speleologia e geologia e attrazione turistica: la Sala Regina Margherita, la più maestosa, è stata perfino catalogata come “sede staccata” del municipio per consentirvi la celebrazione di matrimoni».

In vista del centenario e appunto della riapertura si sono ora intensificate le attività di manutenzione ordina-



LE GROTTE DI VILLANOVA
LA RIAPERTURA È PREVISTA ENTRO LA PRIMAVERA

Si potrà accedere in un luogo incantato contraddistinto da un clima particolare e da un'aria pura

ria e straordinaria, finalizzata a prevenire i danni che potrebbero essere arrecati al percorso di visita dall'umidità, dalle infiltrazioni d'acqua e dal progressivo deterioramento delle infrastrutture di accesso e degli impianti elettrici. «Negli anni passati – ricostruisce Pinosa – anche la Regione aveva capito l'importanza della Grotta Nuova e il ruolo del Gelgv, finanziando corposi lavori e la rea-

lizzazione di una nuova galleria di accesso. Questo tesoro naturalistico rappresenta un volano per l'economia locale e per tutto il comprensorio delle Valli del Torre: le gallerie nel sottosuolo, ricche di formazioni calcaree e ambienti suggestivi che cambiano ad ogni curva, offrono continui colpi di scena. È la cavità “di contatto” (ovvero creata dal paziente lavoro dell'acqua su due distinti tipi di roccia, calcarea e flysch) più lunga d'Europa e l'unica di questo genere attrezzata turisticamente. In un periodo storico in cui la valorizzazione del patrimonio naturale rappresenta una sfida cruciale, l'Alta Val Torre guarda avanti, consapevole che la cura e la salvaguardia della Grotta Nuova e la tutela delle sue straordinarie bellezze assumono un significato ancora più profondo: è una ricchezza eccezionale, patrimonio di tutti, che dobbiamo tramandare integro alle future generazioni». I cunicoli sotterranei, solcati da un torrente, si sviluppano per oltre 9 km, in un susseguirsi di “corridoi”, ampi slarghi, tortuosi canyon: stalattiti, stalagmiti, colate calcitiche immergono in un mondo incantato, contraddistinto da un clima particolare e da un'aria pura, di alta qualità. Adesso non resta che aspettare il via libera alla riattivazione delle visite nelle cavità: nel frattempo, si sta ragionando sull'organizzazione di un evento celebrativo dell'anniversario secolare. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Floricoltura Villalta

I nostri fiori, per accendere l'amore in tutti i cuori!



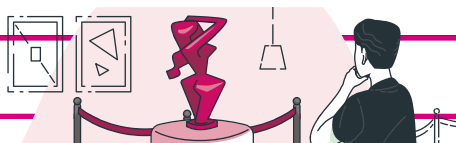
Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00



Pordenone Via del Pedron, 17 (entrata da Porcia Via delle Acque)
Tel. 0434 361055 | www.villaltafloricoltura.it

TANTISSIMI FIORI E
PIANTE TI ASPETTANO!

Incanti



PADOVA

L'acqua e il cambiamento climatico

La Cattedrale ex-Macello di Padova ospita la mostra Scientifica Interattiva "Sperimentando" che nella sua XXIII edizione è dedicata al tema "H2O una molecola per la vita". Sperimentando 2025 affronta il cambiamento climatico, il ruolo dell'acqua nelle cellule, le sue proprietà e analisi, e le sue applicazioni nell'universo e nella rivelazione dei raggi cosmici. Saranno proposti laboratori su chimica, fisica e biologia, con esperimenti su galleggiamento, densità e capillarità.

TREVISO

L'Amore sublime tra Cristo e Maddalena

Oltre 100 straordinarie opere per raccontare l'Amore Sublime tra Cristo e la Maddalena: è la mostra "La Maddalena e la Croce. Amore Sublime", annunciata al Museo di Santa Caterina di Trteviso dal 5 aprile al 13 luglio. La rassegna affronta temi universali quali passione, sofferenza, devozione, redenzione, amore. E lo fa attingendo alle interpretazioni che nei secoli grandi artisti hanno saputo elaborare intorno alle figure di Cristo e Maria Maddalena.



TRIESTE

Le artiste attraverso la filatelia

A Trieste si celebra la creatività femminile nella storia dell'arte, attraverso con un viaggio nei francobolli di tutto il mondo. "Trame di genio: donne che hanno rivelato il mondo tra architettura, pittura e scultura" racconta Tamara de Lempicka, Frida Kahlo, Gae Aulenti e Joana Vasconcelos. L'esposizione è allestita fino all'8 maggio, con ingresso gratuito, nel Salone sportelleria del Palazzo delle Poste di Trieste (secondo piano), in piazza Vittorio Veneto.



A Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia l'esposizione organizzata da Erpac per GO!2025. Le opere provengono da collezioni europee

La rivoluzione culturale della Pop art nelle sfide continue di Andy Warhol

ELENA COMMESSATTI

Il percorso di uno dei maggiori protagonisti della Pop Art. La carriera e la vita del grande artista americano Andy Warhol, nonché i temi fondanti della sua estetica, a partire dalla sua formazione come illustratore nel campo della pubblicità e della moda: due mondi che hanno influenzato profondamente la sua carriera e le sue strategie di artista pop.

Continua con successo a Palazzo Attems Petzenstein la brillante esposizione "Andy Warhol. Beyond Borders", a cura di Gianni Mercurio, organizzata da ERPAC, all'interno degli eventi di "GO! 2025", ideati e promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Visitabile fino al 4 maggio, attraverso cento e ottanta opere, la mostra mette in luce la rivoluzione culturale di una figura decisiva nella storia dell'arte. Andy Warhol (Pittsburgh, 1928 - New York, 1987) è stato una figura emblematica della pittura americana e padre della Pop Art. Noto per aver sfidato i confini tradizionali dell'arte, definirlo artista visivo è riduttivo. È stato pittore e scultore, grafico pubblicitario, illustratore, produttore cinematografico e televisivo, regista, scrittore, direttore e editore di riviste, fotografo, manager musicale e in quasi tutti questi campi, con un'attitudine costante all'interdisciplinarietà e alla sperimentazione, ha lasciato segni profondi innescando cambiamenti e innovazioni e contribuendo inoltre a dissolvere la distin-



Una delle fotografie che si possono ammirare alla mostra di palazzo Attems Petzenstein a Gorizia: "Andy with Bikers" (1981)

Non solo quadri e opere grafiche ma anche riviste, decine di copertine di dischi in vinile, video e fotografie

Due installazioni multimediali tra cui la "Silver Clouds" una sala popolata da cuscini argentati gonfiati a elio



Due opere di Warhol: Grace Kelly (1984) e Mao (1972)

zione tra "arte alta" e "arte bassa".

Le sue rappresentazioni di celebrità come Marilyn Monroe, Jackie Kennedy hanno reso la cultura pop un tema legittimo e influente nell'arte contemporanea. Warhol voleva

che le sue opere, al di là della loro qualità, fossero popolari come l'etichetta della Campbell's Soup o il logo Coca-Cola, che arrivassero a tutti, entrando naturalmente nelle case al pari dei messaggi televisivi attraverso un'arte indelebile e

premonitrice. Per fare questo Warhol ha adottato un approccio industriale alla produzione artistica, utilizzando tecniche di riproduzione serigrafica per creare opere in serie, sfidando i concetti tradizionali di originalità e autenticità.

I lavori presenti a Palazzo Attems Petzenstein provengono da collezioni europee; oltre a numerose riviste degli anni '50 e a un cospicuo numero della rivista Interview, ci sono decine di copertine di dischi in vinile, video e fotografie.

Esposte due installazioni multimediali, nella sezione "musica": il leggendario evento multimediale del 1966 "The Exploding Plastic Inevitable" con Nico e i Velvet Underground di Lou Reed e la suggestiva "Silver Clouds",

una sala popolata da cuscini argentati gonfiati a elio, che fluttuano nell'aria, creando un'atmosfera ludica e interattiva, simbolo della genialità visionaria del protagonista.

Una sezione è dedicata ovviamente alla Silver Factory, la fucina creativa fondata alla metà degli anni Sessanta, in cui Warhol dà vita alla figura dell'artista-imprenditore, basata su un sistema di lavoro collaborativo. "Quella" indimenticabile Factory, diventata presto centro nevralgico per la vita culturale e mondana di New York, punto di incontro - irripetibile - tra artisti, intellettuali e celebrità, e luogo da tempo cristallizzato nel mito. Per info: www.palazzoattems.regione.fvg.it.

—
© RIPRODUZIONE RISERVATA

WARHOL & B RILLO BOXES AT STABLE GALLERY
DI FRANK MCDARRAH (1964)



Vedere / Ascoltare



Le canzoni-capolavoro dei film Disney



“Disney Galà”, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 22 marzo (dalle ore 18), invita famiglie e bambini a ripercorrere insieme, divertendosi, le colonne sonore più famose e amate dei film di Walt Disney (premiati con dieci Oscar per le melodie). Sul palco un

ensemble di cinque vocalisti e altrettanti strumentisti si muoverà tra le note senza tempo di classici come “Pinocchio”, “Il re leone”, “La bella e la bestia”, “Pocahontas”, “Mary Poppins”, “Frozen” e “La sirenetta”. Biglietti: vivaticket.it.

Genitori sull’orlo di una crisi di nervi



“Essere genitori è come camminare su un campo minato. Ma la domanda è: siamo davvero consapevoli di ciò che stiamo insegnando ai nostri figli?” Domenica 23 marzo (dalle ore 18) la nota psicologa e criminologa Roberta Bruzzone e lo psicoterapeuta Giuseppe

Lavenia portano sul palco del Teatro Corso di Mestre “Genitori sull’orlo di una crisi di nervi”: riflessioni concrete su come i comportamenti genitoriali influiscano direttamente sui ragazzi di oggi. Biglietti: Ticketone e Vivaticket.

Uno “spettacolo totale” con un grande trucco teatrale per l’irruzione in scena del capodoglio, nel finale

Moby Dick alla prova
un vascello di parole
dove Orson Welles
trova Shakespeare



Una scena di Moby Dick alla prova, lo spettacolo di Orson Welles dal capolavoro di Melville, allestito da Elio De Capitani

L’APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Orson Welles riscrisse “Moby Dick” negli anni Cinquanta creando un nuovo capolavoro, epico e dal respiro shakespeariano. Sui palcoscenici italiani l’imponente vascello di parole è stato portato al successo da Elio De Capitani, che, nei panni del capitano Achab, ha guidato una ciurma di dieci attori e musicisti accettando la sfida di un finale impossibile: l’apparizione in scena del temibi-

le capodoglio. “Moby Dick alla prova” arriva al Teatro Verdi di Padova, da mercoledì 26 a domenica 30 marzo: scritto, oltre che a suo tempo diretto e interpretato da Welles, è lo spettacolo a cui De Capitani ha lavorato nel corso dell’inverno del 2020/21 giungendo al debutto l’11 gennaio del 2022 all’Elfo Puccini di Milano, ottenendo un notevole successo. «Il testo di Orson Welles, inedito in Italia, è un esperimento molteplice», sottolinea il regista. «Una sintesi estrema del romanzo, personaggi bellissimi, restituiti in modo magistrale e parti canta-

te. Noi abbiamo realizzato questo spettacolo totale con in più la gioia del finale, un semplice trucco teatrale creato in scena». Prodotto dal Teatro dell’Elfo e dallo Stabile di Torino-Teatro Nazionale, “Moby Dick alla prova” vede in scena accanto a De Capitani, che interpreta oltre ad Achab anche padre Mapple, Lear e l’impresario teatrale anche Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Marco Bonadei, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, Massimo Somaglio, Michele Costabile, Giulia Viana e Vincenzo Zampa. La musica dal vivo di Mario Arcari e i canti diretti da Francesca Breschi (rielaborazioni dei temi marinareschi) riempiono intensamente la scena generando emozioni in uno spazio dominato da un fondale enorme, eppure leggero, cangiante e mutevole, capace di evocare l’immensità del vasto mare e la presenza imminente della “bestia”. Welles portò al debutto il suo testo il 16 giugno 1955 al Duke of York’s Theatre di Londra, mettendolo in scena su un palco praticamente sgombro e scegliendo di non dare al pubblico né il mare, né le balene, né tantomeno le navi. Solo una compagnia di attori e sé stesso in quattro ruoli, Achab compreso: una sfida vinta, quella che lo condusse a portare a teatro l’epopea di Melville gettando un’ancora avvicinante la tragedia di Re Lear a Moby Dick. L’ostinazione del re, che la vita, atroce maestra, infine redimerà, si rispecchia in quella irrimediabile, fino all’ultimo istante, dell’oscuro e tormentato capitano del Pequod. Tradotto per l’Elfo dalla poetessa Cristina Viti, il copione welliesiana restituisce con forza d’immagini la prosa del romanzo, sposato con totale convinzione e unità d’intenti da De Capitani e i suoi fidati compagni di viaggio. Venerdì 28 marzo (dalle ore 18), nel foyer del Teatro Verdi, il cast incontrerà il pubblico (ingresso libero); orari e biglietti disponibili su teatrostabileveneto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONDominio MON AMOUR A MONFALCONE

Angelo il portinaio, l’affascinante Caterina e... un licenziamento inaspettato

Da oltre trent’anni Angelo svolge il proprio lavoro con dedizione: portinaio di un condominio milanese, chiama gli inquilini per nome, si occupa della spesa dell’anziano Gaspare e delle paturnie della signora Biraghi. Quand’ecco che un imprevisto irrompe nella sua vita: Caterina, donna affascinante che gli comunicherà addirittura... il licenzia-

mento. “Condominio mon amour” di (e con) Daniela Cristofori, Giacomo Poretti e Marco Zoppello arriva al Teatro Bonezzi di Monfalcone martedì 25 e mercoledì 26 marzo (poi anche in una serie di città friulane): sul palco una moderna e brillante commedia, sostenuta da un ritmo incalzante. Spettacoli alle ore 20.45, biglietti su ertfvg.it.

SETTIMANA DELLA BUONA SALUTE

VISITA OTORINO LARINGOIATRICA

A SOLI 70€

Se hai disturbi a naso, gola e orecchie... è il momento giusto per un consulto specialistico.

Prenota subito! →

0434 208215
www.sanisystemgroup.it

PORDENONE

Aus. Sanitari n. 46988107 del 14/07/2006

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRIA™

IN A NEW LIGHT



TRIESTE

AREA SILOS - PORTO VECCHIO

DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PROMOTER

ilRossetti

alveare produzioni

VIXO

CON IL SUPPORTO DI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ASSOCONCERTI

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER

DEE JAY

PARTNER

SAMMONTANA
DELATI AUSTRIANA

ACQUISTA SUBITO! ticketone+ VIVATICKET

LA CERIMONIA

Tonutti iscritto nel Famedio De Toni: figura straordinaria

Fu uno dei grandi protagonisti della storia politica e civile della nostra regione
Il sindaco: «Era un uomo di visione ed era in stretti rapporti con Aldo Moro»

Nella mattinata di ieri, al cimitero monumentale di San Vito, si è tenuta la cerimonia di iscrizione del nome di Giuseppe Tonutti nel famedio dei benemeriti della città di Udine.

Il nome di Tonutti si unisce dunque, da ieri, a quello di numerosi protagonisti della storia politica e civile della regione, amati e ricordati con affetto e ammirazione da tutta la comunità. Durante la celebrazione, è stato l'ex senatore friulano Diego Carpenedo a ricordare la vita di Tonutti, tra istruzione, impegno civile, professionale e politico, e vita personale, lasciando poi spazio alla memoria personale e familiare da parte della figlia Francesca Tonutti.

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha introdotto la comme-



morazione. «Insieme alla famiglia abbiamo scelto non a caso il 19 marzo di quest'anno – ha detto il primo cittadino –, cioè il giorno in cui ricorre l'esatto centenario della sua nascita. Giuseppe Tonutti aveva visione e credeva nel cosiddetto per-

sonalismo comunitario, un'idea politica e sociale in contrapposizione ad ogni forma di governo totalitaria e divergente dall'individualismo. Credeva nel rispetto della persona e della sua dignità per creare una società libera, plurale e de-

NEL CIMITERO DI SAN VITO
DE TONI HA RICORDATO IL RUOLO DI TONUTTI NELLA POLITICA FRIULANA

Tre volte senatore con la Dc, è stato determinante per il varo delle leggi per la ricostruzione dopo il terremoto

mocratica». Il sindaco ha poi aggiunto: «Tonutti era un uomo di visione, aveva stretti rapporti con Aldo Moro, era moroteo come molti in Friuli e come un altro grande della politica italiana, Piersanti Mattarella». Con questa cerimonia la comu-

nità udinese rende omaggio a una figura di straordinario spessore politico e umano, la cui azione ha segnato lo sviluppo del nostro territorio e il cui impegno nella ricostruzione post-terremoto e nella realizzazione di infrastrutture fondamentali per la regione è tangibile ancora oggi».

Scomparso nel 2018 nella sua casa di Fagagna a 93 anni, Giuseppe Tonutti è stato un personaggio di primo piano nella politica friulana e nazionale. Eletto nel 1951 consigliere comunale di Udine, nel 1965 divenne segretario regionale della Dc, carica che mantenne fino al 1976 quando fu eletto Senatore, incarico che mantenne per tre legislature fino al 1987. Il suo ruolo fu cruciale dopo il terremoto e determinante per l'approvazione delle due leggi fondamentali per la ricostruzione nel 1977 e nel 1982. Ebbe un ruolo importante anche nella costruzione di grandi opere della Regione, in particolare sulla rete viaria: da presidente di Autovie Venete, completò l'autostrada Udine-Trieste-Venezia e il tratto Portogruaro-Pordenone. Dal 1974 al 1976 guidò il Porto di Trieste. Negli stessi anni in cui fu presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Poi, dal 1989 al 1992, assunse la presidenza di Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PER PERSONE MARGINALIZZATE

Superare il disagio abitativo Caritas propone Cjase di Diu

Intercettare chi si trova in una situazione di marginalità grazie all'ascolto e a una presenza fattiva sul territorio. Con l'intento di costruire, insieme alla persona marginalizzata, un percorso di progressiva emancipazione – possibilmente fino a una completa autonomia –, a partire da una risposta concreta a un disagio abitativo. È la finalità del progetto "Cjase di Diu" realizzato nel corso del 2024 dal Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine grazie al sostegno di Fondazione Friuli (bando Welfare) e ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica.

«Il modello tradizionale di sostegno alle persone che vivono una situazione di fragilità e marginalità – sottolinea



Don Luigi Gloazzo (Caritas)

il direttore del Centro Caritas, don Luigi Gloazzo – concepisce la casa come un premio, un punto di arrivo di un percorso educativo e di inclusione, percorso che è costru-

ito a tappe o a gradini, come se fosse una vera e propria salita al termine di un cammino di graduale offerta di garanzie reciproche tra persona e servizio. Da qualche anno la Caritas ha adottato il modello di "Housing First". In questa visione la casa non è il risultato, non sta alla fine, ma è vista come una precondizione a un percorso di inclusione che punta all'autonomia e alla crescita delle persone».

Aggiunge Sara De Bendetti, referente del progetto: «Dare una risposta immediata alla necessità abitativa apre alla possibilità di un dialogo più ampio con le persone che, una volta superata la condizione di urgenza-emergenza, fanno emergere e dan-

no conto di numerosi altri bisogni fondamentali da affrontare. Di qui la necessità di strutturare risposte complesse e articolate in situazioni che "emergono" in primis quali emergenze alloggiative».

Fondamentale e preziosa per la riuscita del progetto è stata la rete dei servizi Caritas: in primo luogo l'Unità di strada (che monitora costantemente il territorio della città di Udine andando ad incontrare, in particolare, le persone senza dimora) e naturalmente i Centri di ascolto, specialmente quello diocesano. Basti pensare che da gennaio ad ottobre 2024 l'Unità di strada ha avuto 679 nuovi contatti, mentre durante l'intero anno i Centri di Ascolto hanno raccolto le richieste di 890 persone. È tra queste persone che è stata "intercettata" gran parte dei beneficiari del progetto Cjase di Diu, persone che dunque sono state supportate e accompagnate nella costruzione del proprio percorso di reintegrazione sociale. —

DOMANI

Felicità nel lavoro Evento promosso dal Quadrifoglio

C'è un segreto che le organizzazioni più innovative hanno scoperto: la felicità non è l'effetto del successo, ma la sua causa. Ci sono sempre più aziende e organizzazioni che impostano la propria ristrutturazione investendo infelicità, raccogliendo risultati straordinari. Non solo welfare aziendale, ma una trasformazione radicale dell'approccio al lavoro. Se ne parlerà domani a Udine, alle 17.30, nell'ex tipografia Doretto di via Artico di Prampero 7. L'evento è organizzato dalla federazione Quadrifoglio con Foxwin e Animaimpresa. Ne parleranno Alberto Felice De Toni, Veruscka Genari, Filippo Causero, Eleonora D'Alessandri e Andrea Virgilio. —

OGGI NELLA TORRE DI SANTA MARIA

L'Intelligenza artificiale come leva per le imprese

"AI generativa per l'impresa: AI e Computer Vision". È il titolo e il tema del terzo appuntamento, in programma oggi, con inizio alle 17, nella torre di Santa Maria, di "innovIAmo", un ciclo di eventi volto ad esplorare il ruolo crescente dell'Intelligenza artificiale per il futuro delle imprese e l'innovazione del territorio, promosso dal Comitato Piccola industria, dai gruppi Telecomunicazione e

informatica e Terziario avanzato e dal Digital innovation hub di Confindustria Udine.

L'introduzione ai lavori sarà affidata, per conto di Confindustria Udine, ad Annalisa Paravano, vicepresidente e presidente del Comitato Piccola industria. A seguire, moderati da Cristian Feregotto, capogruppo Aziende telecomunicazione e informatica, e Mauro Pinto, capogruppo Aziende terziario avanza-

to, gli interventi tecnici.

In particolare, Anna Marchi Danieli, board member Danieli & C Officine Meccaniche Spa, past president di Confindustria Udine, nonché componente del Comitato d'onore di Waicf (World AI Cannes Festival), illustrerà vantaggi, futuro e opportunità da cogliere dell'intelligenza artificiale; Mario Sebastiani, technical presales consultant di Lenovo, par-



Intelligenza artificiale utilizzata anche nelle imprese FOTO ANSA

rà della potenza di calcolo in ambito AI; Pio Parma, senior consultant della Divisione Scenari & Intelligence di Teha Group, analizzerà gli impatti dell'AI in Friuli Venezia Giulia, a partire dal progetto regionale Manifattura 2030; Federico Vidali, business development manager di Sime-Tek spa, parlerà di computer vision e AI relativi alla qualità nella selezione delle uova; infine, Paolo Omero, ceo di InfoFactory e docente a contratto dell'Università di Udine, porterà casi concreti di utilizzo in azienda di ChatGPT ed AI generativa.

La partecipazione all'evento è gratuita, con iscrizioni aperte sul sito di Confindustria Udine. —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Favero
Via De Rubis, 1 Tel. 0432502882

Nobile
Piazza del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27
Tel. 0431520933

CORNO DI ROSAZZO
Alfare
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemonia, 2 Tel. 0432908299

CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22
Tel. 0432560484

LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078

AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001

REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A
Tel. 0432857283

SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64
Tel. 0432993032

MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

DC
DRAG CENTER
FANTIC

FANTIC **Kawasaki**

XE 125/300
2T MY 25

KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC MERCI
E PERSONE**
dal 24 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC
MERCI POMERIDIANO**
dal 14 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

CHIAMAIL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 22 APRILE**

**CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DAL 13 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)**

PROSSIMAMENTE...
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca
auto e moto
- Preparazioni e restauri
auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici
ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati**

**CORSO INIZIALE CQC
A MARZO**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IL FATTO ERA SUCCESSO NELL'ESTATE 2018 ALLE AUTOCORRIERE DI TOLMEZZO

Droga a un minore in stazione: condannato

Alessandro Cesare
/TOLMEZZO

Ha ceduto droga a uno studente minorenni nei pressi della stazione delle corriere di Tolmezzo. Non ricevendo il denaro pattuito si è fatto aggressivo e ha stratonato lo studente ru-

bandogli il telefono cellulare. Denunciato dalla giovane vittima, ieri è arrivata la sentenza di primo grado.

Ibukun Olagundoye, nigeriano quarantannen, difeso d'ufficio dall'avvocato Alessia Buffon, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine

Carla Missera a 2 anni e 10 mesi di reclusione e a mille euro di multa oltre alle spese processuali. Era accusato di spaccio e furto con strappo. L'uomo è stato invece assolto «perché il fatto non sussiste» per il reato di ricettazione. Assolto dall'accusa di spaccio l'al-

tro imputato, Samuel Collins, anche lui nigeriano, trentottenne, difeso d'ufficio dall'avvocato Francesco Pittino.

Da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine, dopo un accordo preso per via telefonica, Olagundoye consegnava

nell'area della stazione delle corriere 50 grammi di marijuana a un ragazzo sedicenne, a fronte di un corrispettivo di 500 euro (soldi mai consegnati dal minorenni). Il fatto risale al luglio 2018.

Qualche mese dopo, a dicembre, Olagundoye rin-

contrava il ragazzo chiedendogli conto del mancato pagamento. Quest'ultimo si giustificava con il fatto che la sostanza cedutagli non fosse di buona qualità. Ma il quarantannen reagiva in malo modo, strappando dalle spalle lo zainetto del giovane e rubandogli il telefono cellulare, con la minaccia di restituirglielo solo dopo la consegna dei 500 euro pattuiti. Un comportamento che ha spinto il giovane a sporger denuncia.—

L'INIZIATIVA A TOLMEZZO

Parcheeggi gratis il sabato Così si rivitalizza il centro

La decisione dell'amministrazione per tutto aprile. Misura già adottata in estate
Il sindaco: «Si tratta di un sostegno alla crescita dell'indotto commerciale»

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Tutti i sabati di aprile i parcheggi a Tolmezzo saranno gratis. Lo ha stabilito la giunta comunale del capoluogo carnico, «perché – motiva il sindaco, Roberto Vicentini – c'è una concomitanza di feste (da Pasqua al 25 aprile) ed eventi. Inoltre abbiamo deciso questa iniziativa perché il sabato è il momento in cui c'è meno movimento in città e vogliamo aiutare a rivitalizzare il centro di Tolmezzo».

La medesima misura era stata adottata dalla giunta tolmezzina per i sabati durante i mesi di luglio-agosto e a dicembre dello scorso anno e ora «l'amministrazione intende continuare a promuovere il centro storico di Tolmezzo, quale fondamentale tessuto emporiale e commerciale, rendendolo protagonista durante il periodo pasquale con una serie di iniziative di animazione delle piazze e delle principali vie del capoluogo».

La sospensione temporanea della sosta a pagamento, nelle sole giornate del sabato ad aprile, mira a favorire l'afflusso di turisti e acquirenti



Nel mese di aprile i parcheggi del centro tolmezzino saranno gratuiti

nel centro cittadino, e introdurre, così, «un fattore di sostegno alla crescita dell'indotto commerciale, che negli ultimi anni – osserva l'esecutivo tolmezzino – ha registrato un trend negativo testimoniato anche dalla chiusura di alcune attività commerciali presenti nel centro storico». La Ssm (Sistema Sosta Mobilità) di Udine, società gestrice dal 2023 dei parcheggi a pagamento del Comune di Tolmezzo ha accolto la proposta, quantificando, in base ai dati storici, il mancato introito conseguente alla sospensione richiesta

dall'Amministrazione, in 5.222 euro per i 4 sabati di aprile. Importo che sarà il Comune a sborsare. Sullo stato di salute del commercio Vicentini segnala che ci sono state sì chiusure, ma ci sono state e sono in vista anche alcune aperture tra bar e attività artigianali.

«Poco più di una settimana fa – ricorda – ha aperto un bar in piazza Domenico di Tolmezzo e stanno per aprire due barbiere, di cui uno in via della Vittoria e anche l'altro vicino al centro. Certo sarebbe meglio se non ci fosse una compensazione tra aperture

e chiusure e fossero maggiori le aperture». Vicentini segnala anche un'altra azione a favore della categoria. «Abbiamo formalizzato alla Regione – comunica – la manifestazione di interesse per l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo dei Distretti del Commercio entro il termine previsto fissato al 1 marzo. Siamo pronti a costituire il Distretto del Commercio con i Comuni di Villa Santina, Amaro, Verzegnis e Cavazzo Carnico. Abbiamo tutte le carte in regola, è tutto pronto. Adesso speriamo anche nella riapertura definitiva di Passo Monte Croce Carnico, che per noi farebbe enorme differenza. Al momento è aperto solo il fine settimana, io spero che la svolta arrivi almeno per Pasqua, stando anche al cronoprogramma dei lavori».

In via Val di Gorto intanto procede celere il cantiere per accogliere nei prossimi mesi il supermercato Aldi e il punto vendita Il Tulipano (che ha anche diramato un annuncio di ricerca personale per il futuro punto vendita di Tolmezzo, come già aveva fatto mesi addietro Aldi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOGNA

Issata la guglia del campanile

Da più di un anno la comunità di Dogna non ascolta più il suono delle sue campane. La causa è la ristrutturazione del campanile, cominciata a marzo 2024 e ormai prossima alla conclusione. «Dopo la posa della guglia restano poche lavorazioni da ultimare – è il commento del sindaco Simone Peruzzi –. Finalmente vedremo rinascere il nostro simbolo identitario e potremo così riascoltare il suono delle nostre campane». I lavori dovrebbero chiudersi entro l'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Gruppo Ana Tita Copetti Pranzo offerto agli ospiti della casa di riposo

TOLMEZZO

Domani il Gruppo Ana Tita Copetti di Tolmezzo, nella sua sede di via Val di Gorto, offre il tradizionale pranzo annuale agli ospiti della casa di riposo di Tolmezzo e alle persone con disabilità seguite dalla Comunità di rinascita del capoluogo carnico.

«Ci teniamo tanto – spiega il capogruppo Tita Copetti, Al-

berto Bearzi – da alpini pensiamo sia doveroso impegnarci in queste iniziative di solidarietà che danno soddisfazione a tutti coloro che vi partecipano, noi compresi». Dietro i fornelli domani si alterneranno una decina di persone intente a preparare soprattutto il clou della festa: l'apprezzatissima polenta e lo spezzatino di cervo. Il tutto allietato dalla musica. L'evento si rinnova ogni anno dal

2014 per quanto riguarda gli anziani della Casa di riposo tolmezzina e da ormai due anni l'iniziativa è stata estesa anche alla Comunità di Rinascita. Giovedì grasso il gruppo Ana Tita Copetti ha organizzato anche quest'anno nella sua sede pure la festa di Carnevale rivolta ai bambini, i quali hanno partecipato in gran numero, erano oltre un centinaio, più genitori e nonni.

Il Gruppo Tita Copetti conta 424 soci e sul programma delle prossime iniziative Bearzi segnala: «Ci stiamo preparando l'adunata di Biella il 9,10 e 11 maggio, con la corriera che partirà qui alle 8 del mattino il 9 maggio. Già sono partite le iscrizioni e siamo a buon punto». —

T.A.

TOLMEZZO

Recruiting day a maggio L'idea di Confcommercio

TOLMEZZO

Confcommercio Udine si offre di preparare per maggio un recruiting day a Tolmezzo per rispondere alle esigenze di personale delle aziende nel settore ricettivo e della ristorazione della montagna. Attende a tale riguardo per questo sabato le risposte delle aziende a un questionario mirato a valutarne i bisogni.

Nel recruiting day di fine

febbraio a Lignano, a fronte di 430 candidature, sono state ritenute idonee 206 persone. Rispondeva all'offerta di 280 posti di lavoro messi a disposizione da 35 aziende, tra strutture ricettive, ristoranti e pubblici esercizi che offrono occupazione stagionale nella località balneare. Confcommercio Udine, d'intesa con la Regione, visto il successo dell'iniziativa, lancia ora

una manifestazione di interesse per un prossimo recruiting day in un'altra area turistica, quella della montagna.

L'evento, che si potrebbe realizzare a Tolmezzo a maggio, è in fase di definizione nei suoi dettagli. L'associazione per poter comprendere al meglio le necessità di personale ha sollecitato via newsletter le aziende locali del turismo e della ristorazione a compilare un breve questionario a riguardo entro il 22 marzo.

Raccolte le indicazioni, e in caso di concreto interesse, si procederà a organizzare la giornata. —

T.A.

L'INTERVENTO A BUJA

Tenta di spegnere l'incendio in cucina e resta intossicato. Soccorso un uomo

BUJA

Incendio nella serata di martedì, attorno alle 21, a Buja, in un'abitazione di via Tonzolano. Le fiamme sono divampate in una cucina ubicata in uno scantinato dove l'anziana padrona di casa, una donna di circa ottantacinque anni, stava preparando alcune pietanze.

Il figlio – secondo la prima ricostruzione dei soccorritori – ha cercato di spegnere il fuoco e, così facendo, ha finito per respirare del fumo. Per questo motivo l'uomo, un 51enne, è stato poi portato in ospedale per cure e con-

trolli. Le sue condizioni non sono gravi. La madre è rimasta incolume. I vigili del fuoco sono accorsi in via Tonzolano con più squadre, coordinate dal funzionario di turno Filippo Foglia. L'incendio ha danneggiato alcuni mobili, in particolare della cucina, e suppellettili varie – nello scantinato –, ma non è stato necessario evacuare l'abitazione che comunque resta agibile, anche se naturalmente sarà necessario un intervento di pulizia e probabilmente anche qualche ulteriore controllo.—

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte della cucina danneggiata dalle fiamme

DOPPIO COLPO A DIGNANO E UDINE

Anziane rapinate in casa, si cerca una banda

Una donna di 86 anni è stata picchiata e minacciata con un coltello. I banditi hanno agito con il volto parzialmente coperto

Elisa Michellut / DIGNANO

È stata minacciata con un coltello da cucina, stratonata e picchiata da due uomini, che l'hanno costretta a consegnare tutto il denaro che aveva in casa. «Stai zitta e dacci i soldi e i gioielli, altrimenti per te finisce male», le hanno detto.

Se l'è vista brutta una donna di 86 anni, che risiede nel comune di Dignano, aggredita, nel cuore della notte, da due banditi con il volto parzialmente travisato. Era sola in casa. È successo nella not-

te tra giovedì e venerdì, poco prima delle 2. I malviventi hanno aperto la porta d'ingresso con una spallata e una volta all'interno dell'abitazione sono subito saliti al primo piano. L'ottantaseienne, che stava dormendo, ha sentito dei rumori e si è svegliata ma non ha avuto nemmeno il tempo di chiamare aiuto. I banditi le hanno messo una mano davanti alla bocca e l'hanno obbligata a scendere in cucina, dove hanno prelevato un coltello da un cassetto. «Non gridare», hanno con-

tinuato a ripeterle. La donna, terrorizzata, ha consegnato tutto il denaro contante che aveva, circa 200 euro, mentre i due rapinatori, che le hanno sfilato perfino gli anelli che indossava, hanno continuato a minacciarla. L'anziana ha riportato una ferita al naso, un taglio che ha richiesto alcuni punti di sutura. È stata l'ottantaseienne, quando i banditi sono scappati facendo perdere le loro tracce, a dare l'allarme. Sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, che hanno portato la

donna all'ospedale, e i militari dell'Arma. I carabinieri della Compagnia di Udine stanno svolgendo indagini. Sul posto anche il sindaco di Dignano, Giambattista Turridano. «È stata la signora, verso le 2 di notte, a chiamarmi – la sua testimonianza –, mi ha detto che era stata picchiata e rapinata. L'ho trovata spaventata ma lucida. Come si fa ad aggredire in quel modo un'anziana? Sono dei criminali. Non si tratta del solito furto. È un fatto estremamente grave. Si sono accaniti su

una donna di 86 anni. Sono molto preoccupato».

Un episodio simile è accaduto a Udine, attorno alle 12.30 di sabato, in via Sabotino. Una donna di 77 anni, che stava rientrando a casa, ha visto che la porta dell'abitazione era aperta. L'anziana si è trovata di fronte due uomini, che, dopo averle rubato alcuni gioielli, le hanno strappato dal braccio la borsetta con dentro il portafogli. Non è escluso che possa trattarsi delle stesse persone.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Contratto di fiume. Incontro in biblioteca

Dal Cormôr al Ledra: due fiumi, due contratti. Il contratto di fiume, un'opportunità per la tutela e la valorizzazione del territorio: è il titolo dell'incontro promosso dai Comuni di Buja e Tricesimo, con l'ecomuseo delle acque del gemonese, per oggi, alle 18.30, nella biblioteca comunale a Buja.

L.T.



promosao

nord/est multimedia

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

italypost

curato da

post eventi

partner

lattelbusche

LE TENUTE LEONE ALATO



wefood

un weekend
nelle fabbriche
del gusto

edizione primaverile
22-23 marzo 2025

Due giorni di eventi,
visite guidate
e degustazioni
nelle aziende
produttrici di eccellenze
enogastronomiche

Scopri il programma
e prenota il tuo posto:



La ricerca di personale in regione

GABRIELE TODESCO

Ci provo ancora



Carico di speranze, come tutti i candidati. Non è stata la prima partecipazione ad un recruiting day, quella di ieri, per il giovane Gabriele Todesco, 28enne di Maniago forte di una laurea magistrale in Ingegneria del veicolo. «Avevo già vissuto l'esperienza – ha raccontato il giovane nell'attesa del colloquio – lo scorso novembre. L'ambito lavorativo in cui ambirei a inserirmi è legato alla progettazione e al disegno». L'azienda cui il ventottenne si è presentato è la S.P. Automation Srl di Buja.

EMANUELE SNIDERO

Tris di incontri



Tris di colloqui per il 25enne Emanuele Snidero, sandanielese, il cui profilo è stato giudicato d'interesse sia per la Lima Corporate – Enovis di Villanova che per la AMB Spa di San Daniele e Amaro e la S.P. Automation Srl di Buja. «Ho frequentato l'Its – spiega il candidato, alla sua quarta esperienza di recruiting –, maturando competenze nello sviluppo di software per l'industria 4.0. Cerco dunque un impiego che mi permetta di lavorare su circuiti, impianti e appunto software».

I colloqui si sono svolti nel Monte di Pietà di San Daniele con tredici realtà del territorio. Le aziende hanno bisogno di 140 figure professionali da inserire nei rispettivi organici.

Dalla meccanica alle pulizie Al recruiting oltre 300 a caccia di un'occupazione

L'EVENTO

LUCIA AVIANI

«Un successo», per unanime giudizio. Candidati, organizzazione – la Regione, in sinergia con l'agenzia per il lavoro Manpower – e amministrazione comunale, che ha messo a disposizione i locali, concordano sul buon esito del recruiting day svoltosi ieri, da mattina a sera, nel Monte di Pietà di San Daniele, dove oltre 300 persone si sono presentate a tredici realtà produttive del territorio, alla ricerca, complessivamente, di 140 figure professionali da inserire nei rispettivi organici. Ampio il ventaglio delle mansioni richieste e vario, di conseguenza (per competenze, età e aspettative), il “mosaico” dei partecipanti, accomunati dalla speranza di trovarsi al posto giusto nel momento giusto.

«L'adesione alla giornata – documenta Gianni Fratte, della Direzione centrale lavoro della Regione Fvg – è stata superiore alle attese: ordinariamente una percentuale di candidati non si presenta, mentre stavolta abbiamo registrato un afflusso davvero consistente. I recruiting si confermano una proposta seguita con interesse e attenzione: mercoledì prossimo replicheremo a Pordenone (le candidature raccolte sono 1.111: adesso sarà eseguita la scrematura), il 2 aprile a Cervignano (finora si sono registrati in 540). Sono riscontri incoraggianti, che premiano il grande lavoro alla base di questo importante servizio erogato dalla Regione per favorire un contatto diretto fra le aziende e chi ha bisogno di un impiego».



MONTE DI PIETÀ
LA SEDE CHE HA OSPITATO
IL RECRUITING DAY A SAN DANIELE

to dalla Regione per favorire un contatto diretto fra le aziende e chi ha bisogno di un impiego».

Tra i banchetti allestiti per i colloqui il via vai è incessante. «È un'occasione molto utile: abbiamo individuato dei profili d'interesse», racconta un recruiter di PF Group, Davide Gaetani, spiegando che la sua azienda ha bisogno di sette-otto nuove figure, tra addetti alle pulizie civili e industriali, un manutentore tutt'altro che capofila. «Nel nostro campo – aggiunge – ci troviamo a dover soddisfare le richieste in maniera molto rapida, dando risposta a bisogni immediati. Rafforzare l'organico non è semplice: la necessità di spostamenti e le disponibilità in termini orari spesso rappresentano un limite. L'opportunità di un recruiting, che ci permette di allacciare contatti con molti soggetti, è dunque preziosa».

Condivide Chiara Degrossi, di Freud Spa: «A noi – testimonia – servono operatori di produzione. Si sono presentati prevalentemente candidati con esperienza, ma pure alcuni giovani». Tante le storie e i desideri che si intercettano nella platea in procinto di audizione. C'è chi – è il caso di una 27enne di San Daniele interfacciata con la ditta Besser Vacuum – racconta di ambire «a un posto fisso» e chi, come Stefania Frinco, romena 40enne che vive in Italia da 19 anni, confida di «trovare un lavoro al Consorzio del Prosciutto»; analogo collocamento è il sogno di Sabrina Colledani (45enne di Pin-

zano), ora disoccupata e alla sua prima esperienza di recruiting, mentre è al settore della meccanica e delle riparazioni che punta il giovane Andrii, ucraino di 25 anni arrivato nel nostro Paese due anni e mezzo fa. «Sarebbe meraviglioso – dice – poter lavorare qui».

Entusiasti dei riscontri dell'evento il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e l'assessore alle attività produttive Laura Battigelli: «Un'esperienza estremamente positiva, con una logistica eccellente: auspico che in futuro venga ripetuta», dichiara la prima, mentre Valent pone l'accento sull'«attrattiva dimostrata dal sistema imprenditoriale locale», ringraziando la Regione per aver scelto San Daniele ed esprimendo compiacimento per «l'alta partecipazione».

ELIANA SPLENDORI

Sono soddisfatta



Eliana Splendori, 36enne originaria di Roma e di recente stabilitasi a San Daniele, dopo aver vissuto in Francia, è venuta a sapere del recruiting day affacciandosi alla finestra. «Risiedo di fronte alla sede scelta per l'iniziativa, sulla quale non ero informata: gentilmente – racconta la 36enne – mi hanno comunque permesso di partecipare. Cerco un lavoro da impiegata: ho avuto colloqui con PF Group e con Besser Vacuum, e sono molto soddisfatta. Reputo l'organizzazione eccellente».

SANTA MESSINA

È una possibilità



Santa Messina si è trasferita a Forgaria dalla sua terra natale, la Sicilia, due anni fa. È alla ricerca di un impiego nel campo dei servizi: «Spero che la partecipazione al recruiting – ha commentato mentre aspettava di essere chiamata al colloquio – possa aprire qualche possibilità». Con lei c'era il compagno, il siciliano Domenico Leonardi, alla ricerca di un lavoro in zona (nel Consorzio del prosciutto di San Daniele) perché desidera a sua volta venire a vivere in Friuli.

SAN DANIELE

Prevenzione e salute Tre incontri formativi

SAN DANIELE

Prosegue il ciclo di serate informative su “Prevenzione e salute” organizzato a San Daniele dall'associazione Life Care Academy. Il prossimo appuntamento è in calendario per venerdì 4 aprile, alle 20, nel Centro di aggregazione giovanile di Villanova, in via Fratelli Pischiutta: il dottor Giovanni Gherisina parlerà di “Prevenzione degli incidenti acquatici”.



Donatella Pagnutti

Doppia data, poi, in maggio: il giorno 9 (sempre alle 20, nell'ex municipio di via Garibaldi) verrà proposto un focus su Bsl e distruzione delle vie aree in pediatria, con prove pratiche (in “cattedra” la pediatra Tania Lanfrit), mentre venerdì 16 (nella stessa sede e al medesimo orario) ci si concentrerà sulle dipendenze patologiche.

Nel frattempo Life Care Academy è riuscita a potenziare – informa la responsabile Donatella Pagnutti – il suo centro di formazione, con l'attivazione di un corso Basic Life Support Defibrillation pediatrico. Si tratta del secondo caso in regione. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Magnano in Riviera
Come usare Sesamo
Serata aperta al pubblico

L'identità digitale per l'accesso ai servizi online: a Magnano in Riviera una serata dedicata alla cittadinanza e alla sensibilizzazione nei confronti del digitale. È previsto per oggi alle 20.30 in biblioteca comunale l'incontro aperto al pubblico per illustrare il funzionamento della piattaforma Sesamo, del sistema pubblico di identità digitale e della carta d'identità elettronica. Un'occasione per conoscere le diverse piattaforme e rimanere aggiornati su come usarle.

Majano
Pomeriggio in musica
all'auditorium comunale

Domenica, alle 15, l'auditorium comunale di Majano ospiterà “Dall'idea al palco”, un pomeriggio in musica con l'Orchestra diffusa – frutto di un appassionante percorso creativo, con ragazzi e genitori –, che presenterà la propria canzone originale, scritta e suonata sotto la guida dei maestri Francesco Bortolini ed Ermete Ghirardini. Seguirà un'esibizione dei Friday Special. Gran finale con un brano eseguito da Orchestra Diffusa e Friday Special. Ingresso libero.

San Daniele
Due soggiorni estivi
per anziani autosufficienti

Sono aperte le iscrizioni a due soggiorni estivi per anziani autosufficienti organizzati dalla direzione dei Servizi sociosanitari del Servizio sociale dei Comuni dell'Amato territoriale Collinare. Il primo è a Rimini dall'1 al 15 giugno, il secondo a Lignano Pineta dall'8 al 15 settembre. Le adesioni saranno raccolte fino all'11 aprile nel Palazzo Rosa di San Daniele (in viale Trento Trieste), dal lunedì al venerdì (10-12). Bisogna presentarsi con carta d'identità e codice fiscale.

L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO NEL VICINO COMUNE DI PAGNACCO

Cittadini uniti contro il biometano Tavagnacco sta con il comitato

Il sindaco: restano ancora tante perplessità sull'area prescelta. Verrà avviata una raccolta firme

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Hanno visitato un impianto di produzione di biometano che da oltre 10 anni è operativo nel comune di Schiavon in provincia di Vicenza. Un'area agricola, chiamata il "Texas del Veneto". Un'area, fanno sapere gli amministratori di Tavagnacco, con in prima linea il sindaco Giovanni Cucci «che non è paragonabile al contesto in cui si vuole realizzare l'impianto nel comune di Pagnacco, in una zona artigianale al confine con Tavagnacco. Là l'impianto, sicuramente all'avanguardia, risulta ottimale perché è collocato nell'ambito di un sistema complesso che si regge su 180 aziende con 14 mila mucche. Qui non sarebbe così perché non è la nostra realtà. Quindi resta la nostra perplessità rispetto alla zona in cui la società consortile Pagnacco Biometano vorrebbe realizzarlo. Non siamo al centro di una filiera simile».

Alla visita hanno partecipato



A sinistra, la visita della delegazione di Tavagnacco all'impianto di Schiavon, in Veneto; a destra, il rendering del progetto in Friuli



to anche gli assessori Marcello Caravaggi, Andrea Martini e Paolo Morandini, gli amministratori di Pagnacco e i due consiglieri regionali Moreno Lirutti e Massimiliano Pozzo. Il sindaco Cucci ribadisce di avere non pochi dubbi in merito al progetto, confermando il supporto al comitato spontaneo contro la rea-

lizzazione dell'impianto a biometano – che ha coinvolto imprenditori, professionisti e cittadini – che si sta costituendo e per il quale martedì sera c'è stato un ulteriore incontro. «Restano molte perplessità – riferisce Cucci – sul fatto, e qui entra in causa la Regione, che non c'è un piano strategico sulla base del

quale localizzare questi impianti. Altro punto che resta critico è l'aumento del traffico, considerato che l'Edr ha già progettato due rotonde nel 2026 e 2027 legate alla pericolosità e all'alta incidentalità dell'area». «Non si può, mossi dall'urgenza – afferma il primo cittadino –, richiedere una semplificazione di au-

torizzazione e stracciare tutte le regole precedenti. Sembra che ci sia più una rincorsa ai contributi che al vero benessere per la comunità. Abbiamo visto un esempio in Veneto in un determinato contesto, non so che valore pubblico può avere questo impianto in un'area, come quella tra Pagnacco e Tavagnacco, che

non è agricola ma artigianale e commerciale». L'amministrazione Cucci ha già partecipato a un primo incontro con il comitato pronto ad avviare una raccolta di firme. «Sosteremmo ogni iniziativa – sottolinea Cucci –, abbiamo iniziato un percorso di approfondimento e di studio e partecipato. Qualsiasi soggetto intervenga noi lo sosteniamo e lo ascoltiamo e accettiamo proposte e contributi per fare chiarezza».

Sono tanti i timori – espressi da imprenditori e cittadini – legati alla sostenibilità per i conferimenti, all'impatto odorifero e della viabilità e allo scarico delle acque vista la vicinanza agli insediamenti artigianali, industriali e commerciali e alle abitazioni dei custodi di tali attività. Se si considerano le distanze, nel raggio di 500 metri ci sono numerose case. «Noi siamo preoccupati – hanno ribadito con forza i promotori del comitato – per le emissioni di odori che possono avere queste tipologie di impianti, per lo scarico delle acque soprattutto in caso di forti precipitazioni e per il grande problema della viabilità, che presenta già delle criticità. Noi non siamo contro le fonti rinnovabili, lo vogliamo precisare, la nostra perplessità, a fronte dei proponenti che si sono rivolti direttamente alla Regione per chiedere l'autorizzazione unica, è proprio relativa alla zona prescelta che per noi non è assolutamente idonea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



L'area interna all'ecopiazzola nella zona industriale FOTOPETRUSSI

L'ecopiazzola piace Crescono gli accessi

Lucia Aviani / CIVIDALE

I risultati sono in linea con gli auspici. A un anno dall'attivazione della nuova, modernissima ecopiazzola realizzata dall'amministrazione cividalese all'ingresso nella zona industriale cittadina i dati attestano che il sensibile potenziamento del servizio rispetto a quello erogato nella sede precedente (l'area dell'ex macello comunale) ha favorito l'incremento dei conferimenti, saliti dalle 500 tonnellate registrate fra il marzo e il dicembre 2023 alle 640,785 totalizzate fra il marzo 2024 e il gennaio 2025.

Nel dettaglio: a 24,755 tonnellate ammontano i conferi-

menti di imballaggi in carta e cartone, a 6,48 quelli di materiali in plastica; sono state smaltite in ecopiazzola 177,74 tonnellate di imballaggi in legno e 23,28 in vetro. Gli smaltimenti hanno poi incluso involucri metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti, e pneumatici fuori uso, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, tubi fluorescenti e scarti che racchiudono mercurio, apparecchiature fuori uso con clorofluorocarburi, oli e grassi commestibili e di altre tipologie e ancora vernici, inchiostri, adesivi e resine con sostanze pericolose, batterie e accumulato-

ri, apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli, rifiuti biodegradabili (48,515 tonnellate), ingombranti (132,915 t).

«Gli accessi alla struttura e dunque le consegne – così l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – sono aumentati in misura considerevole rispetto alla situazione pregressa, grazie alla strutturazione del sistema, molto più agevole per l'utenza: il fatto che si possa entrare in auto per scaricare e l'attenta organizzazione interna hanno incentivato la fruizione, come speravamo avvenisse. E ora c'è anche un'importante novità: Cividale è infatti una delle due sole località in regione (l'altra è Udine) ad offrire il servizio di raccolta delle capsule di caffè. Il progetto, lanciato da Net (che gestisce l'ecopiazzola), si chiama Recap ed è stato avviato con Illy Caffè, Nescafé Dolce Gusto e Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Le capsule in plastica possono essere raccolte in sacchetti trasparenti e versate direttamente nei contenitori dedicati presenti nel centro di raccolta, da dove vengono trasportate all'impianto regionale convenzionato per il loro corretto trattamento, separando la plastica dai residui di caffè e avviandola a recupero».

Connesso al funzionamento del sito di raccolta rifiuti è la formazione in materia di sensibilità ambientale promossa nelle scuole, con il programma "Net-Education": il tasso di adesione alle attività (1.032 gli studenti coinvolti, in sette istituti) colloca quindi la città ducale al terzo posto tra i Comuni serviti da Net per numero di moduli prenotati e partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Nuovo presidente dell'Aula Si punta sul nome di Soramel

Timothy Dissegna / CODROIPO

È il nome di Alberto Soramel quello individuato dalla maggioranza per il ruolo di presidente del Consiglio comunale. Domani sera alle 19, l'Aula sarà infatti chiamata a scegliere il successore di Carla Comisso, scomparsa a soli 51 anni quasi due mesi fa. Fino alla seduta di venerdì, comunque, i lavori saranno presieduti dal vice facente funzioni Gianluca Mauro, il cui nome era stato peraltro valutato proprio per ricoprire stabilmente il ruolo.

«Inizialmente – spiega il capogruppo di Polo Civico, Giovanni Soramel – quando si è trattato di valutare una figura che potesse andare a ricoprire il ruolo di presidente del Consiglio, dalla analisi fatta da noi capigruppo di maggioranza non erano emerse delle disponibilità all'interno delle nostre fila. Avevamo quindi avuto delle interlocuzioni preliminari con le minoranze per valutare l'ipotesi di eleggere Gianluca Mauro, riconoscendogli il ruolo di equilibrio avuto negli ultimi mesi in cui ha gestito i lavori consiliari».

Le analisi interne alla maggioranza, però, sono proseguite ed è emersa la considerazione che la cittadina del Medio Friuli sarebbe stata l'unico caso in regione cui la



ALBERTO SORAMEL
ATTUALE ASSESSORE AL TURISMO
INDICATO A PRESIDERE L'AULA

maggioranza consiliare non esprimeva il presidente dell'assise. «Perciò – prosegue l'esponente dell'amministrazione – abbiamo sondato ancora le disponibilità fra i nostri e infine è emersa quella dell'assessore Alberto Soramel, che è persona equilibrata, molto attiva nella comunità e con un'esperienza ultradecennale in Consiglio comunale. Esprerà certamente rappresentare al meglio la collegialità delle forze politiche».

Classe 1955, Soramel è stato eletto tra le fila del Partito democratico (primo per preferenze nella sua lista). Attualmente riveste le deleghe

a Polizia locale, Turismo, Sviluppo del territorio e Mobilità lenta e sostenibile nella giunta del sindaco Guido Nardini. «Al di là della dialettica politica – rimarca il capogruppo di Polo Civico – e delle trattative che si sono ingarbugliate, il nostro auspicio è che si torni alla piena operatività dell'assemblea in un clima di condivisione e scambio leale di idee come avvenuto da tre anni a questa parte. La figura indicata dalla maggioranza è garanzia di questo, come lo è il vicepresidente Mauro».

Quest'ultimo non entra nel merito del confronto che c'è stato: «Sono sempre stato sportivo e, fino all'ultimo secondo, farò il mio lavoro per Codroipo. Non sono iscritto ad alcun partito, faccio solo quello che mi dice la ragione. Soramel è una brava persona, anche se politicamente la pensiamo in modo diverso». Secondo lo statuto comunale, per chiudere il tutto nelle prime due votazioni servirà un quorum dei due terzi dell'assemblea, mentre alla terza basterà la maggioranza dei presenti. «La maggioranza è determinata a fare la sua parte per garantire l'operatività del Consiglio, come avrebbe auspicato la compianta presidente Carla Comisso» conclude il capogruppo Soramel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ANALISI SULLE FONTANELLE

Molecole tossiche nell'acqua pubblica Greenpeace mette in guardia Manzano

Rilevate particelle di Pfas e altre sostanze cancerogene Patriarca (Poiana): ci sono tracce ma non sono allarmanti

Timothy Dissegna / MANZANO

Tra le otto località monitorate in regione da Greenpeace, Manzano compare per la presenza di alcune sostanze inquinanti nell'acqua delle fontanelle pubbliche. Ognuna, comunque, in concentrazioni basse, tanto che dallo stesso sodalizio si premette che «la situazione locale è molto meno problematica rispetto ad altre zone». È il quadro che emerge dall'analisi "Acque senza veleni" che ha interessato tutta Italia, osservando la presenza o meno di 58 molecole facenti capo alle sostanze alchiliche perfluorurate e polifluorurate (Pfas). Sono stati così scoperti casi di Pfoa,



ALESSANDRO PATRIACA
DIRETTORE GENERALE
DELL'ACQUEDOTTO POIANA

Pfos e Tfa. Molecole molto comuni, osserva Greenpeace, in quanto «impiegate in svariati processi industriali e per la produzione di numerosi beni di consumo per via delle loro proprietà». Come spiega il referente regionale Giuseppe Ungherese, «la Pfoa, una delle molecole che appartiene al gruppo dei Pfas, è stato classificato come cancerogena, mentre la Pfos invece è possibile cancerogeno. Altri Pfas agiscono come interferenti endocrini e possono provocare danni alla tiroide, al fegato, al sistema immunitario e alla fertilità».

Per quanto riguarda i valori massimi in loco, si registrano 1,6 nanogrammi per litro



La casetta dell'acqua in via Zorutti, davanti alle scuole medie

di Pfoa, 3,7 nanogrammi per litro di Pfos (unico comune in Friuli Venezia Giulia dov'è emerso) e 81,1 nanogrammi di Tfa (dato più alto in regione). Nel complesso, la somma dei Pfas è di 5,3 nanogrammi per litro, superiore a Udine (ferma a 3,6) ma molto inferiore a Gorizia (arrivata a 20). Numeri però che, senza un effettivo parametro di va-

lutazione, dicono poco. «L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare – commenta quindi Ungherese – indica per quattro molecole (tra cui Pfoa e Pfos) che non devono superare i 4,4 nanogrammi per chilo corporeo». Ma da dove escono? «La Tfa, ad esempio, è la molecola Pfas finora più nota al mondo e ha molteplici origini: dalla degrada-

zione dei pesticidi ai gas refrigeranti (usati in pompe di calore e frigoriferi). Attualmente, non abbiamo studi per capire quali rischi ci siano per gli esseri umani ma nemmeno prove che ci fanno escludere dei pericoli». In ogni caso, concentrazioni «si trovano anche nelle acque minerali europee, come quelle austriache di fonti alpine».

«Ci auguriamo – sottolinea ancora – che questa indagine sia da stimolo per gli enti pubblici. Il monitoraggio sarà in capo alle Asl solo da gennaio 2026, mentre le Arpa eseguono solo controlli ambientali». Il tema, peraltro, sarà oggetto anche di un'interrogazione dell'opposizione in consiglio comunale e l'assessore all'ambiente, Lorenzo Alessio, ha interessato direttamente l'acquedotto Poiana. «Già nel 2023 – spiega il direttore generale Alessandro Patriarca – abbiamo eseguito un campionamento, nel quale era emerso che non c'erano valori che fossero misurabili, in quanto talmente bassi». Patriarca assicura comunque che «nel 2025 ci sarà ulteriore campionamento e dal 2026, come dice la legge, faremo analisi secondo il programma, controllando i Pfas. Qualche traccia c'è ma è non così allarmante. Sono sostanze impermeabilizzanti, presenti in molti prodotti di uso comune. La situazione è comunque sotto controllo e, qualora crescessero i numeri, si dovranno prendere misure ma l'orizzonte è ancora ben lontano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEL SINDACO MOSSENTA

Pradamano arriverà a 150 ettari di fotovoltaico C'è un nuovo progetto

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Pradamano sta per raggiungere il primato di Comune con la maggiore presenza di impianti fotovoltaici in tutto il Friuli Venezia Giulia. Attualmente, infatti, sono 150 gli ettari in fase di autorizzazione, equivalenti a oltre 200 campi da calcio. E da parte del sindaco Enrico Mossenta continua l'alzata di scudi, «non contro il principio dell'energia rinnovabile», quanto contro «un'invasione incontrollata, iniziata nel 2021, che pregiudicherà il nostro territorio che, come altri, compromettendo l'aspetto naturalistico e paesaggistico a favore di fondi stranieri».

Accanto all'impianto da 20 ettari, presente da anni e che ha dato la possibilità all'amministrazione locale, attraverso le compensazioni, di realizzare la piazzola ecologica di Lovaria per un valore di circa 250 mila euro, ci sono altri 15 ettari in fase di autorizzazione, poi altri 40 lungo la ciclovía Alpe Adria Fvg 1. «Nessuno di questi è stato scelto, ma solo imposto». Questo era lo stato fino a dicembre dello scorso anno, quando è giunta in Comune la notizia di un nuovo pro-



Parte del rendering per il nuovo parco fotovoltaico a Pradamano

getto per un mega impianto da 84 ettari, ancora non autorizzato, per il quale l'amministrazione comunale sta costruendo pareri di carattere tecnico e legale che dovranno essere depositati entro il 30 marzo, in Regione.

In questo modo Mossenta, insieme al suo vicesindaco con delega all'Ambiente, Dariana Miani, sta dunque cercando di ostacolare l'arrivo di questo mega impianto, pur consapevole che si tratta

di «un'operazione decisamente complicata che non dipende dalla nostra volontà. Ci stiamo attivando per un incontro pubblico, consapevoli del fatto che anche la cittadinanza si sta attivando, con una raccolta di firme, accanto all'amministrazione comunale».

«In questi mesi – fa sapere ancora il primo cittadino – ho portato lo stato di allarme in cui si trovano molti Comuni della pianura friulana, in

Consiglio regionale dove in due occasioni sono stato chiamato su delega dell'Anci. Anche nei giorni scorsi ho avuto modo di illustrare la situazione nella commissione Ambiente del Comune di Udine e proprio oggi (ieri, ndr) siamo stati contattati da una rete nazionale oltre 200 sindaci che si sta muovendo per chiedere una modifica normativa a livello nazionale, come referenti del territorio friulano. La norma regionale – commenta ancora il sindaco Mossenta – arriva tardi, noi e altri sindaci l'abbiamo richiesta nel 2021, senza essere ascoltati».

E inoltre, aggiunge, «il nostro territorio, tra qualche anno, non sarà più riconoscibile. Non sarà più circondato da campi agricoli, ma da specchi. Questo lasceremo, pianeggiando, ai nostri figli. Ma qualcuno risponderà, comodamente seduto sulle sponde del Carso di tale devastazione, mentre il mare sarà uscito dal porto. L'amministrazione comunale di Pradamano, disponibile a qualsiasi aiuto, proseguirà la sua battaglia, con tutte le sue forze».

A poca distanza, solo a Udine sono otto le aree autorizzate: due a San Gottardo, due a Paparotti, uno nel parco del Torre (a nord) e poi il Roiello in via Premariacco, il Vat in via Rizzolo e l'ultimo, che ha fatto molto parlare di sé nelle ultime settimane, in via Emilia, tra Beivars e Paderno. In itinere, invece, se ne contano cinque (annoverando anche il Fiul Helios che è stato bloccato): uno a Campi del Torre sud, uno in via Prati di Prasinhel, e gli ultimi due in via Don Bosco e via Adria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Infortunio sul lavoro Sessantenne soccorso

MANZANO

Infortunio sul lavoro, nel pomeriggio di martedì, all'interno dell'azienda "Fornaci di Manzano Spa" dove uno operaio è rimasto ferito dopo essere stato in qualche modo colpito da un macchinario, una pinzatrice robotizzata, come hanno ricostruito i carabinieri della Compagnia di Palmano-va giunti sul posto insieme al personale sanitario e agli ispettori dell'Ufficio per la sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda sanitaria

Friuli centrale. Il lavoratore soccorso – un uomo di circa sessant'anni che risiede a Buttrio – è poi stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine con un'ambulanza. Stando alle prime informazioni raccolte dai soccorritori, il lavoratore ha riportato seri traumi, ma non è in pericolo di vita. L'esatta dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Manzano e degli ispettori dell'Azienda sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Grande nome del vino Una messa per Pittaro

BERTIOLO

Piero Pittaro, figura iconica del settore vitivinicolo friulano, sarà ricordato con grande affetto dai suoi dipendenti e amici a un anno dalla sua morte. Pittaro, scomparso all'età di 89 anni, ha lasciato un'eredità straordinaria non solo nel mondo del vino, ma anche nei cuori di chi lo conosceva. La sua generosità è stata evidente nel gesto di lasciare la sua azienda ai dipenden-

ti, un atto che ha sottolineato il suo impegno per la continuità e la valorizzazione del marchio friulano. La messa in sua memoria verrà celebrata domenica alle 9 nella chiesa parrocchiale di Bertiole, un momento di riflessione e gratitudine. L'indomani alle 20 a Villa Valetudine di Camino a Tagliamento verrà inaugurata una sala a lui dedicata, per ricordare la sua grande passione per l'arte, la musica e la cultura. —

L'INIZIATIVA A PALMANOVA

Dentro la grande storia della città stellata Nasce il biglietto unico

La proposta pensata per i turisti in visita nel sito Unesco
L'assessore Savi: ingresso gratis per residenti a inizio mese

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comune di Palmanova “vara”, per i turisti in visita alla città stellata, il biglietto unico per ingresso a Gallerie, sala multimediale e Virtualift, al costo di 12 euro. L'altra novità emanata dall'amministrazione locale riguarda «la gratuità per i residenti nel primo weekend del mese, da aprile a ottobre, per la sala multimediale e per le gallerie accompagnate da un visitatore pagante: auspichiamo – dice l'assessore al Turismo e Cultura Silvia Savi – che questo incentivi e palmarini a visitare questi luoghi e a farsi ciceroni della propria città».

Va detto che senza il biglietto unico il costo di ingresso alle Gallerie sarebbe di 5 euro (percorso ampliato a seguito intervento del

2024) e il biglietto per la sola sala multimediale di 3 euro. Mentre per il Virtualift, l'ascensore virtuale che consentirà ai visitatori di vivere l'esperienza della visione della città stellata patrimonio Unesco dall'alto, fruendo delle tecnologie multimediali e della realtà aumentata che troverà posto nel giardino del Museo Civico e dovrebbe essere completato entro maggio, è prevista una tariffa di 7 euro.

Come ricorda ancora Savi, «la quantificazione del costo a carico del Comune per la gestione diretta del servizio (87 mila euro a fronte di introiti per 31.573 euro) è stata effettuata in via presuntiva, tenuto conto delle spese di gestione previste per l'apertura durante i fine settimana, nei giorni di prenotazione da parte di gruppi turi-

stici e in occasioni particolari, e delle entrate di un presunto numero di accessi sulla base del trend di visitatori degli ultimi anni».

La città stellata, dunque ha sempre di più una economia vocata al turismo e alla ricettività, un settore questo in continua espansione, che si rispecchia anche nei numeri dei flussi turistici registrati con un incremento del 25% negli accessi alle Gallerie di contromina del rivellino veneziano e un complessivo + 37% negli ultimi tre anni di flussi turistici. Come ricorda l'assessore, «in questi anni ci siamo molto impegnati nell'ampliamento dell'offerta turistica con aperture di centri visita, gallerie sotterranee, punti panoramici ma anche nella promozione turistica della Fortezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio delle Gallerie della città stellata di Palmanova

IVISITATORI

Le Gallerie riaperte registrano +31% di pubblico

Inizia bene l'anno turistico per la città stellata di Palmanova. Nei primi due mesi del 2025, le Gallerie sotterranee della città fanno registrare, rispetto al 2023, un +31% di visite. Dopo la

chiusura nel 2024 per consentire l'ampliamento del percorso da 250 a 500 metri, a novembre dello scorso anno sono tornate visitabili le Gallerie di Contromina del Rivellino, assieme a queste sono stati inseriti nel percorso anche Baluardo Donato, uno dei meglio conservati della Fortezza. Al recupero di questi affascinanti spazi storici si affiancherà l'installazione di esperienze di visita interattive, con la novità del biglietto unico. (f.a.)



Il cartello affisso sul cancello del cimitero di Marano

Un residente: «Basta, è già il secondo anno»
Il sindaco si scusa: «Non succederà più»

Il cimitero è chiuso per la festa del papà Polemica a Marano

LE POSIZIONI

Festa del papà: c'è chi vuole portare un fiore in cimitero a ricordo di una figura tanto cara, ma trova il cancello chiuso: è il secondo anno consecutivo che accade. Succede a Marano Lagunare. Diverse persone, per commemorare il proprio padre, decidono di andare nel camposanto di via San Vito per dire una preghiera o portare qualche fiore sulla tomba del congiunto, ma trovano la strada sbarrata dal cancello sul quale è affissa una scritta: «Mer-

coledì e giovedì chiuso per manutenzione».

Indignate, queste persone tornano alla loro abitazioni con i fiori in mano, non senza però mancare di scatenare una accesa polemica. Nell'occhio del ciclone c'è l'amministrazione comunale, rea di aver ancora una volta di impedito di ricordare il proprio congiunto. «Bastava un po' di buonsenso di tecnici o amministratori, non ci vuole poi molto», dicono alcuni di loro, alquanto delusi per l'accaduto. C'è chi, sottolineando che si reca in cimitero ogni settimana per far visita ai propri cari, afferma:

«Avrei voluto andare da mio padre anche per questa ricorrenza: per me è stato un grande dolore, trovare il cancello chiuso. Vedere che tutti festeggiano il loro papà – dice Sabri molto amareggiata – e non poterlo andare a salutare, fa male». C'è chi, rivolgendosi all'amministrazione comunale, rimarca che mancano i valori delle persone, «il rispetto della nostra cultura cristiana», ma in tutti c'è un profondo sdegno per l'accaduto «soprattutto perché avviene in un giorno come questo».

Il sindaco di Marano Lagunare Mauro Popesso spiega che «la programmazione degli interventi di manutenzione è fatta sulla base delle previsioni meteorologiche, senza tener conto delle festività. Purtroppo – dice – l'ufficio preposto non ha valutato questo fatto, per cui mi impegnerò perché dal prossimo anno queste cose non accadano più, andando a predisporre una pianificazione degli interventi più accorta».

A chi lo taccia di mancanza di valori risponde: «In quel cimitero ho mio papà, anche io non ho la fortuna di averlo in vita, e lì riposa anche la mia mamma morta quando avevo sei anni, quindi non diciamo cose estemporanee, per favore. Mi dispiace per quanto accaduto anche perché so bene cosa significa avere un proprio caro in quel luogo e non potergli dare un saluto – afferma –, per cui, mi ripeto, per il prossimo anno seguirò personalmente la programmazione delle manutenzioni al camposanto». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

No al polo logistico Oggi altra assemblea

PORPETTO

Oggi alle 20 in sala civica a Porpetto, assemblea pubblica sul Polo logistico, indetta dal Comitato no polo logistico, «che continua l'impegno, l'informazione e la trasparenza», per aggiornare i cittadini sugli ultimi sviluppi della vicenda. Il Comitato continua intanto la raccolta di firme a sottoscrizione della petizione per dire no all'insediamento, secondo gli ultimi dati queste avrebbe già raggiunto le 870 adesioni. Si tratta del contestato nuovo polo lo-

gistico ubicato nell'area sita a sud dell'autostrada A4 e prospiciente la variante alla ex Sp 80, che occuperebbe un'area di 296.408 mq (50 campi da calcio), con uno sviluppo edificatorio di circa 148.000 mq, con un investimento da 100 milioni di euro per 360 addetti. Il progetto è stato proposto dal geometra Fabio Rossit di San Vito a nome della Tenuta ai Laghi srl di Prata, proprietaria dei terreni interessati alla realizzazione del polo logistico, e da Center srl di Udine. —

F.A.

IN BREVE

Santa Maria la Longa
Il romanzo di Govetto poeta contadino

Il poeta contadino Massimo Govetto, che da oltre 20 anni pubblica raccolte poetiche bilingue (italiano/friulano) con uno stile originale, presenterà domani il suo primo romanzo breve dal titolo L'ultimo Rivellino. La pubblicazione sarà presentata alle 20.30 nella seicentesca cornice di Villa di Tizzano di Santa Maria la Longa da Emilio Bertossi, autore e attore teatrale, coadiuvato dai gustosi intermezzi musicali del chitarrista Omar Malisan. (f.a.)

Cervignano
Domani il trio Etnoploč per la musica a teatro

Domani alle 20.45 sarà il trio Etnoploč a chiudere la stagione musicale del teatro Pasolini di Cervignano, curata da Euritmica. L'ultimo appuntamento sarà con il trio composto da Aleksander Ipavec alla fisarmonica, Piero Purich al sax tenore e soprano, e Matej Spacapan alla tromba. Musicisti di alto valore artistico e tecnico, con una vasta esperienza musicale, una lunga attività di produzione e ricerca nella musica popolare dell'area italo-slovena. (f.a.)

IL NUOVO CIRCOLO



Treleani, Flebus, Rizzetto, Crismale

Fdi sbarca nella Bassa Flebus presidente

PORPETTO

Si è costituito lo scorso venerdì a Porpetto il nuovo circolo di Fratelli d'Italia Bassa friulana centrale che servirà i comuni di Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa. A guidarlo sarà Mirco Flebus, attuale vicesindaco di Carlino, che per acclamazione è stato eletto coordinatore del nuovo gruppo. In una sala gremita di tesserati del partito della zona e di simpatizzanti, Flebus è stato eletto presidente del circolo alla presenza anche del consigliere comunale di Porpetto Giacomo Crismale, del segretario provinciale di Fdi Gianni Candotto, del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Igor Treleani, che ha presieduto l'assemblea, e del coordinatore Fvg Walter Rizzetto.

«Un partito quello di Fratelli d'Italia – ha rimarcato il consigliere regionale Treleani – che ha la necessità di strutturarsi ancor più sul territorio per confrontarsi, discutere, selezionare la futura classe dirigente e affrontare nel modo migliore, come sta facendo, la sfida di governo del Paese e delle istituzioni che amministra. Un nuovo circolo in questa zona ci consentirà inoltre di esprimere necessità e posizioni legate al territorio come ad esempio quella sul progetto di un polo logistico a Porpetto dove, anche grazie all'azione dei nostri consiglieri comunali, l'ipotesi è stata bocciata».

«Faccio i complimenti e gli auguri di buon lavoro a Mirco Flebus e agli altri componenti del nuovo gruppo – ha aggiunto il coordinatore Fvg onorevole Rizzetto – ai quali daremo come partito tutto il supporto necessario. È importante stare vicini ai cittadini e alle loro necessità attraverso l'istituzione di gruppi di persone come questo, anche per “strutturare” la grande crescita di Fratelli d'Italia degli ultimi anni. Proprio grazie all'ascolto della gente il governo sta rispondendo in modo efficace alle diverse esigenze, di cui mi occupo come presidente della Commissione lavoro alla Camera, in tema di sostegno alle famiglie, politiche del lavoro, dei salari ed economiche». —

F.A.

LA SOCIETÀ LIGNANO SABBIADORO GESTIONI

Lisagest verso il nuovo consiglio Bertossi e Brini in pole position

Si fanno anche i nomi del vicepresidente Falcone e dell'ex sindaco Trabalza
Mozione di Santin (minoranza): «La città deve restare al tavolo decisionale»

Sara Del Sal / LIGNANO

La località balneare friulana è da tempo in fermento per le nuove elezioni all'interno della Lignano Sabbiadoro gestioni e iniziano a susseguirsi i nomi dei possibili candidati a presidente, opinioni e addirittura mozioni a riguardo. La società per azioni a maggioranza di capitale pubblico costituita in forma consortile è nata nel 2004 ed è amministrata da un consiglio composto da 9 persone e un collegio sindacale che è un organo di controllo.

La presidenza sembra essere il ruolo più ambito su cui al momento circolano nomi come quello di Enrico Bertossi, che potrebbe essere appoggiato da cariche regionali, ma c'è anche Roberto Falcone, attuale vicepresidente della società Lisagest, e capogruppo di Fratelli d'Italia di Lignano, così come sono comparsi l'ex sindaco di Lignano Stefano Trabalza e, come molti si aspetta-



Enrico Bertossi



Massimo Brini



Alessandro Santin



Paolo Ciubej

no, l'attuale consigliere comunale delegato al turismo Massimo Brini. Non solo, qualche voce segnala per la vicepresidenza Graziano Bosello.

Per il segretario del Partito democratico liganese Paolo Ciubej, «negli ultimi tempi a causa di una serie di vicissitudini l'aria che si respira all'interno della società non è delle

Il dem Ciubej: «Non si respira una buona aria nella società; i soci privati si muovono»

migliori in particolare da quando la Regione non ha più rinnovato a Lisagest la gestione della darsena di Portovechio concedendola viceversa a Promoturismo». Da Ciubej quindi arrivano due suggerimenti: «Innanzitutto che i soci privati che vivono nell'oblio rispetto a quanto sta accaden-

do, riescano a proporre un loro valido candidato chiedendo all'amministrazione comunale di sostenerlo perché i voti dei privati e dell'amministrazione comunale sarebbero sufficienti per la sua elezione. E poi – aggiunge – se venisse confermata la prevalente presenza politica alla guida dell'ente, la società dovrebbe ricondursi ad una ad una società in House a totale capitale pubblico per affidare poi la gestione a Promoturismo sgravando di fatto i soci privati che a questo punto non trovano giustificazione della loro presenza».

Sulla tematica entra anche il consigliere comunale di minoranza Alessandro Santin della civica Lignano crescita e sviluppo, che ha presentato una mozione al Comune proponendo di «dotare lo stesso ente liganese di uno strumento efficace qualora la Lisagest fosse amministrata da un consiglio di amministrazione presieduto da una figura che non condivida il metodo, le finalità e gli obiettivi fondamentali per tutelare gli interessi dell'ente – suggerisce il consigliere – creando una nuova società d'area finalizzata alla gestione strategica e alla pianificazione turistica del Comune». Per il consigliere, «la città deve restare al tavolo decisionale condividendo le decisioni affinché rispettino le esigenze specifiche della località balneare e del suo territorio».

I giochi ormai sono aperti: il responso arriverà prima di Pasqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Concerti aperitivo Domini e Pez suonano domenica

Appuntamento ormai tradizionale, la 22ª rassegna dei Concerti aperitivo della Nuova banda comunale Santa Cecilia di Precenico, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione di Pro loco, Consiglio regionale e di Ambima Fvg, torna da questa domenica. A ingresso libero alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Martino, suonerà il duo formato da Alberto Domini e Alberto Pez (tromba e organo). (p.m.)

LIGNANO

Le ricerche sulla foce del Tagliamento

Si intitola «Dalle formiche ai daini passando per le testuggini europee» l'incontro di questa sera, alle 20.30 al Centro civico per il Cleanin'march Festival di Lignano. Durante la serata Giovanni Rabusin, Tommaso Del Lago e Giacomo Stokel presenteranno le loro ricerche scientifiche dedicate alla fauna della foce del Tagliamento. Il festival prosegue sabato alle 17 con «Lettere dal mare», una lettura scenica del Teatro della Sete. (s.d.s.)

Il momento dedicato all'impianto di Latisana Il tricolore illumina l'idrovora Lampe per la giornata dell'acqua

L'INIZIATIVA

Il tricolore ha illuminato l'idrovora Lampe per tutta la notte di martedì, insieme ai principali impianti idraulici di Latisana. «Un'iniziativa bellissima – ha affermato il sindaco Lanfranco Sette in vista della giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo». Questo monumento, situato tra Latisana e Precenico, simbolo della Bassa, assieme ad altri 36 impianti protegge un ter-



Le autorità alla serata

ritorio di oltre 300 chilometri quadrati sotto il livello del mare, reso vivibile e sicuro grazie al costante lavoro del Consorzio di bonifica che organizza l'evento.

L'ingegnere Massimo Venturini ha ripercorso i cent'anni di storia dell'idrovora: dal Regio decreto 855, che nella Bassa Friulana delimitò 15 comprensori tra cui quello di Lampe, ai lavori del Genio Civile di Udine nel secolo scorso; dalla promulgazione della legge di bonifica integrale nel 1928 fino all'azione del prefetto Mori, che nel 1929 costituì il Consorzio. E la necessità delle opere idrauliche per garantire la sicurezza del territorio e della sua comunità, è stata sottolineata dal presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, che, insieme ai colleghi Alberto Budai e Maddalena Spagnolo, è intervenuto

all'evento del Consorzio di bonifica pianura friulana con la presidente Rosanna Clocchiatti e il direttore Armando Di Nardo. «La sicurezza delle persone deve essere la priorità assoluta. Quando un'opera è necessaria per proteggere vite umane, va realizzata senza se e senza ma. È giusto confrontarsi, discutere e trovare le migliori soluzioni, ma – ha ribadito Bordin – nessun dibattito può mettere in secondo piano la tutela della vita. Le istituzioni hanno il dovere di agire con responsabilità e tempestività per garantire che le infrastrutture siano sicure e adeguate ai bisogni della collettività. Serve un lavoro di squadra tra enti locali, governo e tecnici per assicurare che ogni intervento sia efficace e al passo con i tempi. La sicurezza è un investimento per il futuro di tutti». —

S.D.S.

AFDS LATISANA

I papà insieme al dono come esempio per i figli

LATISANA

Donare sangue per dare il buon esempio ai figli. Hanno scelto di festeggiare così la festa del papà, ovvero San Giuseppe, i donatori di Afds, con una donazione di gruppo nel centro trasfusionale di Latisana. Sono state coinvolte le Sezioni di Latisana, Teor, Ronchis e Muzzana, coordinate dalla rappresentante provinciale di zona Sandra Piazza.

«È la prima volta che abbiamo organizzato una donazione dei papà – ha detto Piazza – sono stati otto a porgere il

loro braccio, ma sappiamo che la gran parte è impegnata al lavoro e siamo sicuri che molti altri nel fine settimana daranno il loro contributo».

Iniziative come queste sono importanti «perché uniscono lo spirito di solidarietà dei donatori con i valori della famiglia – ha commentato il presidente provinciale Afds Roberto Flora –. I padri sono un esempio per i figli e scegliere in questa giornata di donare sangue è come mettere un seme per il futuro della donazione di sangue». —

S.D.S.

Escursioni in pianura

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

alla scoperta di ambienti e fauna
20 percorsi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

nord/est
multimedia

Dal 18 marzo in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



È mancato all'affetto dei suoi cari



MAURO DOMENICONE
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Liana con Luciano, Claudio con Eva, Anna con Daniele, Maria con Alberto, gli adorati nipoti e pronipoti, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 21 marzo, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento. Seguirà la cremazione. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 20 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Titolari e dipendenti della I.S.I. sono vicini a Liana, Claudio, Anna, Maria e familiari per la perdita del loro caro papà

MAURO

Tarcento, 20 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*



SIRO DI VICENZ (Lie)
agns 93

Lu salūdin le sūr Luzie, nevoz e pronevoz. Il funeral al sarà vinars 21 març a lis 15.00 tal Domo di Gonars. Lie al vignarà cremât.

Gonars, 20 marzo 2025

*O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201*

Mandi Amorino...

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO RICCI
di 85 anni

Con immenso dolore annunciano la sua scomparsa la moglie Bianca, i figli Graziella e Nicola, i nipoti Sofia, Davide e Kevin, la sorella Mina, il cognato Valentino con i nipoti Giada, Federico e Vittorio e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 21 marzo, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 20 marzo 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

È mancato

GIUSEPPE ROCCAFORTE
di 83 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano con tanta tristezza la sorella Francesca, il fratello Roberto con Annamaria, i nipoti e i pronipoti.

Majano-Tricesimo, 20 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.mansuttiitricsimo.it*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASì

nord-est multimedia

Il dibattito

LA CONDANNA DELLA CASSAZIONE

ARRIGO DE PAULI

Una nave italiana soccorre il 16 agosto 177 migranti in mezzo al mare nei pressi di Malta e comincia a litigare con i maltesi che non vogliono farli sbarcare da loro. Si rassegna all'attracco a Catania, cui viene autorizzata il 20 agosto, ma li fa sbarcare soltanto il successivo 25. Segue richiesta risarcitoria per i danni morali patiti dai passeggeri costretti a bordo (anche se cibati e curati), perché limitati nella loro libertà individuale.

Tribunale e Corte d'appello respingono la domanda, ritenendo che la decisione governativa fosse atto politico, come tale sottratto al sindacato della magistratura.

Nel giudizio di Cassazione il Governo sottolineava che la presenza di una controversia internazionale con Malta aveva ritardato le decisioni, ferme le ragioni di sicurezza e ordine pubblico pregiudicate dalla probabilità di presenze a bordo di estremisti islamici, che potevano utilizzare le consuete rotte battute dai trafficanti di esseri umani.

La Cassazione – a Sezioni unite per sole ragioni tecniche (questione preliminare sulla giurisdizione) e non perché si trattasse di “una questione di massima di particolare importanza” – non riteneva che si trattasse di un atto

politico “puro”, cioè attinente alla “direzione suprema generale dello Stato”, ma di un atto amministrativo come tale sindacabile. Poiché nel caso esaminato gli spazi della discrezionalità politica risultavano circoscritti e limitati da norme e principi prevalenti sulle invocate esigenze di sicurezza e di ordine pubblico, il danno provocato doveva ritenersi ingiusto e perciò risarcibile ed il Governo condannato a pagare.

Ciò premesso è indubbio che si sono violati alcuni canoni posti sia dalle norme consuetudinarie sia da quelle di una pluralità di trattati e convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito e da cui risulterebbe vincolata. In particolare, anche per giurisprudenza costante, si esclude che una nave possa essere considerata essa stessa un luogo sicuro (dove venga cioè assicurato ai naufraghi il pieno esercizio dei diritti fondamentali), se non assolutamente temporaneo, e si prevede che lo sbarco debba essere organizzato nel “più breve tempo ragionevolmente” possibile. Breve tempo da utilizzare per individuare la sede opportuna dello sbarco, per cui il tutto poteva essere in fretta sbrigato, senza attendere dieci giorni complessivamente.

È indubbio che, al di là del litigio con Malta, i naufraghi

siano stati raccolti da un'unità costiera italiana, così realizzandosi il primo contatto con una nostra nave, con conseguente assunzione di responsabilità del salvataggio. Aggiungiamo che le invocate esigenze di ordine pubblico erano state solo genericamente allegate e prive di un riscontro preciso.

Con queste premesse inevitabile l'affermazione della responsabilità civile del Governo per l'ingiustizia del danno morale provocato da una condotta lesiva della libertà personale.

Allora tutto corretto? Formalmente sì, considerando i principi-base sulla separazione dei poteri, sull'assoggettamento alla legge che va rispettata anche dai massimi organi di Governo e sulla riprovazione delle condotte arbitrarie dell'esecutivo. È l'abc dello Stato di diritto, che si fonda sulla netta separazione dei poteri, e vuole in particolare che la magistratura sia un organo indipendente, con giudici “soggetti soltanto alla legge” (così la Costituzione). Una precisazione: la funzione della magistratura è bensì quella di applicare la legge, ma ovviamente dopo averla conosciuta e – soprattutto – interpretata. E qui sta il punto. Essendo decisivo considerare gli atti ed i comportamenti po-

sti in essere dal Governo come politici “puri” ovvero “amministrativi a seguito di motivazione politica”, ecco che optare per l'una o per l'altra qualificazione risulta fondamentale ai fini dell'esito del contesto.

Ed è qui che il pallino resta alla fine in mano ai giudici, convinti che non si sia trattato di un potere legittimamente esercitato in un quadro generale di indirizzo politico volto al contrasto all'immigrazione clandestina. Non hanno affatto ritenuto che il singolo episodio potesse ricollegarsi direttamente alle previsioni generali di alta politica, volte congiuntamente all'approntamento di misure dissuasive, alla necessità di coprire infiltrazioni estremistiche fra i migranti, a tutelare – sia pure in via preventiva ed eventuale – la libertà, l'integrità fisica e patrimoniale dei propri residenti.

Niente di tutto ciò. Con buona pace dell'esecutivo, l'ultima parola (legittimamente, s'intende) è quindi riservata alla Cassazione, nell'applicazione di una legge da essa stessa interpretata in totale insindacabile autonomia.

Resta la speranza che i giudici che provvederanno successivamente a quantificare il danno provocato dal ritardo dello sbarco (beninteso di solo ritardo qui si tratta, anche se prolungato, non troppo diversamente da voli cancellati o da overbooking) tengano conto di una sofferenza morale alquanto mitigata dalle cure, dal vitto e dalla biancheria pulita assicurati a persone reduci per parte loro da barconi stipati in maniera atroce, alla mercé di cinici mercanti di esseri umani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La capitale del Friuli Udine ritrovi l'ambizione di sognare

Gentile direttore, confesso di essermi commossa alla proclamazione di Pordenone Città italiana della Cultura 2027. Ci hanno creduto davvero, tutti insieme fino alla fine, mano nella mano, anche fisicamente, come accaduto fra le assessorie Ceolin e Diomedea un attimo prima dell'annuncio. Avevano già capito. Poi il boato, gli abbracci e chissene frega del colore politico di chi si stringe. Ha vinto non solo una città, ma un'intera provincia, che ha saputo fare rete riuscendo a battere perfino un'icona mondiale di cultura come Pompei. La trasformazione da “Pordenoina” a Città italiana della Cultura 2027 la si deve davvero a tutto il suo territorio, un territorio che fino a qualche anno fa veniva associato solo a fabbriche e industrie, niente cultura. Poi si sono inventati Pordenonelegge, il Palazzo del Fumetto, le Giornate del cinema muto, il Teatro Verdi che nel tempo ha accresciuto i

propri palinsesti, insomma bravi e basta. D'altronde, chi non ha mai notato quel luccichio negli occhi di coloro che ieri hanno esultato sino a perdere la voce quando si parla di Pordenone? E amore puro, quello che ti fa vedere una città di provincia, finora snobbata come “bruttina” dal resto del Friuli Venezia Giulia. E invece il “brutto anatroccolo” si è trasformato in cigno. E Udine? Ecco che le lacrime di commozione per Pordenone ben presto si sono trasformate in lacrime di sconforto, perché il trionfo di Pordenone, che segue quello di Gorizia come Capitale europea della Cultura, e di Trieste, regina incontrastata di sold out, fa sprofondare ancora più giù Udine. Oramai la nostra città è il fantasma di ciò che fu “la capitale del Friuli”. Eppure abbiamo un patrimonio culturale unico. Abbiamo Tiepolo, il Quaglio e i grandi interpreti del '700, i Basaldella, la più bella piazza veneziana su terraferma, nella provincia udinese possiamo contare su tre – dicesi tre! – città patrimonio Unesco (Aquileia, Cividale del Friuli, Palmanova), siamo il motore economico

dell'intera regione, eppure cosa ci contraddistingue? Friuli Doc. Cioè “mangia e bevi”. Volendo esprimere lo stesso concetto in termini più aulici, se ci va bene siamo la capitale dell'enogastronomia, solo friulana però, perché Gusti di Frontiera a Gorizia ci batte. Del Distretto del Cibo, promesso in campagna elettorale da De Toni, non si sa più nulla. Sì, c'è il Far East Festival, unico evento di respiro internazionale, Vicino/Lontano, che però viene percepito di nicchia e soprattutto di parte. Non abbiamo più le grandi mostre, abolite perché, citando un'indelebile tafaziana intervista dell'assessore Piro, Udine non se le potrebbe permettere in termini di ricettività, e così avanti con mostre senza appeal. Voi capite che se pure chi amministra Udine sogna in piccolo tanto vale intonare il requiem! Dal 2011 non abbiamo più nemmeno i grandi concerti, che scopriamo oggi, grazie a uno studio dell'università di Udine, portare un impatto economico di 11 milioni. Fortunate Trieste (quando si dice piove sul bagnato...) e Lignano (una città balneare, fra l'altro, che è

riuscita a fare un botto di visitatori lo scorso Natale.). Siamo la città con più librerie, ma finisce lì. Abbiamo l'università, ma non siamo una città universitaria. Abbiamo un virtuoso associazionismo fin troppo attivo che alla fine risulta scoordinato. Abbiamo i giovani, ma ci hanno detto che non sanno dove trovarsi e cosa fare. Abbiamo il Conservatorio, la Nico Pepe, scuole di danza e scuole di musica che sono vere officine di talenti, che però stentano a trovare palchi adatti. Insomma, abbiamo tantissime eccellenze in ogni campo, ma isolate. Puntini brillanti che da troppo tempo non si riescono a unire, impedendo così la creazione di un disegno più ampio che potrebbe diventare un capolavoro. La verità è che a Udine non ci manca nulla. Tranne lo sguardo innamorato e l'ambizione di (tornare a) sognare in grande. Speriamo che il boato di gioia esplosivo a Pordenone possa risvegliarci dall'apatico torpore in cui siamo crollati. **Ester Soramel** Coordinatrice comunale a Udine di Fratelli d'Italia

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Il matrimoni al è tant che un tramai pes surîs...

Chei che a son denti a volaressin taiâ la cuarde e chei altris a zirin intor de vuote cu la gole di jentrâ. Vêso presint chel surisin che nol viodeve la ore di cerçâ chê croste di formadi stuzighine che e steve tal biel mieç di chel tramai che i vevin metût denant? E vêso presint cuant che une pantianute e cole te trapule? E fasarà un bon past ma parie e varà une brute digjection.

Ve ca chel al jere pardabon ce che, ognidun par so cont, lui e la sô femine a sin-

tinvin dentri tal cûr. L'om al pensave che al jere stât un basoâl, plui basoâl di ducj i basoâi, a volê butâsi dentri in chê scjaipule cence nancje dâ un cuc dulintor se dal câs e fos stade une altre buse di doprâ par mocâse vie. Nancje il plui insemenît dai surisins al varès fidât la sô vite a une buse sole. La femine si deve la colpe di sei corude dentri in chê chebe nancje che e fos stade di aur: si la colpe e jere dome sô, par vie che no veve mai viodût une trapule cori daûr aes pantianutis.

No avonde, in plui di du-



No 'nd è cjase cence surîs

tis lis cuistions, che zaromai ogni sante zornade a'nt saltavin fûr ogni moment di gnovis, a vevin ancje pardabon il probleme dai surisins che, chei maledîts, a vevin pensât ben par parâsi dal frêt, di fâ San Martin tal lôr cjast. Lui e la femine za a barufavin plui che masse dilunc vie pal dî e la gnot, che la lôr cjamare e jere just apont te mansarde, cun chel - crr crr - continui di chei osteâts di surisins, no rivavin a cjapâ sium mighe. Ae fin no polsavin nuie e cusî, sveâts tant che luiars, a tornavin a tacâle cu lis solfis

compagnis e lis recriminazioni istessis.

Intant chês sacraboltadis di pantianutis a corevin sù e jù tal cuintrisofit dal tet, che jessint fat di len, par lôr e jere la mane dal cîl.

L'om si jere dât da fâ e al veve metût tai cops plui di cualchi trapule e sparnicât dut il tet di cuadretuts tacadiçs cun goloseçs in bieles mostre tal mieç, par brincâ chei sacraboltâts cu lis manstalsac.

Ducj chei repeçs però no jerin coventâts a nuie: i goloseçs a scomparivin ma i tramais a restavin vueits,

parie ai cuadretuts tacadiçs.

A diference di lôr doi, e di ducj i oms e lis feminis dal mont, i surisins tal timp, tai agns e tai secui si jerin raviodûts, si jerin evolûts e organizâts: a vevin imparât a fâ squadre e adiriture a jerin diventâts mestris a sghindâ lis tantis vuatis che l'om e tal câs in cuistion, lui e la sô femine, i paravin denant.

Su une robe però, lui e la sô siore, a jerin dacuadi: i surisins no jerin plui chei di une volte e, se par chel nancje lôr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il riconoscimento
Come rendere Udine
ciò che Pordenone è già

Gentile direttore, la nomina di Pordenone come Capitale italiana della Cultura 2027 è un premio che arriva a una città che ha avuto, da tempo, le idee chiare su come si riesce a crescere e a diventare più attrattivi. Bisogna avere una "vision" comune da sviluppare, cioè rendere Pordenone un centro culturale importante, in cui l'amministrazione comunale, indipendentemente dal colore politico, punta maggiormente sia per la presenza di talenti sul territorio, sia per la prospettiva di avere un ritorno di immagine ed economico importante. È necessario fare sistema tra tutti i portatori di interesse, indipendentemente da affiliazioni politiche: si discute e si pianifica insieme per il successo comune.

Questa è una strada che dovrebbe essere di esempio anche per una città come Udine sul cui territorio, e su quello dei comuni dell'hinterland, si svolgono attività di grande interesse culturale e non solo, ma che appaiono slegate tra di loro, prive di una regia comune e che, anzi, spesso non si parlano, forse perché legate a schemi partitici o comunque a gruppi di interesse diversi. Per esempio, mi ha fatto specie che a una manifestazione che ritengo di grande interesse come "Open dialogues for the future", organizzata dalla Camera di Commercio su argomenti di grande attualità e respiro internazionale, con ospiti e organizzatori di altissimo livello (come Rampini, Mieli, Ferrari), non sia stata dato sufficiente risalto e che all'apertura della stessa, salvi i saluti istituzionali del sindaco De Toni, non si siano visti gli assessori alle Attività produttive e alla Cultura del comune di Udine. Eppure questo evento, che ha ampi margini di crescita e che riveste un interesse sempre più crescente, potrebbe essere un riferimento finalmente nuovo su cui puntare - e mettere in rete con gli altri - per rendere Udine quella che Pordenone è

già diventata.

Lorenzo Pegoraro
UdineGuerra in Ucraina
I soldi non bastano
ci vuole ben altro

Gentile direttore, la discussione è aperta, la piazza anche. ReArm Europe suona da guerrafondai e cittadini, movimenti e partiti (non tutti) si sfilano, in ordine sparso, da questa corsa al fronte, all'ombra di bandiere stellate su fondo blu al grido di "non in mio nome". Tutto questo mentre i britannici si prodigano nell'aggregare i volenterosi (compresi Paesi non Nato/Ue quali Canada, Australia, Nuova Zelanda e Giappone,) e riannodare le fila di un legame transatlantico tuttora labile; i francesi sono colti da insipiente bonapartismo; i russi annusano la primavera e il profumo di vittoria; i cinesi, sornioni, si godono lo spettacolo, mentre "giocano" a militarizzare lo spazio col lancio di nuovi satelliti. Nella Vecchia Europa, si discute di investimenti miliardari; di credibili antidoti volti a scongiurare futuri, ulteriori appetiti territoriali; di eserciti da proiettare in terra ucraina. Ma in tutto questo frenetico scenario, pare non si abbia contezza di quanto sia complesso giungere alla definizione di uno strumento militare (internazionale) che sia integrato nelle sue componenti (terra, aria, mare, cyber, spazio); oculato nell'impiego delle forze; efficiente ed efficace nella condotta delle operazioni; gestito attraverso una catena di comando e controllo univoca, chiara, definita e non ridondante. Sempre che poi vi sia la volontà politico-istituzionale (alla quale i militari sono subordinati) di approntare, preparare, disporre e, soprattutto, di impiegare tale strumento. Quindi, non è esclusivamen-

te una questione di quattrini. Certo, Trump ha fatto saltare il banco, mettendo a nudo la nostra inconsistenza e in dubbio la nostra (presunta) superiorità morale. Ma oltre ai soldi, che non fanno la felicità, ci vuole ben altro.

Gen. B. (ris.) Antonino Inturri
UdineIl Friuli
Dal turismo
alle piste ciclabili

Gentile direttore, alcune riflessioni sul turismo. Speriamo che Promoturismo non sia andata in Russia a promuovere il Friuli come destinazione turistica. Se questi si accorgono dei vantaggi di una regione così completa, dai monti al mare in circa un'ora di macchina; belle montagne e spiagge invitanti, senza dimenticare le eccellenze enogastronomiche, stiamo freschi. Non è che li ingolosiamo troppo e poi vengono ad annetterci il Friuli? Ai russi non importa se non c'è un collegamento terrestre, basta averne il possesso, come Kaliningrad per esempio. 1940: Finlandia, Lettonia, Estonia, Lituania; 1956 Budapest; 1968 Praga; 1989 Afghanistan; 2008 Georgia; 2014 e 2022 l'Ucraina. Presumo che dovremmo cominciare a insegnare il russo invece che l'inglese nelle scuole.

Sulle piste ciclabili, invece, non so se esista ancora il corpo dei bersaglieri e se al posto delle vecchie biciclette che avevano in dotazione abbiano delle moderne bici elettriche. Non li ho ancora visti sulle piste ciclabili, me per l'inaugurazione delle stesse sarebbe bello vedere nuovamente questi cappelli piumati. Penso però, che sarebbe abbastanza pericoloso per loro, percorrere le ciclabili del Friuli. Infatti queste piume al vento svolazzanti fra il verde della campagna friulana, potrebbero attirare l'attenzione dei cacciatori che gli sparerebbero scambiandoli per fagiani. Mi preoccuperebbe poi anche il conflitto di competenza territoriale che si verrebbe a creare in montagna fra gli alpini e i bersaglieri che, grazie alle bici elettriche potrebbero utilizzare le carrabbi militari e/o piste forestali che arrivano sulle nostre montagne. O diamo in dotazione le biciclette anche agli alpini?

Gino Gaier
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



L'assemblea annuale dell'Afds di Marano

Il 16 marzo si è svolta l'annuale assemblea dei donatori di sangue dell'Afds di Marano Lagunare, guidata da Mauro Lian, incontro dopo il quale i soci hanno pranzato assieme nel locale Il vigneto di Corso Gottardo.

Il gruppo maranese quest'anno ha raggiunto il traguardo dei 65 anni di attività.



Il gruppo Vogliamoci sempre bene sul Vespucci

Un gruppo di amici che fa parte dell'associazione "Vogliamoci sempre bene" di Udine, il 2 marzo ha visitato la nave Vespucci, veliero che, con tutta la sua bellezza e maestosità, ha fatto tappa a Trieste dopo aver navigato per venti mese e attraversato il mondo, una nave enorme e super tecnologica attrezzata per ogni situazione. Lo storico veliero e nave scuola della Marina Militare, ambasciatore del Made in Italy nel mondo, ha cominciato da Trieste il tour mediterraneo, che toccherà 17 città e si concluderà a Genova il 10 giugno. Gli amici, in una bella giornata di sole, sono rientrati con un carico di emozioni.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Geopolitica

Il mondo nuovo del dopo Guerra fredda

Da oggi a Gorizia la terza edizione del forum internazionale di Friuli Storia. Ospite lo storico Mark Kramer: «Trump cambia tutto dopo ottanta anni»

L'INTERVISTA

GIOVANNI TOMASIN

«È una situazione strana quella di oggi, quello che avrei detto esser vero per ottant'anni non lo è più. Vorrei lo fosse, ma non lo è». Il 2025 è un anno perturbante per chi, con l'occhio del cremlinologo, ha seguito per decenni la partita a scacchi fra Washington e Mosca per il controllo del mondo.

Lo storico statunitense Mark Kramer è il direttore del Centro Studi Guerra fredda della Harvard University e sarà tra gli ospiti del terzo Forum internazionale sulla Guerra fredda, organizzato da oggi a sabato a Gorizia per iniziativa delle università di Udine e del Cold War Studies Project di Harvard, a cura dell'Associazione Friuli Storia.

Professore, dopo il mon-

do diviso in due blocchi della Guerra fredda, per decenni abbiamo vissuto in un mondo globalizzato. Ora siamo tornati alla divisione. Che differenze vede tra l'allora e l'oggi?

«La Guerra fredda divise l'Europa in un modo molto chiaro, che fu istituzionalizzato nel 1949 con la nascita della Nato, di cui l'Italia fu membro fondatore. Inizialmente erano 12 paesi, che nel periodo della contrapposizione salirono a 16. Dopo la Guerra fredda sono raddoppiati, ora sono 32. A quei tempi la divisione non era assoluta, c'erano relazioni fra paesi dell'Europa orientale e l'Europa occidentale, ma era molto solida e aveva un riflesso sulla vita di ogni giorno. Durante gli anni Ottanta assistemmo ai primi cambiamenti in Urss e in alcuni paesi socialisti, ma tutto finì da un giorno all'altro fra il 1989 e il 1991, con lo scioglimento del Patto di Varsavia. Quel ti-

po di divisione è finito da 35 anni. Ora l'Europa è in gran parte unita, sotto diversi organismi come Ue, Nato, il Consiglio d'Europa. La Russia però si pone in contrasto ai paesi occidentali, e desidera mantenere una sfera di influenza autocratica sull'area dell'ex Urss. Ciò ha preso forma di recente con la brutale invasione dell'Ucraina, ma non è una novità. È cominciato poco dopo il dissolvimento dell'Urss, quando la Russia intervenne in diverse ex repubbliche sovietiche come la Georgia, la Moldavia, la Bielorussia, il Tagikistan. In quella decade Mosca cercava di collaborare con i paesi occidentali, ma mostrava già di avere poco rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale dei propri vicini. Nel 1991 si impegnò a rispettare entrambe, ma non lo fece davvero. La situazione oggi è quindi molto diversa da quella della Guerra fredda. Le cose si sono complicate negli ulti-

mi due mesi, con l'avvento dell'amministrazione Trump».

Ci sono dei precedenti?

«Decisamente no. Dal 1945 ogni amministrazione Usa, da Harry Truman a Joe Biden, ha abbracciato gli stessi principi di politica estera, che ponevano gli Usa al fianco dei paesi che resistono all'espansionismo russo. Ora l'amministrazione Trump sembra aver completamente abbandonato quell'approccio, quasi rovesciandolo. Gli Usa sotto Trump sembrano supportare Mosca contro paesi sotto attacco, come l'Ucraina. Sono stato sorpreso da come sia cambiato tutto in fretta. Mi aspettavo dei cambiamenti, ma sono stati così repentini da risultare quasi incredibili. E adesso siamo qui, non è la Guerra fredda, ma certo è una situazione estremamente spiacevole».

La caduta del comunismo non ha fatto venir meno l'imperialismo russo.



Il professor Mark Kramer ospite del Forum; in alto, Gorbaciov e Putin; qui accanto la Piazza Rossa a Mosca



Quale ruolo gioca la ideologia oggi in Russia?

«Il comunismo non è più l'ideologia motore della Russia, ma l'ossessione per lo status di grande potenza e la deferenza verso l'autorità statale erano tratti presenti ai tempi dell'Urss e lo sono tuttora. Putin è ossessionato dall'idea di riaffermare la Russia come una grande potenza, in cluse aggressioni come quella all'Ucraina. E promuove la sottomissione allo stato, che ha la priorità su ogni altra cosa, inclusi i diritti dei cittadini. Se guardiamo agli ultimi

500 anni di storia russa, è una cosa piuttosto comune. L'eccezione furono semmai gli 8-10 anni dopo la caduta dell'Urss in cui Mosca ha cercato di collaborare con l'Occidente. Sfortunatamente non è durato. Non dico che i paesi non possano liberarsi dallo stampo della storia, basti pensare al Giappone o alla Germania, ma la Russia non lo ha fatto».

Ne «Le conseguenze economiche della pace», Keynes diede dei consigli inascoltati alle potenze dell'Intesa su come trattare la Ger-

IL FESTIVAL DEDICA A PORDENONE

Il Messaggero di Kader Abdolah: la vicenda umana di Maometto

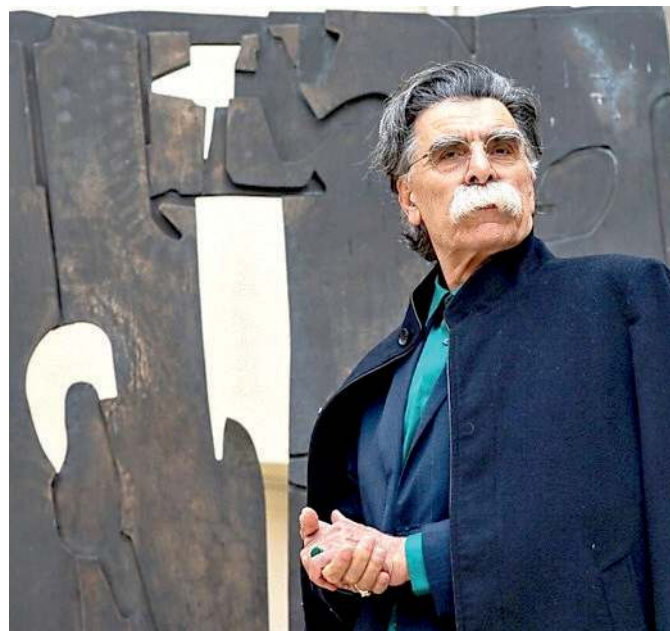
MARIO BRANDOLIN

«Benché le storie e gli avvenimenti narrati nel Messaggero siano basati su fatti storici, il libro va letto secondo le leggi della letteratura.», questa l'avvertenza che lo scrittore Kader Abdolah mette a esergo del suo libro Il messaggero, in uscita nella nuova versione per Iperborea editore che sarà presentato

dallo scrittore con Alessandra Iadicco oggi, giovedì 20 alle 20.45 al Convento di San Francesco per Dedica 2025.

E sul crinale tra storia e reinvenzione narrativa si svolge il gradevolissimo racconto su Muhammad ibn Abd Allah (Maometto), il Messaggero del titolo, che Kader Abdolah affida a Zayd ibn Thalith, il figlio adottivo di Muhammad e suo cronista. Zayd visse accanto a Muhammad e fu l'affascinato

testimone delle tormentate, spesso violente vicende che porteranno alla nascita dell'Islam; nonché l'appassionato raccoglitore e curatore dei pensieri – quelle rivelazioni divine che Muhammad sosteneva gli venissero direttamente da Allah –, che mise per iscritto in quello che sarà il Corano, il libro sacro dell'Islam. Quella di Kader Abdolah, figura che si sovrappone con intrigante naturalezza a quella dello scrivano



Kader Abdolah a Pordenone per Dedica FOTOLUCAA, D'AGOSTINO

Zayd, è dunque una biografia romanzata, il cui intento è quello di mostrare l'uomo Muhammad, le sue travagliate vicende politiche e famigliari, i suoi dubbi, le sue paure ma anche gli scatti di orgoglio.

E quello che il narratore fari saltare è soprattutto la trasformazione di Muhammad da esperto mercante e scaltro e ricco uomo d'affari in colui che si sentì investito della missione di affrancare il popolo arabo dall'ignoranza e dalla superstizione con la nuova religione di un dio unico e con il libro che ne contiene i precetti. A partire dal popolo della Mecca dove Muhammad opera fino alla maturità tra diffidenza scetticismo e tentativi di farlo fuori da parte dei maggiorenti della città saldamente ancora-

GLI EVENTI
IN FRIULI

Il noir di Margot Marrone alla Libreria Moderna

Più che una storia di migrazioni è una narrazione di trasferimenti, un'alternanza di atmosfere, ecco, di situazioni, di letteratura e di bandiere, persino. Materia ottima per riem-

pire libri, fra l'altro. Margot, che di cognome fa Marrone, è una friulana nonostante sia nata in un paesello bucolico fra Ginevra e Lione. «Di quelli tipici dove una come Heidi ci vivrebbe



volentieri, caprette incluse», aggiunge lei con un sorriso che è il suo naturale accompagnamento al dialogo. Lei è l'autrice di "Gli alberi muovono il vento" (Noripios, 2024), la fortunata opera prima che oggi presenterà alla Libreria Moderna di Udine, alle

18, in dialogo con il giornalista Gian Paolo Polesini. Margot è una scrittrice. Ora vive in Danimarca con suo marito: lei crea, mentre lui è un formidabile conoscitore/venditore di auto storiche. È un noir ben calibrato sull'attesa.



mania sconfitta nella Grande guerra. L'Occidente ha fattodegli errori anche nell'89-91, gestendo la sconfitta della Russia?

«Degli errori son stati fatti da ambedue i lati. Alla fine, però, l'unico modo perché la Russia potesse uscire dal suo stampo era che lo facesse con le proprie forze. È chiaro ora che non c'era l'impeto sufficiente: le persone che volevano farlo sono state marginalizzate, e l'arrivo al potere di Putin è stato un chiaro segnale del fatto che le posizioni stataliste, egemoniche e im-

perialiste avevano ripreso l'iniziativa».

Cosa pensa di Gorbaciov?

«È ampiamente rispettato in Occidente, ma non in Russia, dove è una figura molto impopolare. È una figura ambivalente, ha ottenuto grandi risultati e sofferto fallimenti monumentali. Ha cambiato il mondo, su questo non c'è dubbio, ma non è riuscito a raggiungere nessuno degli obiettivi che si era prefisso, ovvero rafforzare l'Unione sovietica, il Patto di Varsavia e via dicendo. Va detto che so-

no molto contento non ci sia riuscito. In Occidente quindi il giudizio su di lui non può che essere contrastante. Penso che la storia russa arriverà a giudicarlo con maggior clemenza, ma ci vorranno delle generazioni».

Quanto pesa il passato di Putin nel Kgb sulla sua politica?

«Putin è ancora un uomo del Kgb, lo è sempre stato. Una delle tragedie della caduta dell'Urss è che il Kgb non sia stato smantellato. Ha cambiato nome ma ha mantenuto personale, strutture, tecniche. Fui tra coloro i quali chiedevano che il Kgb fosse distrutto e la Lubianka rasa al suolo, ma non avvenne. Fu un errore chiave, fin dall'inizio, da parte di chi desiderava fare della Russia un paese democratico è occidentale. Si sarebbe dovuto fare come con la Gestapo e le Ss nel 1945. Non fu fatto e ora il servizio può presentarsi come una organizzazione legittima, se non addirittura eroica. Putin ha speso 16 anni nel Kgb: principalmente ha lavorato agli affari interni, dando la caccia ai dissidenti e in sostanza prevenendo l'esercizio della libertà d'opinione. Soltanto alla fine della sua carriera, per un paio d'anni, ha lavorato nel servizio estero, di stanza in Germania dell'Est. La propaganda russa oggi lo dipinge come una sorta di super-spia, ma la realtà è lontana da questo. Nel migliore dei casi ha avuto una carriera mediocre, tuttavia si è imbevuto delle tradizioni e del pensiero del Kgb, e oggi indubitabilmente guarda al mondo nel modo in cui lo vedono gli altri ex ufficiali del servizio».

Vede qualche chance di cambiamento in Russia?

«Non ne vedo finché Putin è al potere. Quest'anno compie 72 anni ma sembra ragionevolmente sano, né ci sono indicazioni che intenda lasciare presto il suo incarico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti alla tradizione e all'idolatria, che lo costringeranno a fuggire a Yathrib, divenuta dopo l'arrivo del profeta Medina, Madinat al-Nabi ossia La città del messaggero; e da lì dare la scalata al potere sul mondo arabo e unificare gli arabi, da sempre divisi in tribù. Maometto con la sua foga oratoria, la sua veemente e disarmante tenacia nel farsi latore dei messaggi di Allah, diventati le 114 sure che compongono il Corano, riuscì nell'impresa, distrusse gli idoli che occupavano la Ka'ba della Mecca e fece di questa il centro della nuova religione.

Tra realtà e finzione si snoda dunque una narrazione, fluida, scandita in brevi capitoli nei quali veniamo a conoscere numerosi personaggi che han-

no incontrato e condiviso con Muhammad la sua faticata ascesa al potere, la sua ostinata e alla fine vincente predicazione di un nuovo mondo. E sono le mogli, i familiari, gli amici, i nemici, i pittori, gli artisti, i mercanti, i poeti, e gli schiavi liberati, tra cui l'abissino Bilal diventato il primo Muezzin musulmano. Nel racconto del loro rapporto con il Profeta si ricostruisce come in un prezioso e illuminante mosaico il mondo, il contesto che portò all'affermazione dell'Islam. Muhammad amava molto le belle donne e non si faceva mancare nessuna di quelle che desiderava, anche la giovane moglie di Zayd, la bella e giovane Sawda; storie di amicizia, di sudditanza ma anche di conflitti che Zayd/Kader descrive a

volte con disarmante e sconfitta ammirazione, altre con un malcelato distacco e un po' di scettico disincanto verso la missione del profeta, altre ancora con sottile ironia, come il racconto della nascita dell'imposizione del velo alle donne, racchiusa in una sura che sarebbe stata scritta dopo vivaci scene di gelosia tra Muhammad e la sua preferita Aisha.

Un quadro della nascita dell'Islam e soprattutto della vicenda umana di Maometto, quello che Kader Abdolh ci regala, che contribuisce a guardare all'Islam e al suo profeta con uno sguardo profondamente laico, scevro quindi da pregiudizi e intolleranze come da adesioni faziose e settarie. Sicuramente da leggere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

La casa degli sguardi
Zingaretti: «Racconto la storia di una rinascita»

L'attore presenta a Udine e Pordenone il suo film da regista «La capacità umana di rimettersi in piedi dopo una caduta»

L'INTERVISTA

ELENA GRASSI

Nell'inedita veste di regista Luca Zingaretti fa tappa a Nordest per presentare in anteprima il suo film "La casa degli sguardi", in uscita nelle sale italiane il 10 aprile con Lucky Red. Incontrerà gli spettatori oggi alle 19 al cinema Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone, mentre domani è atteso alle 19 al cinema Edera di Treviso e alle 21 al Porto Astra di Padova.

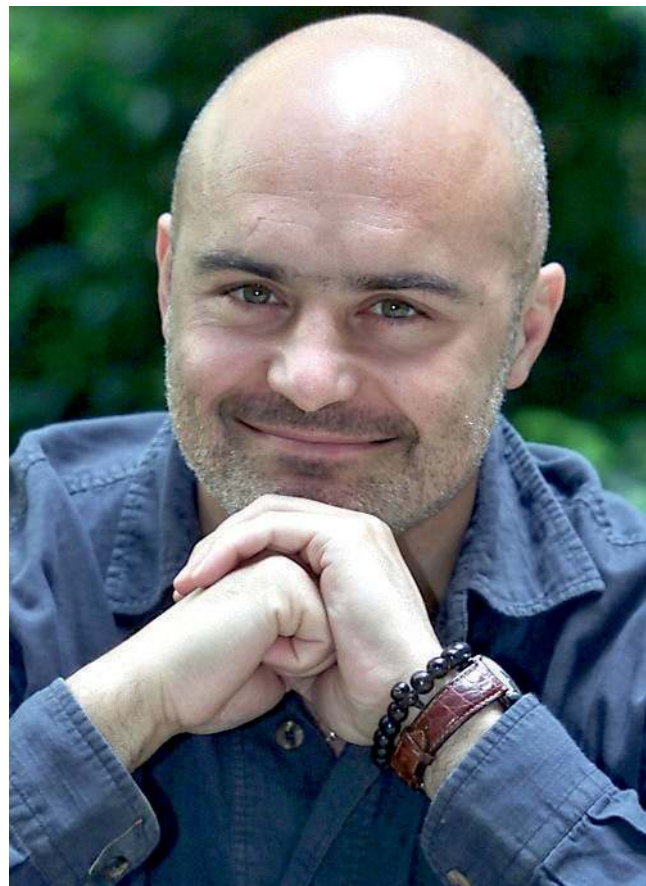
Già apprezzato da critica e pubblico alla scorsa Festa del cinema di Roma, il film racconta la storia di Marco (Gianmarco Franchini), un giovane in preda ai suoi dolori esistenziali, che come ultima via di salvezza viene mandato dal padre (Luca Zingaretti) a lavorare per la cooperativa di pulizie dell'ospedale Bambin Gesù. Entrando in contatto con un piccolo paziente, seppur solo attraverso una finestra, il protagonista ritroverà la voglia di vivere.

Zingaretti, che cos'è "La casa degli sguardi"?

«La casa degli sguardi» è il mio primo film come autore e regista, e parla della vita, dove c'è sempre un motivo per resistere. Ma è anche una testimonianza di come l'amore e l'amicizia possono farti ritrovare la strada di casa, e di come il lavoro, qualsiasi esso sia, ti radichi e identifichi, motivandoti ad andare avanti. Il protagonista Marco, grazie al lavoro, costruisce una routine, uno scopo, un senso alle sue giornate difficili».

Cosa l'ha colpita dell'omonimo romanzo di Daniele Mencarelli, da cui ha tratto il film?

«Mi ha colpito che fosse la storia di una rinascita, che trattasse la straordinaria capacità dell'essere umano di combattere e rimettersi in piedi dopo una caduta, la sua voglia di camminare verso la luce in fondo al tunnel. E poi è una grande riflessione sul dolore, che questa società sembra aver bandito. Il dolore viene spesso demonizzato perché dobbiamo essere sempre performanti, se soffriamo siamo degli sfigati. Il filosofo Nietzsche diceva che "felicità e infelicità sono due sorelle gemelle" e io concordo, perché il dolore è catartico e solo



Luca Zingaretti incontrerà gli spettatori oggi a Udine e a Pordenone

affrontandolo, non evitando, potrai evolverti positivamente sapendo gestire gioie e avversità».

Alla Festa del cinema di Roma il film è stato accolto con grande calore, come mai, secondo lei, è riuscito a toccare le corde emotive del pubblico?

«Perché ciascuno spettatore può portarsi a casa ciò che più lo riguarda e da regista non potevo augurarmi di meglio. C'è chi si identifica con la forza del ragazzo, chi si commuove per le vicende dei bambini, chi prova tenerezza per i genitori che condividono le sofferenze dei figli. E poi c'è la sublimazione della pena attraverso la poesia, così dimenticata nel nostro narare quotidiano, ma così ancorata alla bellezza, che salverà il mondo e che ci permette di confrontarci con la caducità della vita».

Lei fa la parte del "padre", senza un nome o un'identificazione specifica, quasi un simbolo di tutti i padri di una generazione smarrita, come quella dei giovani di oggi: com'è il suo personaggio?

«Credo che un padre, oggi come oggi, si debba interrogare sul suo ruolo, perché mentre quello della madre è definito dalla natura, quello del padre è definito dall'epo-

ca in cui vive. Il mio personaggio non ha strumenti intellettuali per mettere mano al disaggio del figlio, però gli dice la cosa più importante: "io per te ci sono sempre". Non a caso fa il tramviere, che corre su una strada segnata, perché il figlio lo possa trovare in qualsiasi momento. Il mio è un padre vedovo, forse fragile, poco avvezzo a gesti d'affetto fisici, ma capace con la sua presenza di essere un vero conforto, perché la sua capacità di stare accanto al figlio è l'atto d'amore più puro».

Come si è trovato nei panni di regista, la vedremo ancora dietro alla macchina da presa?

«L'esperienza della regia è diventata un'urgenza dopo che ho letto il libro, tanto mi aveva appassionato, e mentre giravo questo film ho provato la sensazione di una grande pienezza. La voglia di continuare c'è, speriamo che quest'opera prima mi permetta di fare anche la seconda».

Progetti futuri?

«Ho appena terminato come attore una serie Netflix di cui non posso svelare dettagli, ma vi dico che sarà molto divertente e ambientata nella motor valley modenese, credo proprio che il pubblico l'amerà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La morte della Cassini (1949 - 2025)

Ciao Nadia

l'Italia ti spiava dal buco della serratura

Esce di scena la regina della commedia sexy all'italiana
Ha cambiato, con i suoi film, il senso del pudore

Addio a Nadia Cassini, simbolo della commedia sexy all'italiana degli anni '70 e '80. L'attrice si è spenta ieri pomeriggio nella sua casa di Reggio Calabria: aveva 76 anni ed era malata da tempo. Il suo vero nome era Gianna Lou Müller, era nata a New York.

Gian Paolo Polesini

Nei Settanta il simbolo irrinunciabile della gioventù era il poster appeso in camera sopra il letto e tenuto ben saldo dallo scotch. I miti vivevano sui muri e in nessun altro posto. Era materiale da contemplazione che durava il tempo necessario dell'innamoramento. Poi ne arrivava un altro, di dio pagano sotto cui prostrarsi, ma con calma. Allora la frenesia da fan usa e getta non s'era ancora palesata. Poi lo schema ci travolse come un fiume incalzato, già. In realtà c'era un altro di contenitore da trasportare: il diario, che conteneva i ritagli dell'immaginazione.

Sicuramente Nadia Cassini avrà vissuto in migliaia di camerette di boys buoni intenditori, bersagliata da sguardi assonnati prima di addormentarsi e da chicchirichì sul levare del sole e in migliaia di diari. Quando nel 1970 uscì nelle sale "Il dio serpente" la ragazza — che si mostrò stupenda senza veli — divenne in un batter di ciglia la dea da mitizzare, la Venere de noialtri, il the body da santificare e non solo di domenica.

Ricordiamo alla gioventù odierna se mai s'imbatte in questo scritto, che per loro oggi



LA LOCANDINA E LO SHOW. NADIA CASSINI IN DISEGNO IN UN CARTELLONE. A DESTRA, NEL VARIETÀ "STUDIO 80"

Se Canova e Bernini l'avessero conosciuta, che statue di marmo avremmo oggi. Era una predestinata

è la normalità sbirciare su Instagram la belluccia limata e pompata per bene dal santone brasiliano, allora il rapporto non si viveva in modo così ravvicinato e frequente, figuriamoci. Tra noi e loro ci stava la fantasticheria, roba seria per gente del passato. Se n'è andata non senza soffer-

renza. Oltre alla malattia, di quelle bastarde che ti rubano il tempo, il destino le ha riservato un appassimento fisico. Proprio lei che su quella meraviglia corporea scolpita da un Michelangelo ispirato, ci aveva investito l'esistenza. A 76 anni, sempre quel destino piuttosto infame l'ha convinta a lasciarci di lei solo un ricordo, che conserveremo, lo giuriamo tutti assieme. O almeno chi ha vissuto abbastanza per averla conosciuta. Nadia non si dimentica.

La Cassini — anche se in realtà quello era il nome d'arte, quello vero è Gianna Lou Müller — non è stata una grande attrice. Certo, direte voi, quando uno se ne va ha il diritto di essere onorato. Per carità, sì, ma l'obiettività è primaria. Fu una creatura aliena per allora, dove il sesso e le forme rappresentavano non il male, ma quasi. Non conosceva benissimo il nostro idioma tant'è che il doppiaggio le era assegnato d'ufficio. Imparò a stare in scena sprigionando l'intensità dello sguardo e i messaggi del corpo. Bastò quello.

Nell'altro secolo, alla fine del '900, il cinema non stava più benissimo di salute rispetto ai 50/60, decenni impareggiabili e irripetibili, quelli. Il calo fisiologico dell'ispirazione corrose il fantastico antecedente. Vogliamo arrivare senza filtri alla cosiddetta commedia sexy o di serie B, strutturata per appagare piccole voglie represses, spianando attraverso pertugi solitamente riservati alle chiavi.

Pareva nata e cresciuta apposta per quel cinematli. Forse Fel-

lini non l'avrebbe contemplata. La ragazza appariva assai magra per i desiderata del maestro riminese, nonostante Nadia avesse un fondoschiena da far impallidire gli scultori. E non solo loro, eh. Semmai Canova e Bernini l'avessero conosciuta, sai che statue avremmo adesso. In una intervista rivelò: «Avevo il sedere più bello del mondo, ma non ho mai avuto culo».

Una predestinata, comunque. I suoi sguazzavano nel vaudeville americano, gente strutturata per recitare e ballare e, dunque, quale figlia diversa da lei avrebbe potuto nascere dal quell'accoppiata di girovaghi dello spettacolo? Fra l'altro Nadia si portava a spasso cromosomitaliani, anzi, siciliani da parte di madre. La ragazzina divenne forte con l'appeal non tanto utile per quell'epoca, dov'erano le donne dai grandi fianchi e dal seno a balcone con gerani a dettare legge sui palcoscenici e sui set della Penisola, bensì per il futuro. Ottima scelta. Nel frattempo Nadia provò a fare la fotomodella e ad amare anche un tizio dalla penna facile: Georges Simenon. Succede, anche se lui aveva 46 anni in più.

Vita intensa, molti cambi d'indirizzo finché arrivò la cinepresa a darle la gloria. Da "L'insegnante balla... con tutta la classe" a "L'infermiera nella corsia dei militari" fino alla "Dottoressa sta col colonnello". Poi vennero a farle visita alcol e droga e ci volle molta grinta per riprendersi la vita. Forse troppo tardi, però, cara Nadia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABATO A PADOVA

Tutta l'arte di Gabbani dal vivo

Nuove sonorità in concerto

Michele Bugliari

Francesco Gabbani sarà protagonista alla Kioene Arena di Padova, sabato alle 21 con la seconda data del "Dalla tua parte Tour".

Che cosa ha preparato per il nuovo spettacolo?

«La scaletta ripercorrerà le tappe più importanti di 10 anni di musica; ci saranno anche le canzoni del nuovo disco».

Con una band di sei elementi

e una sezione di archi, quali arrangiamenti proporrà?

«Sarà tutto suonato, in controtendenza (oggi si usano tanto le sequenze registrate). Ho allargato l'organico dei musicisti per riuscire a suonare più parti possibili dal vivo. Da sonorità cantautoriali a cose più elettroniche. Ci sarà una parentesi più intima: brani con piano, voce e quartetto d'archi».

Con "Viva la vita" ha affrontato il suo primo Sanremo

non da podio.

«Con grande serenità! Non era mia intenzione andare a Sanremo con la velleità di posizionarmi anche perché è una soddisfazione che ho già vissuto nella vita. Il bilancio, comunque, è positivo per la risposta del pubblico e non mi aspettavo di arrivare ottavo».

Nella serata delle cover ha duettato con Tricarico, come è nata la collaborazione? «È nata dalla stima che ho nei



Francesco Gabbani

suoi confronti e dalla voglia di far riascoltare" Io sono Francesco», un brano che all'epoca fu considerato un grande tormentone ma forse non né fu colta del tutto la profondità». Con il titolo del suo nuovo album "Dalla tua parte" inten-

de dire che le canzoni una volta pubblicate diventano di chi le ascolta?

«Sì è questo il senso, una dedica spudorata nei confronti appunto del pubblico e un modo per dire che il disco è aperto alla libera interpretazione».

Nel 2022 e nel 2023 ha condotto due edizioni di "Ci vuole un fiore", avrà un seguito l'esperienza televisiva?

«Accetterei di fare un'altra trasmissione, se mi venisse proposto di fare qualcosa con un contenuto che io senta personalmente come è stato con "Ci vuole un fiore". In quel caso l'intrattenimento si sposava con la musica e con la natura». Nel 2021 ha duettato con la Vanoni in "Un sorriso dentro un pianto", come è nata quella collaborazione?

«Quando con Pacifico ho scritto quella canzone, ho pensato che sarebbe stata perfetta per Ornella. Abbiamo provato a fargliela ascoltare e a lei è piaciuta. È avvenuto tutto in modo naturale. Poi ci siamo incontrati; è una persona splendida, simpaticissima».

Il primo di ottobre lei si esibirà all'Arena di Verona.

«Sono molto emozionato perché l'Arena è un tempio della musica, un luogo pieno di storia e di bellezza. L'unica volta, che sono riuscito ad esibirmi lì, era ancora il periodo del Covid e gli spettatori dovevano stare distanziati, non si potevano riempire tutti i posti. Speriamo di riuscire a riempirla del tutto questa volta». Biglietti: ticketone. it/artist/francesco-gabbani. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I film di Aspettando Docs Fest e una fiaba sul Vajont

LAURA VENERUS

“Sei felice?” è la domanda protagonista del penultimo appuntamento di “Aspettando Pordenone Docs Fest – Le voci del documentario” in programma a Cinemazero stasera alle 20.45 con il documentario “Agent of Happiness” di Arun Bhattacha-
ra e Dorottya Zurbó, presentato in anteprima al Sundance Film Festival, che sarà proiettato in lingua originale con sottotitoli.

Si tratta di un film che narra del progetto avviato in Buthan, dove è stata inventata la “Felicità Nazionale Lorda”: un sondaggio che è servito a misu-

rare il grado di felicità nella popolazione. Amber, quarantenne che vive ancora con l’anziana madre, è il filo conduttore di un viaggio attraverso il Paese: con lui si incontrano cittadini di ogni estrazione sociale, che ricordano la fragilità e la bellezza della nostra felicità.

Ultimo appuntamento di “Aspettando Pordenone Docs Fest”, giovedì 27 marzo alle 20. 30, con **Democracy Noir** di Connie Field, la storia di tre coraggiose donne ungheresi in lotta per denunciare le bugie e la corruzione del governo, sfidando il partito ultra-conservatore Fidesz.

Torna oggi, dalle 15 alle 18, l’appuntamento al Castello di Torre con

Aspettando Pasqua, laboratorio per bambini a cura delle volontarie dell’Associazione Il Castello. L’iniziativa è rivolta a bambina da 5 anni in su e ha l’obiettivo di scatenare la creatività attraverso disegni, ritagli e tanti lavoretti in vista della Pasqua. La partecipazione è gratuita.

A Villa Frova di Stevenà di Caneva, oggi alle 17, Montagna Leader organizza l’ultimo dei quattro appuntamenti sul territorio, dedicati al marchio “**Io sono FVG**” e alla “**Strada Vino e Sapori Fvg**”: si parlerà di obiettivi, progetti, opportunità, che mirano alla valorizzazione e alla promozione dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità.

Alle 18, a Pordenone, appuntamento nella sala Degan della biblioteca civica con Michela Occhi e Milena Zanin per la presentazione del libro “**Anna della vela**”, una fiaba che è soprattutto un racconto storico sulla tragedia del Vajont, un progetto difficoltoso e toccante che Michela Occhi ha intrapreso insieme al Comune di Maniago. L’autrice ha saputo dar loro voce con parole e immagini alla storia di Anna, una bimba che soccombe al suo destino travolta dall’acqua e trasportata in una atroce verità che deve essere raccontata. Il libro è completato da un apparato storico-fotografico a cura di una maestra, Milena Zanin. —

IN BREVE

Aquileia
Una serata dedicata a due partigiane

Oggi, giovedì 20, la sezione Anpi di Aquileia dedica una serata alle partigiane Rosa Cantoni “Giulia”, scomparsa nel 2009, e Alberina Bertogna “Sasha”, classe 1926. Nella sala consiliare del Comune, sarà presentato il libro “Rosa Cantoni Giulia, poesie”. L’incontro, organizzato in occasione della Giornata Internazionale della Donna, comincerà, alle 20.30, ed è con ingresso libero.

Udine
Romeo e Giulietta del Royal Ballet

La più grande storia d’amore di tutti i tempi arriva sul grande schermo con il balletto Romeo e Giulietta del Royal Ballet: l’appuntamento è per oggi, giovedì 20 marzo, alle 20.15, quando la celebre tragedia shakespeariana, trasformata in un affascinante balletto, approderà al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone.

Flaibano
Parole e musica con Rocco Burtone

Per Gente di Flaibano, oggi, giovedì, alle 20.45 al Centro sociale 4 novembre appuntamento con Parole e musica: Rocco Burtone dialoga con Antonio Degano e Gualtiero Fabbro, interventi musicali di Accor-
Dòs (Sara Rigo & Alessio de Franzoni): due fisarmoniche che propongono tango e musiche tradizionali.

San Daniele
Dopo la campanella: incontro sulla musica

All’Isis Manzini di San Daniele per “Dopo la Campanella”, appuntamento domani, venerdì 21, alle 18.30, con Cristina Bozza per l’evento Dalle note di Johann Sebastian Bach alle parole di Thomas Mann.

MUSICA

Quinta Giusta: cinque concorsi internazionali si alleano

L’iniziativa presentata in Comune a Gorizia Anzil: «Una straordinaria possibilità per tutti»

ALEX PESSOTTO

L’unione fa la forza, si sa. Ed è con questo spirito che è nata “Quinta Giusta”, progetto che pone in dialogo cinque prestigiosi concorsi musicali della Regione. Insomma, nessun campanilismo fra le realtà organizzatrici, ma soltanto la volontà di creare reciproche collaborazioni basate su quel linguaggio universale che è il mondo delle note. Anche perché tra questi concorsi non ci sono sovrapposizioni particolari: hanno specificità ben definite, consolidate. E Go!2025, con la sua ottica di integrazione,

di di inclusione, fa il resto: non è quindi a caso se la continuazione del progetto avrà al centro il capoluogo isontino, Capitale europea della Cultura 2025 assieme a Nova Gorica. Più nel dettaglio, sarà l’Auditorium di via Roma a ospitare i tre eventi alla base della kermesse.

“Suggestioni romantiche” è allora il titolo del primo evento che martedì 25 vedrà esibirsi il Trio Nebelmeer, vincitore del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste 2024, e il soprano Tamara Ivaniš Zaplatić, trionfatrice, sempre lo scorso anno, al Concorso internazionale di Canto cameristico Seghizzi, che sarà



La presentazione a Gorizia dell’iniziativa Quinta Giusta

sul palcoscenico assieme al pianista Raimondo Mazzon. Francese, il Trio Nebelmeer è formato da Arthur Decaris al violino, Florian Pons al violoncello e Loann Fourmental al pianoforte. Eseguirà il “Notturno” di Schubert e l’op. 49 n. 1 di Mendelssohn, ma il programma si completerà con l’interpretazione di alcuni lieder schubertiani. Il giorno successivo è poi atteso “Un viaggio attraverso note musicali fra Giappone, Francia e Italia” e, in questo caso, protago-

nista sarà Ryutaro Suzuki, vincitore del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg del 2022 che si cimenterà con pagine di Domenico Scarlatti, Debussy, Otaka, Chopin e Liszt.

Quindi, martedì 27 maggio sarà la volta di Raphaël Horrach alla tromba, primo premio al Concorso internazionale Città di Porcia 2024, e di Jayden King, che, sempre lo scorso anno, è stato finalista al Concorso internazionale Piccolo Violino Magico. E, ad ac-

compagnarli, ci sarà l’Orchestra dell’Accademia d’archi Arrigoni diretta da Domenico Mason.

Poi, “Quinta Giusta” andrà avanti in ottica sinergica con altri concerti promossi direttamente dalle realtà aderenti al progetto: si svolgeranno a Trieste, Porcia, Conegliano e Gorizia. Nell’incontro di ieri, si è comunque posto l’accento su quelli ideati per Go!2025. C’erano gli assessori comunali Patrizia Artico e Fabrizio Oreti, oltre, ovviamente, agli esponenti delle realtà che realizzano le cinque iniziative alla base della kermesse: i direttori artistici del Premio Trio di Tieste, Fedra Florit, di Piano Fvg, Davide Fregona, del “Città di Porcia”, Giampaolo Doro, oltre ai presidenti dell’Accademia d’archi Arrigoni (che dà vita al Piccolo violino magico), Sante Fornasier, e dell’associazione Seghizzi, Roberto Madotto. È stato inoltre trasmesso un videomessaggio del vicepresidente della Regione, e suo assessore alla Cultura, Mario Anzil, che ha parlato di «una straordinaria opportunità per valorizzare i vincitori dei concorsi internazionali organizzati in Friuli Venezia Giulia», evidenziando come essa «of-
fra ai giovani talenti l’occasione per confrontarsi con le realtà musicali più prestigiose e per aprirsi a nuova opportunità professionali». —

CINEMA

UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
FolleMente	14.30-16.30-21.20		
La casa degli sguardi	19.00		
The Breaking Ice	15.00		
The Breaking Ice V.O.	19.20 (sott. it.)		
A Different Man	14.40-19.10		
Biancaneve	17.00-19.10		
Il nibbio	14.20		
Mickey 17	16.30		
Anora VM14	17.00		
Mickey 17 V.O.	21.20 (sott. it.)		
La città proibita VM14	14.20-21.40		
U.S. Palmese	17.00-21.20		
Romeo e Giulietta del Royal Ballet	20.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			

GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
FolleMente	18.20		
Anora VM14	20.30		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Biancaneve	16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-21.00-22.20		
U.S. Palmese	16.50-21.50		
A Different Man	16.00-19.45		
Heretic VM14	22.30		
The Monkey VM14	16.15-22.10		
Lee Miller	16.15-18.45		
Anora VM14	21.40		
Muori di lei	17.05-18.50-22.05		
FolleMente	16.00-18.15-19.40-22.40		
Biancaneve V.O.	19.00		

The Alto Knights - I due volti del crimine			
	16.00-18.55-21.50		
Mickey 17	19.10-21.10		
Il nibbio	18.30		
Flow - Un mondo da salvare	16.00		
La città proibita VM14	20.45		
Elfkings - Missione gadget	16.30		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	21.25		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Il mio giardino persiano	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	198198981		
U.S. Palmese	15.30-18.00-20.30		
A Different Man	18.15-20.45		

The Monkey VM14			
	21.00		
FolleMente	15.00-17.00-19.00-21.00		
La città proibita VM14	15.15		
Mickey 17	15.30-18.00-20.45		
Muori di lei	15.30-18.00-20.30		
Paddington in Perù	16.00		
Biancaneve	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
The Alto Knights - I due volti del crimine	18.30-21.00		
Anora VM14	18.00		
Lee Miller	15.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Biancaneve	17.30-20.15		
Il caso Belle Steiner	17.00		
FolleMente	18.40		
Berlino, Estate '42	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Biancaneve	17.00-18.00-19.00-20.30-21.15		

Muori di lei			
	17.00-19.00		
U.S. Palmese	21.00		
FolleMente	17.00-21.10		
Mickey 17	18.45		
La città proibita VM14	17.30		
The Monkey VM14	21.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2			
Biancaneve	17.20-18.30-20.00-21.00		
The Monkey VM14	18.20-20.50		
Captain America: Brave New World	18.30		
Mickey 17	20.10		
FolleMente	21.10		
Paddington in Perù	17.00		
Biancaneve V.O.	19.30		
Muori di lei	17.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
FolleMente	17.00-19.00		
The Breaking Ice	16.00		

A Different Man			
	18.00		
The Royal Ballet: Romeo e Giulietta	20.15		
La città proibita VM14	16.00-21.15		
U.S. Palmese	18.30		
Dreams	16.15		
Il nibbio	18.30		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Biancaneve	16.00-17.00-17.20-18.30-19.30-20.00-21.00-22.00		
Biancaneve V.O.	16.30-19.00		
Muori di lei	17.10-22.30		
The Alto Knights - I due volti del crimine	17.20-20.20		
Captain America: Brave New World	22.10		
The Monkey VM14	19.50-22.30		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.30		
FolleMente	19.40-22.20		
Mickey 17	19.20-21.30		
Paddington in Perù	16.50		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La rincorsa del capitano

Thauvin ha bisogno di altro riposo prima di mettersi a disposizione di Runjaic
Smaltita la botta rimediata con la Lazio, la prossima settimana penserà all'Inter

Stefano Martorano / UDINE

Fortuna che c'è la sosta prima della trasferta del 30 marzo a Milano con l'Inter, perché se si giocasse domenica prossima al Meazza, allora Florian Thauvin non potrebbe scendere in campo a causa dei postumi della botta rimediata al piede destro, quella assestataagli da Matias Vecino a metà ripresa con la Lazio, lo scorso lunedì 10 marzo.

Partiamo pure da queste coordinate temporali che la dicono lunga sull'auspicabile – ma ancora incerto – recupero del capitano bianconero in vista della ripresa del campionato. Per carità, dal Brusecchi filtra più che un discreto ottimismo, visto che si parla di un rientro senza dubbio perseguibile, ma sarà il campo a cui Thauvin dovrà affidare l'ultima parola dopo la sorpresa di sabato scorso, quando il francese si è svegliato con un dolore persistente alla pianta del piede, proprio a poche ore dalla sfida col Verona in cui il numero 10 è mancato come il pane all'Udinese.

Fin lì Thauvin si era allenato, seppur senza forzare, puntando a giocare stringendo i denti. Poi il dolore e il forfait legato anche alla programmazione del rientro da cercare proprio durante la sosta, con

una settimana (quella in corso) completamente dedicata alla fisioterapia e al mantenimento della forza, tra lettino e palestra. Niente campo quindi, anche se sul campo Kosta Runjaic spera di trovarlo fin da lunedì o martedì.

Eccole qui altre due coordinate temporali a cui rifarsi per capire se Thauvin riaccenderà la luce dell'Udinese a San Siro dopo aver scambiato il gagliardetto con capitano

8 reti

per Florian che ha servito 3 assist: la partecipazione al gol è al 31%

Lautaro, in quello che si annuncerebbe anche un duello a distanza tra due leader di squadra abituati a parlare a suon di gol e assist. E qui si arriva dritti al nocciolo della questione perché contro il Verona l'Udinese è sembrata brancolare nel buio dalla cintola in su senza il suo guizzante mancino francese, libero di andarsi a prendere la posizione dove meglio preferisce. L'uno contro uno, l'imprevedibilità e le giocate estrose di Thauvin sono mancate all'U-

dinese così come a Lorenzo Lucca è mancato il partner più fruttuoso in attacco.

Lo ha detto il campo e lo ripetono i numeri del francese, con gli 8 gol e 3 assist che portano Thauvin al 31% di partecipazione al gol, percentuale inferiore solo a quella di un Lucca (34%) che il 10 ha mandato in rete con Lazio (andata) e Torino. I due, in coppia, vantano 18 gol e sono la quarta coppia d'attacco del campionato, a sei reti dagli interisti Marcus Thuram (13) e Lautaro (11). Per inciso, una stagione così brillante Thauvin non la viveva dal 2021-'22, con gli 8 gol e altrettanti assist a referto dopo 36 partite al Marsiglia.

Oggi il capitano ha già superato di tre gol quota cinque toccata dopo le 29 partite giocate la scorsa stagione, eguagliando i tre assist. "Footstats" ricorda anche che il francese ha una percentuale di completamento passaggi del 78,68% e che gioca 1,81 passaggi chiave ogni partita che fruttano significative occasioni da gol. Tutti numeri che Thauvin vuole aggiornare, come si è intuito nella storia motivazionale su Instagram: «No, non arrenderti. Tirati su... Che stai aspettando?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI DI MERCATO

Il Rennes vuole riportare a casa il 10 bianconero

Le prestazioni di Florian Thauvin, condite da 8 gol e 3 assist in 25 partite, stanno attraendo degli estimatori nonostante i 32 anni compiuti lo scorso gennaio. Con il contratto in scadenza a giugno, il numero 10 bianconero può essere ancora trattenuto in Friuli dall'Udinese che ha in mano l'opzione del rinnovo per un ulteriore anno, tra l'altro allungando pure le agevolazioni fiscali del Decreto crescita ormai cancellato dal Governo italiano. Ecco perché non è escluso che Thauvin faccia un'altra stagione dopo questa in maglia bianconera, anche se il francese di Orleans non ha mai nascosto il desiderio di tornare a giocare le coppe. Difficile farlo con il ricco Como che si è informato su di lui, ma anche con il Rennes che vorrebbe riportarlo a casa, ma che è appena 12° nell'attuale Ligue 1.

P.O.



Il duello tra Florian Thauvin e Vecino durante Lazio-Udinese: proprio dopo un fallo dell'uruguaiano il francese ha accusato il problema al piede che gli ha fatto saltare la gara con il Verona

I NAZIONALI

Oggi in campo sei bianconeri
Il danese Kristensen è il primo

UDINE

Sarà Thomas Kristensen il primo dei sei bianconeri nazionali che scenderanno in campo tra questo pomeriggio e stanotte. Il difensore è annunciato titolare nella U21 della Danimarca che alle 14 sfiderà la Polonia in amichevole al Mardan Stadium di Aksu, in Turchia. A seguire, alle 17, toccherà a Jordan Zemura e il "suo" Zimbabwe che in casa cercherà tre punti vitali in prospettiva Mondiale contro il Benin.

Il clou è previsto in serata, con l'azzurro Lorenzo Lucca a

disposizione dell'Italia che sfida la Germania a Milano nei quarti di Nations League. È la stessa competizione in cui stasera Jaka Bijol e Sandi Lovric giocheranno contro la Slovacchia l'andata del play-off che vale la permanenza nella Lega B, nella sfida delle 20.45 a Bratislava. Allo scoccare della mezzanotte (ora italiana) Alexis Sanchez tornerà a indossare la maglia del Cile, ospite del Paraguay che precede di 8 punti la Roja nel girone di qualificazione ai Mondiali. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrocampista ha raggiunto il numero di presenze per il riscatto
Al Metz vanno 8 milioni, mentre il difensore del Lorient non ha convinto

Pozzo ha deciso: Atta resterà
Touré ritornerà in Francia

LE MOSSE

Non servirà attendere la fine del campionato per scoprire il futuro di Arthur Atta e Isaak Touré, i due giovani francesi che arricchiscono la colonia transalpina capitanata da Florin Thauvin, e che sono gli unici due giocatori che l'Udinese



Arthur Atta



Isaak Touré

se ha preso in prestito a inizio stagione e sui quali la proprietà ha già preso le sue decisioni.

Lo ha fatto strada facendo, prima portando Atta al numero di presenze utile per far scattare in automatico il diritto di riscatto a 8 milioni, così come stabilito col Metz nelle scritture private al momento del prestito, e poi decidendo di mollare Touré, non andando quindi oltre il prestito secco fissato col Lorient proprio all'ultimo minuto dalla chiusura della sessione di mercato estiva.

In entrambi i casi è stato il campo il giudice supremo, con le diverse attitudini espresse dai due virgulti, a fare la differenza. Dai 16 minuti finali in cui Atta esordì in Serie A con l'Inter all'andata, il 22enne centrocampista nato a Rennes

è andato in crescendo convincendo sempre più Kosta Runjaic che lo ha fatto esplodere a Napoli il 9 febbraio scorso, nel ruolo di esterno destro nel 4-4-2. Un ruolo di puro riferimento visto che l'ex U20 francese entra a piaciuto all'interno del campo fino, finendo pure sulla fascia opposta. «Non ho mai avuto dubbi e quando l'Udinese mi ha chiamato non ho potuto dire di no. Sono in una squadra dove ci piace giocare la palla, muovendoci molto disturbando le altre squadre. Il gioco del mister mi piace e mi trovo bene. Continuerò a tirare per provare a segnare», ha dichiarato ieri a Sky Sport che ha accesso a riflettori sul francese, proprio come stanno facendo alcuni club di Serie A che hanno già conta-

to il club bianconero.

Atta però non si tocca, e su questo tenore della risposta l'Udinese baserà il suo futuro, con un contratto molto lungo. Futuro che invece sarà lontano da Udine per il 21enne Touré, il giocatore più alto della Serie A con i suoi 206 centimetri. Altezza che purtroppo si è rivelata più d'ostacolo per il difensore che ha già chiuso la stagione dopo l'intervento ai legamenti crociati del ginocchio destro d'inizio febbraio. Fin lì, infatti, Touré si era distinto più per gli errori, come quelli di Bergamo all'andata e le due espulsioni rimediate con Venezia e Genoa nell'arco di cinque mesi, che per le chiusure difensive. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg Collavino: «Ritornare in Europa è il nostro sogno e ci stiamo lavorando»

«Ritornare in Europa è il nostro sogno, ma i sogni dobbiamo trasformarli in obiettivi e ci stiamo lavorando». Parole del direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, rilasciate ieri a SkySport presente ieri per l'intero pomeriggio nella sede del club bianconero. «Stiamo disputando un buon campiona-

to e abbiamo già raggiunto la faticida quota dei 40 punti - ha proseguito Collavino -. Questo ci consente di guardare alle partite da qui a termine della stagione con maggiore serenità, giocandole con impegno e determinazione, ma pure con quella spensieratezza che ci può permettere di andare a fare



risultati importanti. Vedremo se riusciremo a raggiungere quelle società che ci stanno davanti». Poi una riflessione sulla guida tecnica: «Runjaic è un allenatore che ci è piaciuto subito e che ora ci sta convincendo sempre di più. Ha grande cultura ed etica del lavoro, è sempre concentrato su cosa fare per migliorare. Ha dimostrato inoltre di sapere essere flessibile tatticamente: è ormai una sicurezza per noi».

Serie A

Il centravanti nei prossimi mesi dovrà far capire se può giocare da titolare

La lente d'ingrandimento dell'Udinese su Davis nel nome dell'affidabilità

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Keinan Davis è l'eroe della salvezza thrilling dello scorso campionato. Keinan Davis così ha fatto breccia del cuore dei tifosi bianconeri che, nonostante le pochissime presenze, gli hanno assegnato la Zebretta d'oro, il premio ideato dal Messaggero Veneto in collaborazione con l'Associazione Udinese club, per il 2024. Ma adesso è arrivato il momento per



TROPPE ASSENZE
NELLE ULTIME DUE STAGIONI DAVIS È STATO TORMENTATO DAGLI INFORTUNI

dare dei chiari segnali in termini di affidabilità. Proprio così: se i prossimi tre mesi saranno importanti per la carriera di Lorenzo Lucca, tra l'azzurro, il finale di campionato e il mercato, Davis dovrà dimostrare che non è solo il centravanti da gettare nella mischia nei finali di partita, alla ricerca di una giocata della disperazione. Sarebbe un lusso esagerato per l'Udinese. Parliamoci chiaramente. Se Keinan fosse quello visto a Bergamo, tanto per citare una delle sue migliori apparizioni in Italia, allora Gino

Pozzo non avrebbe problemi in ottica futura. Potrebbe anche pensare di vendere Lucca nel caso qualcuno si presentasse con un "assegno" di 30 milioni, magari conditi da bonus. Tanto il titolare lo avrebbe già in casa: Davis. I numeri in termini di presenze raccolti dall'ex Aston Villa, tuttavia, sono piuttosto preoccupanti, anzi, per nulla confortanti. Pochi penserebbero di presentarsi ai nastri di partenza con un centravanti titolare che nelle ultime due stagioni ha già saltato 34 partite, praticamente un campionato. In questa ha messo insieme 17 presenze (con 2 reti e 1 assist in 704 minuti di gioco), ma dal 9 dicembre, dalla gara di Monza, è stato fuori fino al 21 febbraio, quando è tornato in panchina nella partita contro il Lecce per poi raccogliere tre gettoni con Parma, Lazio e Verona, tre gettoni negli ultimi turni di A per 19 minuti in campo. Colpa di un problema al soleo della gamba destra - genericamente il polpaccio -, che gli ha fat-

to saltare 11 gare, 12 se ne aggiungiamo un'altra per smaltire anche un'influenza. Comunque meno della 22 assenze della scorsa stagione, divise in 16 fino a gennaio per il solito polpaccio, e 6 nei successivi mesi, a due riprese, quando tornò in campo solo per la volata salvezza, risultando decisivo. Ecco il punto. Dopo la sosta Davis non dovrà cercare di essere più affidabile, in termini di presenze, ma anche di minutaggio, per non essere considerato una semplice arma tattica, alla stregua di un vecchio centravanti o di un giovanotto di belle speranze. Non dovesse convincere in pieno, potrebbe davvero essere coinvolto in una serie di riflessioni da parte del club che dovrà impostare la squadra del futuro, una squadra nella quale in attacco dovrebbe esserci spazio sicuramente per Iker Bravo, la punta "multiuso" che nei piani di Gino Pozzo deve diventare il prossimo gioiellino da mettere in vetrina a suon di gol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

TUA DA € 119 AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT
SOLO FINO A DOMENICA 23 MARZO
IN PIU' IN OMAGGIO: RUOTE INVERNALI COMPLETE
E SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI*

VI ASPETTIAMO SABATO 22 E DOMENICA 23
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0.017 g/km (WLTP). Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Esempio di finanziamento su Aygo X - MY '24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.450,00 €. Anticipo 4.585,00 €. 47 rate da 119,01 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 8.430,10 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.865,00 €. Totale da rimborsare 14.266,76 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 9,10 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 23/03/2025 presso le concessionarie Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. *Solo allestimenti Active e Trend



La Nazionale

Atto primo

Stasera andata dei quarti di Nations League contro la Germania Retegui ko, Spalletti con Kean: «Somiglia a quella con la Francia»

Pietro Oleotto

Da Balotelli a Kean. Non solo perché sono stati spesso accostati più per la sregolatezza che per il genio, anche se Supermarino nella specialità è inarrivabile. Sono passati 13 anni dall'ultima sconfitta che l'Italia ha inflitto alla Germania, avversaria stasera a San Siro, nell'atto primo del quarto di finale della Nations League che vale l'accesso alla Final Four di giugno a Lione. Correva l'anno 2012, quello dell'Europeo in Polonia e Ucraina, quando Balotelli ne fece due per portarci in finale (poi persa con la Spagna): da allora tre pareggi e altrettante sconfitte tra amichevoli e gare ufficiali.

Stasera per invertire il trend Luciano Spalletti punterà su Moise Kean, un po' perché nella Fiorentina ha dimostrato di essere ritornato sulla retta via a furia di gol (15), ma soprattutto per l'assenza di Mateo Retegui, il capocannoniere della Serie A (22) con la maglia dell'Atalanta, alle prese con un problema muscolare. «Valuterò se chiamare qualcuno», ha confidato il ct azzurro che si arrangerà in panchina con Lorenzo Lucca, il centravanti dell'Udinese cresciuto non poco negli ultimi mesi e anche lui in doppia cifra in campionato.



Al fianco, o meglio, a supporto di Kean, visto che il modulo anti-panzer dovrebbe essere un 3-5-1-1, ci sarà il jolly del Napoli, Giacomo Raspadori, pronto a giocare tra le linee con alle spalle una mediana piuttosto solida, visto che dovrebbero trovare spazio Barella e Tonalì assieme a Rovella. Kean in attacco, Rovella perno centrale: gli «scarti» della Juventus nell'occhio del ciclone per la gestione Thigo Motta si

stanno prendendo la Nazionale, mentre nessun bianconero di Torino oggi dovrebbe essere nell'undici di partenza, considerando che in difesa davanti a Donnarumma agiranno Di Lorenzo, Bastoni e Calafiori, che a destra vedremo probabilmente Politano, mentre a sinistra ci sarà spazio per Udogie, l'ex Udinese ora al Tottenham, considerati i problemi alla caviglia di Cambiaso che spera di essere a disposizione domeni-



Il ct Luciano Spalletti sta pensando a un 3-5-1-1 anti-Germania

LE ALTRE TRE SFIDE

Olanda-Spagna e Croazia-Francia: sapore mondiale

Calcio d'inizio stasera alle 20.45 anche per le altre gare dei quarti della Nations League che valgono il pass per il torneo conclusivo: Olanda-Spagna (al Feyenoord Stadium di Rotterdam), Croazia-Francia (al Poljud di Spalato) e Danimarca-Portogallo (al Parken di Copenaghen). Da segnalare che le prime due sono state finali del Mondiale rispettivamente nel 2010 e nel 2018.

ca nel caldo ritorno nello stadio del «muro giallo», il Signal Iduna Park di Dortmund.

«Abbiamo sicuramente il dovere di essere quel sogno che tutti gli italiani hanno nel vedere giocare l'Italia», ha pontificato Spalletti prima scende a un livello decisamente meno epico, ma più istruttivo: «È una gara che assomiglia molto a quella con la Francia», ha spiegato riferendosi al girone di Nations che ha visto il colpaccio azzurro a Parigi, ma che si è concluso con la vendetta francese. Gli acuti l'Italia sa farli, resta ancora troppo poco continua, fragile: «Non siamo a rischio sbandamento», ha ribattuto il ct. Incrociamo le dita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.M.

SCI DI FONDO. Il sappadino in Canada nel '95 trionfò nella 50 km mondiale davanti a Smirnov

L'oro di Fauner compie 30 anni «Una giornata indimenticabile»

IL RACCONTO

FRANCESCO MAZZOLINI

Passa il tempo, ma rimane la gloria. È questo il leitmotiv dell'amarcord di Silvio Fauner, il campionissimo sappadino che nel 1995, trionfò nella 50 km dei Campionati Mondiali di Sci Nordico a Thunder Bay, in Canada. In quella gara, conquistò la medaglia d'oro, precedendo il famigerato kazako Vladimir Smirnov e la leggenda norvegese Sture Sivertsen.

Il suo successo, rappresentò allora e ancora, un momento sublime per la storia dello sci

di fondo italiano, consolidando la posizione di Silvio, tra i grandi dello sport. La vittoria di Thunder Bay, è una solida pietra miliare dello sport italiano e l'eredità del mostro sacro di Plodn, continua a ispirare nuove generazioni di fondisti a osare, a non fermarsi.

Per la serie, la classe non è acqua, l'inossidabile classe 1968, annovera tra i suoi successi anche la celebre vittoria nella staffetta 4x10 km alle Olimpiadi di Lillehammer del 1994, dove con Maurizio De Zolt, Marco Albarello e Giorgio Vanzetta, sconfisse la Norvegia padrone di casa, altri 2 argenti e 2 bronzi olimpici, più altre 6 medaglie iridate (2 ar-



Silvio Fauner stremato all'arrivo sul percorso di Thunder Bay

genti e 4 bronzi). Certo che, il brivido dell'oro iridato in un individuale come la 50 km, non passa però.

«Un giorno indimenticabile, una battaglia estenuante tra escursioni termiche e foglie sul percorso – il cameo dell'ex carabiniere –, ricordo con nostalgia ed emozione l'oro nella 50 km. Ho sempre pensato questa gara come la «Regina» delle sfide nel fondo e perciò con ancora più orgoglio rievoco quella vittoria. Auguro davvero a ogni atleta di poter vincere gare di questo calibro». Quel giorno di 30 anni fa, mentre Silvio arrivava esausto, a correrli affianco per dargli coraggio c'era il fratello Al-

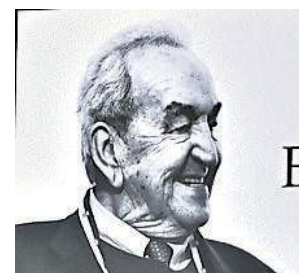
do (ex fondista e dal 1994 tecnico di Silvio). «Dandomi il rifornimento quando mancavano 5 km al traguardo l'ho sentito urlare: dai che ce l'hai fatta, dai che ci sei, non fartela scappare. Aveva le lacrime. A lui, a papà Luigi che è morto solo due anni dopo e mamma Cecilia, ho dedicato e dedico ancora quella medaglia».

Chiedere al sappadino come si senta dopo i 30 anni che son passati da allora, libera il leone che ancora vive dentro di lui, che ora, oltre che nello sport, si esprime in mille vari interessi ed attività: «Tra le più grandi emozioni della vita metto certo quell'oro – sorride con un pizzico di nostalgia Fauner –, ma poi sono arrivati i miei figli che hanno sopravanzato quella vittoria. Mi sono goduto a lungo quel successo, ma poi ho avuto modo di capire che la cosa importante non era adagiarsi sugli allori, ma continuare ad avere obiettivi grandi e piccoli nella vita e non mollare mai. Questa la mia filosofia, questo ciò che insegno alle generazioni che crescono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Il ct chiama l'applauso per omaggiare Bruno Pizzul



Il grande Bruno Pizzul

Quella di stasera con la Germania sarà la prima partita della Nazionale senza Bruno Pizzul, il telecronista che dal 1986 al 2002 ha raccontato le geste degli azzurri a Mondiali ed Europei. Ecco che è sembrata opportuna la parentesi aperta dal ct Luciano Spalletti sul telecronista friulano mancato lo scorso 5 marzo che ha chiamato all'applauso i giornalisti. «Con la sua voce riusciva a portare dentro il campo anche tutti quelli che erano a casa, riusciva a fargli vivere la partita in maniera più diretta. Aveva questa qualità nel saper leggere e descrivere benissimo le azioni anche perché era stato un calciatore professionista di altissimo livello», le parole del ct.

Al termine del riscaldamento nella sfida di stasera ci sarà un ricordo della voce della nazionale. «Con lui che accompagnava la partita ci sembrava di avere a che fare con una squadra più forte, il timbro della sua voce dava ancora più qualità alla squadra in campo. Ha concluso Spalletti. «Era l'attaccante che salta l'uomo tra i telecronisti di quel tempo. È stata una perdita di quelle che ricorderemo per tutta la vita». —

TENNIS

Il 17enne Cinà avanza a Miami: primo successo in un Atp1000

Il 17enne Federico Cinà ha dimostrato una maturità da grande giocatore debuttando ieri con una vittoria in un Masters 1000 a Miami. Grazie a una wild card, ha superato l'argentino Francisco Comesana (n°67 del mondo) con il punteggio di 7-6 (4), 7-6 (2) in un'ora e 50 minuti, in un match che ad un certo punto rischiava di complicarsi per problemi di crampi. Con questa vittoria, è diventato il primo giocatore classe 2007 a vincere un match in un torneo di questa categoria. Ora lo attende il finalista della scorsa edizione, Grigor Dimitrov. —

Calcio dilettanti

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

Una grande Bujese ribalta il Cussignacco in finale trova il Corno

Dopo il ko per 3-1 dell'andata, la squadra di Dri vince 3-0
Nell'altra semifinale la favorita LME viene eliminata ai rigori

Renato Damiani

Sarà Bujese- Corno calcio la finalissima della Coppa Italia di Promozione programmata per sabato 12 aprile al comunale di San Giorgio di Nogarò con fischio d'avvio alle 16. Ri-

petto alle semifinali in caso di parità si giocheranno due tempi supplementari e in caso di ulteriore parità si procederà ai calci di rigore. Dopo aver perso l'andata per 3-1 alla Bujese di mister Giuliano Dri riesce il ribalto-

ne nei confronti del Cussignacco presentatosi in campo senza molti titolari che subisce la prima rete al 18' con un cross dalla sinistra di Bocutti per Pinzano che insacca con palla nei pressi del primo palo. Il raddoppio (21') arriva su cal-

BUJESE	3
CUSSIGNACCO	0

BUJESE (4-3-1-2) Devetti; Garofoli, Pezzetta, Michelutto, Barjaktarovic; Rovere, Pinzano, Ponton (30' st De Baronio); Bocutti (19' st Mucin); Del Riccio (38' st Valusso), Vidotti (13' st Aghina). All. Dri.

CUSSIGNACCO (4-4-2) Braidotti; Di-snan (7' st Valerio), Cauto, Scubla (28' st Colautti), Cussigh (7' st Luis Gjonik); Vidi, Vilola Silveira, Sandu (7' st Tesolin), Boscutti; Diervo Gjonik, Perna. All. Caruso.

Marcatori Al 18' Pinzano, al 21' Michelutto (rig.); nella ripresa, al 4' Bocutti (rig.).

LME	5
CORNO CALCIO	6

dopo i calci di rigore

LME (3-4-1-2) Peressini; Mantovani, Maestrutti, Montina; Miano, Campana, Zucchiatti, Catania (15' pt Zunino), Del Fabbro (24' st Madi); Borsetta (43' st Sini-gaglia); Urbano (24' st Lavanga) (47' st Ilic). All. Migliore.

CORNO CALCIO (3-4-3) Nappi; Menazzi (1' st D'Urso), Pezzarini, Mocchiutti; Libri, Corrado, Leban, Scarbolo; Kodermac, Mevlja, Bevilacqua. All. Cortiula.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori All'8' Libri, al 22' Urbano.

scono i presupposti per la concessione del secondo penalty a favore dei "torelli" con Bocutti steso da Cussigh e poi dimostrarsi implacabile nella trasformazione. Da quel momento fino al triplice fischio finale non accade più nulla

PRIMA CATEGORIA

Scivolone Reanese spera il Trivignano

Bevilacqua, tecnico del fanalino di coda, esalta i suoi:
«Il successo porta morale, non molleremo fino alla fine»

Stefano Martorano / UDINE

Meglio non scivolare sulle classiche bucce di banana se si vuole restare in piedi per continuare a correre e concorrere per l'obiettivo. Il rischio, in effetti, è sempre dietro l'angolo e il 20° turno in Prima categoria ne ha dato dimostrazione con chi, come la capolista Teor, è riuscita a evitare l'inciampo vincendo di misura sul campo della Liventina, ma anche con chi, come la Reanese, non ha invece evitato il pericolo. Perdendo in casa col fanalino di coda Trivignano, infatti, i biancorossi hanno perso una ghiotta occasione per svincolarsi dalle maglie della tonnara salvezza in cui i bianconeri di Trivignano hanno invece fatto vedere un colpo di coda che andrà confermato domenica prossima contro il Riviera. «Devo fare i complimenti ai miei ragazzi nonostante la classifica che ci vede sempre ultimi – ha ammesso il tecnico del Trivignano Roberto Bevilacqua –. A Reana mi è piaciuto l'atteggiamento determinato fino alla fine e la vittoria è stata meritata anche perché la fortuna non ci ha voltato le spalle. Il successo porta morale e comunque vadano le cose non molleremo fino alla fine».

Eccolo il ruggito che fa onore agli ultimi e che ricorda che i conti sul campo vanno sempre fatti con tutti e fino alla fine. E' una consapevolezza che appartiene a Gianpietro Crapiz, guida del San Daniele che battendo il Pravis è salito al terzo posto del girone A, garantendosi la salvezza a sei giornate dalla fine. «Abbiamo



Roberto Bevilacqua (Trivignano)

praticamente raggiunto la salvezza, cosa non scontata in questo campionato molto complicato. Adesso proviamo a tenerci il terzo posto e non sarà facile».

Tornando al girone B, il bomber Biancotto ha lanciato al successo il Riviera che ha domato un Ragogna rimasto al palo nelle ultime quattro giornate. «È innegabile che siamo in difficoltà, ma mentre nelle sfide con Risanese e Deportivo, soprattutto, abbiamo fatto ottime prestazioni, col Rivolto e col Riviera abbiamo commesso errori individuali piuttosto gravi – è l'analisi del tecnico Ivan Veritti –. Domenica, inoltre, abbiamo pagato le assenze pesanti, anche se gli assenti hanno sempre torto. Non ci resta che resettare in fretta e pensare di dare tutto e cercare di riprendere il cammino». Va ricordato che nel girone B la capolista Deportivo Junior ha maramaldeggiato contro un Mereto troppo rinunciatario e che il Centro Sedia viaggia da capolista nel girone C con nove punti di margine sull'Opicina. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

20ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore

Negyedi (Riviera)



di Stefano Martorano

Punture di spillo

3 Tutto facile per il Deportivo col Mereto anche grazie alla tripletta di Marco Nardi, il bomber classe '89 col vizio del gol.

2 Le vittorie consecutive del Torre che corre per la salvezza anche grazie al gol allo scadere di Andrea David, centrocampista classe '92.

6 Come le giornate utili del Tagliamento, salito al terzo posto del girone B, con 12 punti raccolti negli ultimi 540 minuti.

RALLY

Friulmotor agli assoluti con tre vetture al via

Alla guida delle auto ci saranno Andolfi, Sulpizio e Michelinì
La prima tappa è in programma nel weekend a Il Ciocco

MANZANO

Friulmotor sarà al via della prima tappa del Campionato Italiano Assoluto Rally: il team di Manzano, nuovamente Hyundai Rally Team Italia, prenderà parte al Rally Il Ciocco e Valle del Serchio, in programma da domani a domenica in provincia di Lucca.

Lo farà schierando tre vetture i20 N Rally 2 Step 2, ossia l'ultima evoluzione del modello i20 N Rally2. Si tratta del meglio che la casa coreana può offrire al momento. Le auto saranno affidate a Fabio Andolfi, Liberato Sulpizio e Rudy Michelinì. Per tutti loro sarà il debutto con la Step 2. Il primo, vice-campione italiano 2023, prenderà parte a tutta la serie nazionale con Friulmotor e con Hyundai.

Navigato da Marco Menchini, sarà appoggiato nel programma da Hyundai Customer Racing. Savonese, classe 1993, ha già corso quest'anno con la squadra friulana e con la i20 N Rally 2 (versione 2024),aggiudicandosi il Ronde Val Merula e trovandosi al via al Rally Città di Foligno, gara valida come primo round del Campionato Italiano Rally Terra. In passato Andolfi ha corso nel campionato mondiale, chiudendo al quinto posto nella classifica riservata alle Wrc2 nel 2019 e vincendo nello stesso anno la classe al Rally di Corsica. Nel 2016 aveva preso il via al trofeo iridato nella serie Wrc3, classificandosi al terzo posto e imponendosi nella classe al Rally di Catalo-



Fabio Andolfi in gara al Rally Città di Foligno FOTACISPORT

gna e al Rally di Sardegna. Sulpizio, alla terza stagione consecutiva con Friulmotor, parteciperà al Campionato Italiano Rally Produzione. Navigato da Alessio Angeli, nel 2024 ha concluso la serie in decima posizione. Michelinì, che sarà affiancato alle note da Michele Perna, affronterà il Ciocco come test in vista del suo impegno nell'International Rally Cup. Il pilota toscano infatti correrà nella stagione 2025 con Friulmotor alla serie organizzata da Lorianò Norcini. Per lui si tratta della terza partecipazione di fila al campionato: nel 2024 aveva chiuso al settimo po-

sto, nel 2023 al sesto. «Siamo molto soddisfatti dei programmi che abbiamo allestito e degli equipaggi con cui lavoreremo – commenta la famiglia De Cecco –. Ci presentiamo al via dell'annata agonistica con la volontà di ottenere buoni risultati. Siamo convinti che l'ultima evoluzione della i20 N Rally 2, la Step 2, possa dare grandi soddisfazioni ai nostri piloti. Il nostro obiettivo è metterli nelle migliori condizioni per esprimersi a partire dal Rally del Ciocco, in cui puntiamo a fare bene». —

A.B.

Basket - Serie A2



Lam e Redivo hanno provato a riportare in partita la Gesteco, ma ai gialloblù è mancato sempre qualcosa per operare l'aggancio alla Tezenis **FOTOPETRUSCI**

Con le pile scariche

La Gesteco lotta ma non ha le energie necessarie per tenere testa a Verona
Le Eagles risentono delle quattro partite in dieci giorni e della fisicità di Cannon

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il cuore non basta. Una Gesteco Cividale con le gambe pesanti cede in casa 74-83 ad un'arcigna Tezenis Verona, brava a far valere la propria fisicità. Alla quarta gara in dieci giorni e valida per il recupero dalle 29ª giornata, i friulani pagano un primo tempo sottotono, in cui hanno accusato il tonnellaggio della squadra di Alessandro Ramagli senza riuscire a scardinarne il solido impianto difensivo. Protagonista Cannon sotto le plance (18 punti totali), mentre Udom è su tutte le linee di passaggio. Dopo 20' le palle perse sono otto e il computo a rimbalzi dice 15-23, di cui nove offensivi, mentre in attacco si fa fatica dall'arco

(4/12) e Redivo è spento. Quando nel terzo periodo la lotta a rimbalzo verte verso l'equilibrio (28-30), Verona non perde la maniglia, respingendo la Gesteco quando torna a -2 chiudendo a +6. Nei 10' conclusivi Faggian e Penna gettano acqua sul fuoco quando Cividale prova a riaccendersi. Vittoria preziosa per i veneti in ottica playoff; i friulani vedono la Fortitudo - che ha battuto Milano - avvicinarsi. Stefano Pillastrini sceglie il quintetto ormai di riferimento: Redivo, Lamb, Marangon, Miani, Dell'Agnello. Prima della palla a due il Palagesteco scalda la voce: "Orgogliosi di voi". Subito ricompensati: palla rubata, transizione e canestro Dell'Agnello. "Il Pirata"

con la 77 è il protagonista offensivo in avvio e realizza tutti e sette i punti dei friulani, ma è costretto a costretto presto a lasciare spazio a Ferrari per un colpo al volto. Verona invece cresce in intensità e mostra i muscoli con Cannon. Quando l'ex Udine prende posizione in area diventa immarcabile (12 punti all'intervallo) e anche in difesa è un fattore, così come Udom sulle linee di passaggio (3 rubate in 20'); i tre falli di uno spento Esposito, in questo senso, hanno svoltato la gara dei veneti. Pillastrini pesca Mastellari dalla panchina: il numero 8 mancava dal 29 gennaio, il popolo gialloblù lo abbraccia con un coro ma la permanenza sul parquet è breve. Cividale soffre a rimbalzo - complice l'assenza di Dell'Agnello - e con sei possessi extra chiude sul 16-21. Nel secondo periodo il 77 torna in campo, ma il copione non cambia: Cannon là sotto domina e Verona fa il vuoto a rimbalzo (15-23, di cui 9 offensivi) volando a +9. Cividale però non è battuta. 7-2 di parziale per aprire il secondo tempo e tanta lotta, con la Tezenis brava a non scomporsi e a rispondere con capitan Penna, finalmente a bersaglio dall'arco. Ogni volta che la Gesteco torna sotto Verona è brava a ricacciarla indietro, anche quando la voce dei rimbalzi torna in equilibrio. Una tripla di Redivo manda le due squadre negli ultimi 10' sul 48-54, poi fa rugire il PalaGesteco con il cane-

stro che inaugura l'ultimo quarto. La fuga dei ducali questa volta è arginata da Faggian, aiutato dal tabellone. Rota spezza il parziale avversario col canestro e fallo, ma commette fallo sulla tripla di Penna e i ducali restano a -9. Da lì in poi la gara è in controllo. Mastellari ritrova il canestro, ma vale solo per le statistiche. Il finale dice 74-83. —

GESTECO CIVIDALE	74
TEZENIS VERONA	83

16-21, 29-37, 48-54

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 11, Redivo 15, Miani 7, Anumba 3, Mastellari 3, Rota 8, Marangon 6, Berti, Ferrari 8, Dell'Agnello 13. Non entrato Piccionne. Coach Pillastrini.

TEZENIS VERONA Copeland 7, Cannon 18, Gazzotti, Faggian 16, Palumbo 8, Esposito 4, Penna 17, Udom 11, Bartoli 2. Non entrato Airhienbuwa. Coach Ramagli.

Arbitri De Biase di Treviso, Lupelli di Roma e Settepanella di Teramo.

Note Cividale 15/29 al tiro da due punti, 11/34 da tre e 11/14 ai liberi. Verona 24/44 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 14/16 ai liberi. Usciti per 5 falli: Lamb. Spettatori: 2400.

stro che inaugura l'ultimo quarto. La fuga dei ducali questa volta è arginata da Faggian, aiutato dal tabellone. Rota spezza il parziale avversario col canestro e fallo, ma commette fallo sulla tripla di Penna e i ducali restano a -9. Da lì in poi la gara è in controllo. Mastellari ritrova il canestro, ma vale solo per le statistiche. Il finale dice 74-83. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ATRI RECUPERI

Bologna batte l'Urania
Orzinuovi ok a Vigevano



Kenny Gabriel (Fortitudo)

CIVIDALE

Si complica la rincorsa a un posto play-off per la Gesteco Cividale, raggiunta in classifica a quota 38 punti anche dalla Fortitudo Bologna, che ieri ha sconfitto per 75-66 l'Urania Milano. Meglio i meneghini nel primo tempo, poi l'assenza di Ale Gentile (in panchina per onor di firma) si fa sentire e nel terzo quarto la "Effe" riesce a impattare. Super difesa degli uomini di Caja nell'ultimo periodo (parziale di 16-5) e per l'Urania non c'è nulla da fare. Gabriel top scorer con 23 punti, ben supportato da Aradori (21), mentre a Milano non bastano i 18 punti di Amato (5/10 da tre). La classifica si accorcia ulteriormente, ci sono sette squadre nell'arco di due punti e le Eagles conservano solo due punti di margine sulla zona play-in.

Nell'altro recupero disputato ieri, vittoria di Orzinuovi a Vigevano per 75-71. Match a lungo in equilibrio, risolto nell'ultimo quarto dagli uomini del tecnico udinese Franco Ciani grazie a una difesa molto efficace. E un successo pesantissimo per "Orzi", che ora ha un vantaggio di 4 lunghezze sulla zona play-out e intravede la salvezza diretta. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Micalich chiude la polemica sugli arbitri: «Dispiace per i sicari pilotati»

Pillastrini: «Abbiamo pagato la grande differenza di stazza»

IL POST PARTITA

La chiave tattica era evidente e coach Alessandro Ramagli non ha perso tempo a sottolinearla. «Era una partita dove era importante non farli accendere, sapevamo che Cividale avrebbe pagato a livello di energia. Abbiamo avuto la colpa di iniziare male, poi abbia-



Coach Pillastrini **FOTOPETRUSCI**

mo trovato il filo e la capacità di attaccare l'area è stata la chiave». Decisivo Udom, dopo un avvio complicato: «Lui viene da un momento non semplice, sta cercando la condizione anche per questo è partito fuori. Ci ha dato un ottimo impatto di intensità e aggressività».

Anche Stefano Pillastrini ha sottolineato questi aspetti, aggiungendo quella che per lui è

stato il momento decisivo: «Abbiamo pagato la differenza di stazza, poi la gara è stata decisa dalle triple di Faggian quando siamo tornati a contatto. Siamo stati felicissimi di aver fatto la Coppa Italia, ma abbiamo speso tanto e ne paghiamo un po' lo scotto. Siamo ancora avanti a Verona, nonostante abbiamo perso le due gare»

Il presidente Davide Micalich chiude la polemica sugli arbitri: «Ho fatto cinque dichiarazioni, in una sola ho parlato di arbitri, su domanda che li riguardava. Non volevo mancare di rispetto ai tifosi canturini, dispiace per i sicari pilotati che non vedevano l'ora di approfittarne. Chiedo scusa e approfitto di ringraziare il presidente Petrucci». —

G.F.

Serie A2 Maschile

RECUPERI 29ª GIORNATA:	
Elachem Vigevano - Orzinuovi	71-75
Fortitudo Bologna - Urania Milano	75-66
UEB Gesteco Cividale - Verona	74-83

PROSSIMO TURNO: 23/03/2025

Assigeco Piacenza - Forlì, Brindisi - Cantù, Fortitudo Bologna - Nardò, JuVi Cremona - APU Udine, Lib. Livorno - Cento, Real Sebastiani Rieti - Avellino Basket, Rinascentia RN - V. Libertas PU, Scaligera Verona - Orzinuovi, UEB Gesteco Cividale - Torino, Urania Milano - Elachem Vigevano.

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	46	23	8	2585	2333
Rinascita RN	40	20	10	2424	2347
Cantù	40	20	11	2410	2259
Urania Milano	38	19	12	2386	2329
Rieti	38	19	12	2335	2277
UEB Gest. Cividale	38	19	13	2578	2538
Fortitudo Bologna	38	19	13	2422	2340
Forlì	36	18	13	2381	2343
Scaligera Verona	36	18	14	2446	2349
V. Libertas PU	36	18	14	2617	2548
Avellino Basket	34	17	14	2439	2449
Brindisi	34	17	15	2452	2422
Torino	32	16	16	2447	2426
Orzinuovi	26	13	19	2482	2579
Cento	24	12	20	2331	2493
JuVi Cremona	22	11	20	2497	2556
Lib. Livorno	22	11	21	2389	2451
Elachem Vigevano	20	10	22	2430	2603
Nardò	18	9	22	2312	2507
Assigeco Piacenza	12	6	26	2425	2639

Basket - Serie A2

I 10 giorni dell'Apu

Udine attesa dalle sfide con Cremona, Fortitudo e Urania
Possono essere le partite per ipotecare la promozione in A

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

Dieci giorni per ipotecare la promozione. L'Apu Old Wild West, archiviata la Coppa Italia, è concentrata anima e corpo sulla ripresa del campionato, che le propone tre sfide ravvicinate tutt'altro che semplici. Sono come altrettante curve prima del rettilineo finale, affrontarle senza sbandamenti significherebbe dare la spallata definitiva alle dirette rivali in classifica.

JUVI CREMONA

Domenica al PalaRadi la pri-

ma cosa da fare sarà appropiare nel modo giusto alla partita, in modo da evitare un'altra Orzinuovi. Fra Apu e Juvi ci sono 24 punti di scarto in classifica, ma non significa assolutamente niente. A poco più di un mese dal termine della stagione regolare le squadre in lotta per la salvezza raddoppiano gli sforzi e diventano molto pericolose. Provate a chiedere ad esempio a coach Franco Ciani, che in pochi giorni è passato dallo sgambetto alla prima della classe (Udine, per l'appunto) al capitombolo sul campo della cenerentola Assigeco. Le motivazioni, nello sport, sono in grado di accorciare il gap di tecnica e talento, quindi di massima allerta. A Cremona

hanno lasciato i due punti squadre di prima fascia come Cividale e Rieti, Alibegovic e compagni sanno bene che li attende una trasferta tutt'altro che agevole.

FORTITUDO BOLOGNA

Il 30 marzo arriverà al Carne la nobile decaduta guidata da Attilio Caja. Squadra che notoriamente dà il meglio davanti al caloroso pubblico del PalaDozza, ma imprevedibile fuori casa. I felsinei verranno a Udine con il chiaro intento di dare un dispiacere alla capolista, anche perché hanno bisogno di punti per mettere al sicuro il posto play-off ed evitare i rischiosi play-in. Il roster della "Effe" è imbottito di talento: da Fantinelli, og-



Anthony Hickey è l'uomo-guida dell' Apu Old Wild WestFOTOPETRUSI

getto del desiderio estivo di Udine, a Freeman, dall'eterno Aradori al rifiorito Mian. Sarà un'altra partita molto pericolosa per l'Apu, riuscire a battere l'Aquila scudata equivarrebbe a un esame di laurea, un ulteriore timbro sul passaporto per la categoria superiore, dove andare a sfidare l'altra squadra bolognese.

URANIA MILANO

Ci sarà poco tempo per rifiatore dopo il faccia a faccia con la Fortitudo, perché mercoledì 2 aprile l'Apu sarà di scena all'Allianz Cloud (o PalaLido, se preferite) per il recupero della 28ª giornata. L'Urania è una delle rivelazioni del campionato, ha dimostrato gran-

de continuità di rendimento ed è riuscita a guadagnarsi una posizione di classifica interessante nella fascia medio-alta, subito dietro alle quattro battistrada. All'andata è andata a pochi centimetri dal successo al Carnera, servono una rimonta furibonda e una magia di Stefanelli per evitare a Udine il kappaò. I milanesi sono imbottiti di giocatori di talento e hanno tanti punti nelle mani. Non solo quelle del grande ex Alessandro Gentile, anche quelle di Andrea Amato (altro ex), Giddy Potts e Luca Cesana. Juvi, Fortitudo, Urania: tre tappe in dieci giorni per spegnere definitivamente le speranze di chi insegue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Roster completo Sabato la partenza per Cremona

L'Apu Old Wild West lancia la missione Juvi. La squadra bianconera prepara la trasferta di domenica con il morale piuttosto alto: l'infermeria si è svuotata, Da Ros e Ikangi sono recuperati, anche Johnson ha ripreso ad allenarsi in palestra e coach Vertemati può preparare la gara del PalaRadi con il roster al completo. La comitiva bianconera partirà alla volta di Cremona in pullman, nel primo pomeriggio di sabato, e alloggerà all'Hotel Continental, in pieno centro. A sostenere l'Apu in terra lombarda ci saranno anche i tifosi della "Gioventù Bianconera", che organizzano la trasferta al seguito della squadra al costo di 35 euro, comprensivi di biglietto per la partita e viaggio in pullman. Partenza fissata per le 13 di domenica, con partenza dal palasport Carnera. Per adesioni o ulteriori informazioni contattare il numero 3516216553.

G.P.

GAMMA FIAT PROFESSIONAL ISPIRATA AL FUTURO



**A MARZO, CON PIANO ITALIA FIAT,
GAMMA PROFESSIONAL A PARTIRE DA 16.900€*
CON EVOLEASE E PERMUTA O ROTTAMAZIONE, ANCHE IN PRONTA CONSEGNA.**

Primo canone anticipato 5.270€, 59 canoni da 149€/mese, valore di riscatto 6.467€. Tan (fisso) 4,99%, Taeg 7,09%.

Gamma disponibile anche in versione 100% elettrica.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2025.

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLO' VAN CHI L2 Benzina 110cv MT6 - Easy Pro: Prezzo di Listino 20.400 € (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 17.134 € (oppure 16.900€ oltre oneri finanziari, solo con Evolease). Valore fornitura 16.900 €: **Primo canone anticipato 5.269,82 €, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 149 €** (incluse spese di gestione di 10,86 € / canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € / canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). **Valore di riscatto 6.468,8 €. Importo Totale del Credito 12.062,72 €** Spese istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi Totali 2.336,04€. Importo Totale Dovuto 19.236,04€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,05 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,09%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 marzo 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto gamma ICE (l/100 km): 5,6-13,2; emissioni CO₂ (g/km): 148-347. Consumo di energia gamma BEV (kWh/100km): 36,5-19,4; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 15/09/2024 e indicati ai fini comparativi. Il consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni degli pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

Scelti per voi



Qualifiche Italia - Germania
RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio “Giuseppe Meazza” di Milano, per l’andata dei Quarti di finale della UEFA Nations League, gli azzurri di Luciano Spalletti scendono in campo contro la Germania allenata da Julian Nagelsmann.



Masquerade - Ladri d'amore
RAI 2, 21.20
Adrien, un giovane ballerino, è costretto a lasciare il mondo della danza a causa di un incidente. La sua vita si riduce a oziare in Costa Azzurra, dove vive in compagnia di Martha, un'attempata ex attrice.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Titanic
CANALE 5, 21.20
A bordo del Titanic i viaggiatori sono collocati in tre classi. Ma l'amore cancella le differenze tra Rose (**Kate Winslet**), ragazza dell'alta borghesia, e Jack (**Leonardo DiCaprio**) passeggero di terza classe.



IL BELLO, IL BRUTTO... E IL RISCHIO DELLE CRIPTOVALUTE

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo Telegiornale	
20.00 Attualità	
20.30 Qualifiche Italia - Germania Calcio	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Rai Parlamento	
18.00 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Masquerade - Ladri d'amore (1ª Tv)	
21.20 Film Thriller (22)	
23.45 Come ridevamo Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"	
15.55 Piazza Affari Attualità	
16.05 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.10 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
16.15 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità	
16.25 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG4 Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta D'Amore	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
12.25 La signorina in gicallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 La collina degli stivali Film Western (69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up Attualità	
1.00 Found Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Titanic Film Drammatico (97)	
1.25 Tg5 Notte Attualità	
2.00 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.00 I Simpson Serie Tv	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jurassic World - Il regno distrutto Film Avventura (18)	
24.00 Bussano alla porta (1ª Tv) Film Thriller (23)	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Sport Mediaset Attualità	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	
2.55 L'aria che tira Attualità	
4.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.30 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia (14)	
23.40 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia (14)	

NOVE	NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
0.05 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.30 The Equalizer Serie Tv	
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.25 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
21.05 Red Sparrow Film Thriller (18)	
23.55 Interstellar Film Fantascienza (14)	
3.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
4.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario per Papa Francesco Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	
23.30 Guerra e Pace Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.25 Let It Snow Film Horror (20)	
16.00 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.20 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller (20)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
14.40 Potere assoluto Film Giallo (97)	
17.15 Commando Film Azione (85)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Die Hard - Duri a morire Film Azione (95)	
23.45 Scuola Di Cult Attualità	
24.00 Trappola di cristallo Film Azione (88)	
2.30 Potere assoluto Film Giallo (97)	
4.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
19.00 Visioni Documentari	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 La ragazza triste di Banksy Spettacolo	
20.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
21.15 OSN Inkinen Shostakovich	
22.45 Decades Rock: Cyndi Lauper Friends	
24.00 Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
17.35 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura (64)	
19.10 Cavalcavano insieme Film Western (61)	
21.10 In viaggio verso un sogno Film Commedia (19)	
22.45 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia (14)	
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.10 Paura di Amare Serie Tv	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Sea Patrol Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.35 Pezzi unici Fiction	
21.20 La regina del peccato Film Thriller (18)	
23.00 Nemici del cuore Film Commedia (22)	
0.25 Storie italiane Lifestyle	
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv	
3.15 Sea Patrol Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Cold Blood - Senza pace Film Thriller (19)	
23.10 Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino Film Azione (08)	
1.00 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.20 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico (01)	
23.50 Il dottor Zivago Film Drammatico (65)	
3.25 Colombo Serie Tv	
4.45 Hazzard Serie Tv	

LA7 D	29 7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale	
21.15 Quel che resta del giorno Film Drammatico (93)	
23.45 Promised Land Film Drammatico (12)	
1.45 This Is Us Serie Tv	

LA 5	30 5
14.25 Una mamma per amica	
16.25 Grandi domani Serie Tv	
18.40 Grande Fratello	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.40 Scritto nelle stelle Casa a prima vista (22)	
23.35 Ballare per un sogno Film Drammatico (08)	
1.35 Grande Fratello Spettacolo	
2.45 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.50 Cortesie per gli ospiti	
14.10 Casa a prima vista	
16.30 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle	
18.00 Primo appuntamento Casa a prima vista (1ª Tv)	
19.25 Casa a prima vista (1ª Tv)	
20.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari	
21.30 Vite al limite Documentari	

GIALLO	38 Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 L'ispettore Barnaby	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalglish Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch	
3.10 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21	
17.25 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco (22)	
23.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
4.00 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	52 DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)	
15.40 Affari al buio - Texas	
16.35 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.10 Customer Wars Lifestyle	
2.15 KO! Botte da strada Lifestyle	

RAI SPORT HD	57 Rai
18.10 Sci Nordico. Coppa del Mondo Combinata Nordica: Oslo - gara 2	
18.40 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
19.40 Diretta Azzurra	
20.15 Sci Nordico. Coppa del Mondo Sci di Fondo Tallinn: Sprint - t. libera	
22.15 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
23.15 Reparto corse Attualità	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Nations League: Italia - Germania	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.50 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si comprende; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; 8.00 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 9; 9.00 In di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.15 Licòf; 10.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 RASC 5; 15.30 Ator Ator; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: L'obbligo di soccorso agli animali investiti	
11.20 Cambio di rotta: L'oncologo Umberto Tirelli	
11.55 Né stato né mercato: Il progetto Snodo. Paola Benini della cooperativa sociale Hattivalab.	
12.30 Marco lob del Cevi	
13.29 Gr FVG	
Nel nostro tempo: "Toni Cester Toso - La storia di una professionista" di L. Carnelutti e M. Santoro. "Le ragazze con la gerla - Storia di donne nella Grande Guerra" di M. Brun	
14.10 Riverberi: Il terzo album in studio dei Cinque Uomini sulla Cassa del Morto	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La Mostra concorso vini Doc "Bertiùl tal Friul"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.45 A voi la linea - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	13.15 Family salute e benessere
7.45 Bekér on tour	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè	13.45 A voi la linea
8.30 News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 Sportello pensionati	14.30 Miss Telefriuli
10.45 Screenshot	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15 Rugby Magazine	16.30 Tg flash - diretta News
12.30 Bekér on tour	16.45 Rugby Magazine
Telegiornale FVG - diretta	17.00 L'alpino
	17.15 Family salute e benessere
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	
7.00 Santa Messa	16.00 Film Classici
S.Leopoldo	17.30 AmGitano
8.00 Star Trek Classic	19.55 Sanità allo specchio:
10.00 Il13 Telegiornale	21.00 Star Trek Classic
11.00 Momenti Particolari	22.00 Film Classico
Aria Pulita (Live)	24.00 Il13 Telegiornale
12.45 Stanlio e Olio	0.30 Il Film della Notte
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
15.00 Telefilm	
TV 12	
8.15 Sveglia Friuli	16.25 Atu per tu con...
10.00 Tag in comune	17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
10.30 Salute e Benessere	17.30 Pomer. Udinese - R
11.00 Emozioni in bianco e nero Rubrica	18.30 Tg Regionale News
11.30 Robe da Pazzi	19.00 Tg Udine News
11.45 L'Alpino Rubrica	19.30 A Tutto Campo Fvg
12.00 Tg Friuli in diretta	20.00 Tg Udine News
13.45 Stadio News	20.30 Tg Regionale News
14.45 Pomeriggio Udinese	21.00 Ring Rubrica
15.45 Case da sogno in Fvg	23.00 Tg Udine
16.15 Udinese story	23.30 Tg Regionale

Il Meteo

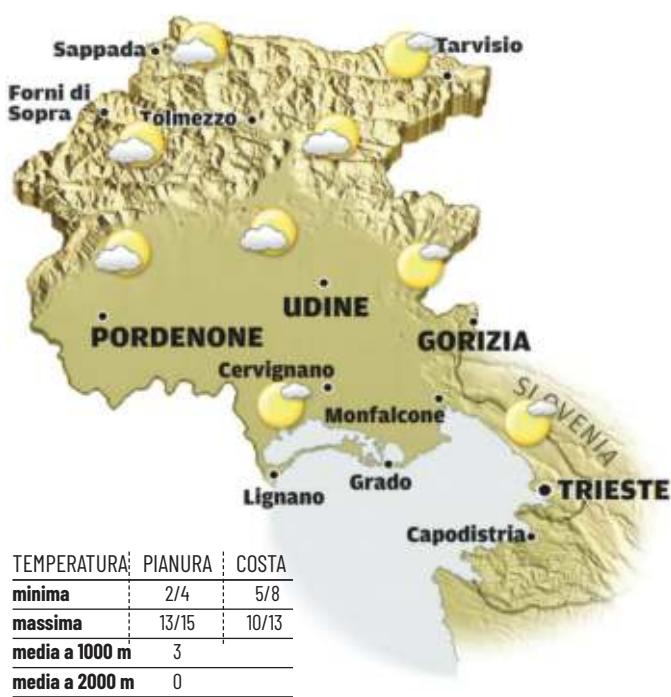


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota e la formazione di qualche annuvolamento sulle Prealpi. Possibili locali gelate notturne anche in pianura. Inversione termica in montagna.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile. Le temperature minime aumenteranno leggermente, venti deboli. Inversioni termiche sui monti.

Tendenza. Cielo coperto con piogge da deboli a moderate intermittenti, più continue e consistenti verso le Prealpi Giulie dove potranno essere complessivamente abbondanti. Quota neve oltre i 1500 m circa; sulla costa soffierà vento da sud in genere moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	10	8 Km/h
Monfalcone	2	10	12 Km/h
Gorizia	2	10	12 Km/h
Udine	1	11	10 Km/h
Grado	2	12	12 Km/h
Cervignano	3	11	12 Km/h
Pordenone	2	12	12 Km/h
Tarvisio	-1	8	18 Km/h
Lignano	1	12	12 Km/h
Gemona	0	10	12 Km/h
Tolmezzo	1	10	14 Km/h
Forni di Sopra	-1	8	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	10,2
Grado	poco mosso	0,1 m	10,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	10,6
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	10,2

EUROPA

CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	3 16	Copenaghen	1 10	Mosca	0 6
Atene	5 12	Ginevra	4 19	Parigi	5 18
Belgrado	-1 13	Lisbona	11 13	Praga	-1 14
Berlino	0 16	Londra	7 18	Varsavia	-1 12
Bruxelles	2 17	Lubiana	0 14	Vienna	-1 12
Budapest	5 12	Madrid	7 12	Zagabria	-2 15

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	1 12
Bari	2 13
Bologna	1 14
Bolzano	4 18
Cagliari	13 15
Firenze	3 16
Genova	8 12
L'Aquila	0 12
Milano	1 13
Napoli	6 15
Palermo	10 16
Reggio C.	10 15
Roma	4 15
Torino	1 12
Venezia	3 10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato al Nordest e molte più nubi in Piemonte, Liguria e sul Friuli Venezia Giulia.
Centro: nubi irregolari sulla Toscana costiera e zone vicine, ampio soleggiamento sul resto delle regioni. Venti di Scirocco.
Sud: nubi irregolari su Sicilia orientale, Sardegna e reggino, cielo prevalentemente sereno sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: nuvolosità in aumento su tutte le regioni, verso sera il tempo peggiorerà al Nordovest.
Centro: cielo spesso molto nuvoloso, ma senza piogge. I venti girano da Scirocco, anche forte sul Mar Tirreno.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori. Temperature miti di giorno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sei sul punto di iniziare un nuovo ciclo pieno di energia! Oggi senti il fuoco dentro di te, pronto a prendere il comando. Approfitta di questa giornata per fissare nuovi obiettivi.

LEONE
23/7 - 23/8

Brilli più del solito! L'equinozio ti dà la carica giusta per affrontare nuove sfide con grinta e sicurezza. Se hai un sogno nel cassetto, oggi è il giorno perfetto per iniziare a realizzarlo!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai una voglia matta di cambiare aria, di scoprire qualcosa di nuovo! Anche un piccolo cambiamento nella routine può portarti quella sensazione di libertà che ami tanto.

TORO
21/4 - 20/5

Hai voglia di stabilità e comfort, ma la primavera porta aria di cambiamento. Non temere: piccoli passi fuori dalla tua zona di comfort possono portarti grandi soddisfazioni!

VERGINE
24/8 - 22/9

Sei in modalità "riordino della vita"! Oggi potresti sentire il bisogno di fare spazio, eliminare il superfluo e organizzare i tuoi pensieri: Più leggerezza, più serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi senti il bisogno di concretezza. È il giorno giusto per mettere in pratica un'idea che hai in mente da tempo. Passo dopo passo, costruirai qualcosa di grande!

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è un vulcano di idee! Se hai voglia di nuove avventure o conversazioni stimolanti, non esitare a cercarle. Potresti ricevere una notizia interessante!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi senti il bisogno di equilibrio tra cuore e mente. Potrebbe essere il momento perfetto per risolvere una questione lasciata in sospeso o per dire ciò che pensi con dolcezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività è alle stelle! Oggi potresti avere un'intuizione geniale o trovare una soluzione fuori dagli schemi a un problema. Segui la tua unicità!

CANCRO
22/6 - 22/7

L'arrivo della primavera ti rende più sensibile ed emotivo. Lascia spazio alle emozioni e prenditi un momento per connetterti con le persone a cui vuoi bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La primavera risveglia il tuo lato più magnetico e misterioso. Oggi potresti sentire un'energia speciale: usala per dedicarti a ciò che ti appassiona di più!

PESCI
20/2 - 20/3

Buon compleanno a chi festeggia! Oggi è il tuo giorno per sognare in grande e lasciarti trasportare dalle emozioni. Un piccolo segno potrebbe darti la conferma che aspettavi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20				21			
			22		23		24			
		25								26
27							28		29	
30				31		32		33		
34			35				36		37	
			38					39		
40										

ORIZZONTALI: 1 Una critica che demolisce - 10 L'aggravarsi di una crisi - 11 Il centro della leva - 13 Suffixo peggiorativo - 14 Il punto opposto a NE - 15 Lo strappa l'insistente - 17 Un lato dell'edificio - 18 Lo zio dalla tulla stellata - 19 Li svolgono gli studenti - 21 La commina il giudice - 22 Una scimmia africana - 25 Lo percorre la strada costiera - 27 Privo della parola - 28 Il punto più intenso - 30 Un Brian musicista inglese - 31 Gli Azzurri sui tabelloni - 33 Scorre nei pressi di Lione - 34 Il cuore dell'audace - 35 Formano le molecole - 37 Ali di gabbiano - 38 Il tutto esaurito a teatro - 40 Il regista di *C'eravamo tanto amanti*.

VERTICALI: 1 Il riposino pomeridiano - 2 Fondo di zuppiera - 3 Sciocco palmipede - 4 Tra capo e collo - 5 L'insieme di poemi su re Artù - 6 Si prende a boccate - 7 Trattamento Sanitario Obbligatorio - 8 Arturo, personaggio di Brecht - 9 Un pregio del caffè - 12 Le principali sono affollate - 14 Ha una salute di ferro - 16 Ambiente circoscritto - 18 Educò Nerone e morì svenato - 20 Ce n'è uno in paese - 21 Bisogna sostituirla nel telecomando - 23 Ti seguono nel vestibolo - 24 Le vocali in fuga - 25 Se è piena è tonda - 26 La città con Nervi e Pegli - 27 Le scuole successive alle elementari - 29 Aerei militari russi - 31 I vari passaggi di un atto legislativo - 32 Profeta minore ebreo - 35 Istruiva a domicilio - 36 La SpA statunitense - 38 Sono uguali nei cappotti - 39 Reo senza testa.

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 marzo 2025 è stata di 29.552 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767

Trasforma la luce in movimento infinito.



SISTEMA
Eco-Drive®

Scopri la tecnologia Eco-Drive

Il sistema Citizen Eco-Drive trasforma qualsiasi fonte di luce in energia infinita, eliminando la necessità di cambio batteria. Efficienza ecologica e prestazioni durature: il futuro è già al tuo polso.

www.citizen.it

CITIZEN®

Acquista Citizen dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.